

NORD

ARENA	14/06/2016	34	AGGIORNATO Idrocarburi finiti nel Garda Troveremo i responsabili <i>Katia Ferraro</i>	6
BRESCIAOGGI	14/06/2016	13	Emergenza insetti: troppe telefonate ai vigili del fuoco <i>Redazione</i>	7
BRESCIAOGGI	14/06/2016	21	Bomba d'acqua disinnescata grazie a un pacchetto di opere <i>Fausto Scolari</i>	8
BRESCIAOGGI	14/06/2016	25	L'Arciprete va in pensione Arriva il nuovo monsignore <i>Redazione</i>	9
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	14/06/2016	3	Aggregazioni, gli 11 paesi dove si paga la metà di tasse = Uniti e virtuosi, gli 11 Comuni dove i cittadini pagano il 50% di tasse in meno <i>Marco Bonet</i>	10
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	14/06/2016	12	Incendio domato ma due anziani vanno in ospedale <i>Redazione</i>	12
GAZZETTINO PADOVA	14/06/2016	7	I vigili identificano 50 persone al giorno = Identificate dai vigili 50 persone al giorno <i>Alberto Rodighiero</i>	13
GAZZETTINO PADOVA	14/06/2016	13	Dopo la sfiducia al vice sindaco è scattato il rimpasto di giunta <i>Redazione</i>	14
GAZZETTINO PADOVA	14/06/2016	18	Tra le cime del Bianco con la tuta alare: l'ultimo volo di Dario = Così Dario è morto sulla sua montagna <i>Michelangelo Cecchetto</i>	15
GAZZETTINO PADOVA	14/06/2016	20	Quote rosa nella nuova giunta <i>Nicola Benvenuti</i>	17
GIORNALE DEL PIEMONTE	14/06/2016	14	Giampedrone accelera sulla strada della Ripa <i>Redazione</i>	18
GIORNALE DI BRESCIA	14/06/2016	24	Esercitazione sotto la pioggia <i>Redazione</i>	19
GIORNALE DI BRESCIA	14/06/2016	25	Edolo, Procivil. <i>Redazione</i>	20
GIORNALE DI BRESCIA	14/06/2016	26	Tutti in bicicletta per l'ultima lezione Sicuri sulla strada <i>Redazione</i>	21
MATTINO DI PADOVA	14/06/2016	50	Scolo Bolzan responsabile degli ultimi allagamenti <i>Gianni Biassetto</i>	22
MATTINO DI PADOVA	14/06/2016	50	Cisterna interrata finita sott'acqua Rialtello inquinato da idrocarburi <i>G.b.</i>	23
MATTINO DI PADOVA	14/06/2016	52	Morto dopo 2 minuti di volo = Lo schianto pochi attimi dopo il lancio <i>Silvia Bergamin</i>	24
MESSAGGERO VENETO	14/06/2016	54	La via è troppa stretta E i camion si incastrano <i>Paola Beltrame</i>	25
MESSAGGERO VENETO	14/06/2016	58	Raugna schiera la sua giunta: Polo vice, Gaddi alla sanità <i>Elisa Michellut</i>	26
MESSAGGERO VENETO	14/06/2016	58	Ronchis, Michelutto svela la squadra <i>Paola Mauro</i>	27
MESSAGGERO VENETO	14/06/2016	60	Lettere - Il diritto a far parte della Protezione civile <i>Dino Pellizzotti</i>	28
NAZIONE LA SPEZIA	14/06/2016	71	Grandine e danni sui vigneti L'uva rischia di marcire <i>Laura Provitina</i>	29
PROVINCIA DI COMO	14/06/2016	42	La camminata per Nisshash <i>Redazione</i>	30
PROVINCIA DI LECCO	14/06/2016	30	Amici di Claudio Prevenzione attorno ai laghi <i>Redazione</i>	31
PROVINCIA DI LECCO	14/06/2016	30	L'elementare "Diaz" sarà più sicura Serramenti, canali, luci e pareti portanti <i>Patrizia Zucchi</i>	32
PROVINCIA DI LECCO	14/06/2016	34	La camminata per Nisshash <i>Redazione</i>	33
ADIGE	14/06/2016	7	Mortale lancio in tuta alare <i>Redazione</i>	34
ADIGE	14/06/2016	18	I professionisti nella Protezione Civile <i>Redazione</i>	35
ADIGE	14/06/2016	31	Il Bosco della Città in mano ai nonni <i>Nicola Guarnieri</i>	36
ALTO ADIGE	14/06/2016	23	Giunta, la Svp sceglie Walcher Verdi pronti al sì = La Svp sceglie Walcher Sì alla alleanza con i Verdi <i>Redazione</i>	37

Rassegna Stampa

14-06-2016

CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	14/06/2016	10	Ecco la nuova squadra di Favero Giusto il ricambio, ora al lavoro <i>S.ma.</i>	38
CRONACAQUI TORINO	14/06/2016	12	Brucia il banco della rivale in amore poi si vanta sul web: bella grigliata = Brucia il banco della rivale in amore e si vanta sul web: Bella grigliata <i>Claudio Neve</i>	39
CRONACAQUI TORINO	14/06/2016	20	Con il rogo torna la psicosi piromane <i>Ph.ver.</i>	40
CRONACAQUI TORINO	14/06/2016	20	Il temporale fa crollare un altro albero <i>F.la.</i>	41
ECO DI BERGAMO	14/06/2016	27	Dal Bolognini a Tel Aviv Così si affronta una strage <i>Redazione</i>	42
ECO DI BERGAMO	14/06/2016	30	Donna scivola nell'Adda in difficoltà due amici Soccorsi da barcaio <i>Redazione</i>	43
GAZZETTINO	14/06/2016	14	L'ultimo volo di Dario l'angelo della tuta alare <i>Michelangelo Cecchetto</i>	44
GIORNALE DI LECCO	14/06/2016	39	Rusconi e la sua giunta sono già al lavoro <i>Alessia Bergamini</i>	45
GIORNALE DI LECCO	14/06/2016	42	Manzoni esulta e schiera i suoi <i>Redazione</i>	46
GIORNALE DI LECCO	14/06/2016	51	Elezioni, lo sceriffo doppia il suo sfidante <i>Redazione</i>	47
GIORNALE DI LECCO	14/06/2016	58	Dolzago sostiene la solidarietà <i>Redazione</i>	48
GIORNALE MILANO	14/06/2016	2	In sessanta ancora senza casa = Ho sentito un tuono Il solito temporale? Invece pioveva cenere <i>Elena Gaiardoni</i>	49
GIORNALE MILANO	14/06/2016	2	Commosi per l'aiuto da tutto il quartiere <i>Redazione</i>	51
GIORNALE MILANO	14/06/2016	2	Cani e nuclei specializzati I pompieri contro la paura <i>Redazione</i>	52
GIORNO BERGAMO	14/06/2016	65	Stezzano blindata per le nozze vip Parata di star per i due giorni di festa <i>Michele Andreucci</i>	53
GIORNO GRANDE MILANO	14/06/2016	73	La protezione civile prepara una cena medievale per 500 <i>Redazione</i>	54
GIORNO GRANDE MILANO	14/06/2016	73	Una casa per le guardie ecologiche <i>Massimiliano Saggese</i>	55
GIORNO LECCO COMO	14/06/2016	68	La caserma dei vigili del fuoco si allarga Un sostegno dagli imprenditori <i>Redazione</i>	56
GIORNO MILANO	14/06/2016	74	Turisti 'spiaggiati' in una secca Una notte di paura in barca <i>Barbara Braghin</i>	57
GIORNO MONZA BRIANZA	14/06/2016	73	Ecco la giunta di Filippo Vergani Urbanistica a Fabrizio Figini <i>Veronica Todaro</i>	58
LUNA NUOVA	14/06/2016	9	Servizio civile: è pronto il bando 'Buitful cauntri' <i>Redazione</i>	59
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	14/06/2016	23	Gli anni del terremoto in mostra <i>Redazione</i>	60
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	14/06/2016	54	Pinzano, in giunta De Biasio e Cortiula <i>Redazione</i>	61
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	14/06/2016	55	Fanna, la protezione civile organizza il campo per ragazzi <i>Redazione</i>	62
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	14/06/2016	3	Esercitazione sisma, in cento partono da qui <i>M.f.</i>	63
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	14/06/2016	25	Ex sindaci non ricandidabili? Nessun problema, fanno i vice <i>Luciano Asborno</i>	64
PROVINCIA DI VARESE	14/06/2016	15	Cassonetti in fiamme Parte la caccia al piromane <i>Pino Vaccaro</i>	65
PROVINCIA DI VARESE	14/06/2016	34	L'Olonia tra tutela e inquinamento Scende in campo anche la regione <i>M.por.</i>	66
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	14/06/2016	66	Vigili del fuoco vanno a lezione a Marsiglia: Ecco come si spengono gli incendi boschivi <i>Redazione</i>	67
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	14/06/2016	68	Turisti 'spiaggiati', notte da incubo = Turisti 'spiaggiati' in una secca Una notte di paura in barca mentre infuria il nubifragio <i>Barbara Braghin</i>	68
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	14/06/2016	72	Ci sono anche gli 'amici della mototigella' <i>Redazione</i>	69

Rassegna Stampa

14-06-2016

RESTO DEL CARLINO ROVIGO	14/06/2016	72	Speranza per i bimbi, missione compiuta <i>Redazione</i>	70
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	14/06/2016	78	Contrade e bandiere Occhiobello nella storia <i>Mario Tosatti</i>	71
SECOLO XIX GENOVA	14/06/2016	31	Castelletto, gli studenti "diventano " guide turistiche <i>Daniela Terragni</i>	72
STAMPA ASTI	14/06/2016	45	Stasera Allineri presenta la sua squadra: vice sarà Pizzimbonio <i>Redazione</i>	73
STAMPA ASTI	14/06/2016	48	E 500 bersaglieri incantano migliaia di appassionati <i>Gaia Ferraris</i>	74
STAMPA BIELLA	14/06/2016	48	Il grande cuore della Croce rossa regala le vacanze ai bambini in difficoltà <i>Giuseppe Orrù</i>	75
STAMPA CUNEO	14/06/2016	47	Volontari della Granda alla maxi-esercitazione <i>Redazione</i>	76
STAMPA VERCELLI	14/06/2016	45	Ancora in carica ma a titolo gratuito <i>Redazione</i>	77
STAMPA VERCELLI	14/06/2016	48	Il grande cuore della Croce rossa regala le vacanze ai bambini in difficoltà <i>Giuseppe Orrù</i>	78
NOTIZIA OGGI VERCELLI	14/06/2016	9	Protezione Civile : da due anni fermo il mezzo per l` idrovora = Suv della Protezione Civile dimenticato Servirebbe a trainare una pompa idrovora <i>Redazione</i>	79
LEGGO MILANO	14/06/2016	22	Motore in fiamme, panico sul volo Fiumicino-Linate <i>Redazione</i>	80
CORRIERE DELLE ALPI	14/06/2016	47	Antoniol e Faoro i due assessori <i>L.m.</i>	81
GAZZETTINO BELLUNO	14/06/2016	9	Subacquei protezione civile settantasei i nuovi brevetti <i>Redazione</i>	82
GAZZETTINO BELLUNO	14/06/2016	13	Ultimo saluto a don Stefano: il funerale in chiesa a Frassenè <i>Redazione</i>	83
PREALPINA	14/06/2016	13	Notti di fuoco, cresce la paura = Giubiano e centro: notte di fuoco <i>Renata Manzoni</i>	84
PREALPINA	14/06/2016	22	fuori dalla realtà il Comune è paralizzato <i>Silvio Peron</i>	85
SECOLO XIX LA SPEZIA	14/06/2016	18	precipitati sulla Litoranea la strada, nessun ferito <i>Redazione</i>	86
SECOLO XIX SAVONA	14/06/2016	22	La Iulia Augusta è stata riaperta dopo la frana <i>Redazione</i>	87
SECOLO XIX SAVONA	14/06/2016	27	Barlocco vice sindaco, Rubado assessore all` Edilizia <i>S.an.</i>	88
NUOVA VENEZIA	14/06/2016	16	Forti, merletti e chiesa restaurata <i>Simone Bianchi</i>	89
NUOVA VENEZIA	14/06/2016	50	Ecco la giunta di Codognotto <i>Redazione</i>	90
PICCOLO	14/06/2016	23	Il torrente sotterraneo sul banco degli imputati <i>Silvio Maranzana</i>	91
STAMPA SAVONA	14/06/2016	46	Sabato la Mangialonga per i nostri lettori iscrizioni con lo sconto <i>M.c.</i>	92
STAMPA SAVONA	14/06/2016	48	Barlocco vice e Rubado assessore <i>M.bel.</i>	93
TRIBUNA DI TREVISO	14/06/2016	20	Ecco la giunta, con sei volti nuovi <i>Enzo Favero</i>	94
TRIBUNA DI TREVISO	14/06/2016	45	Frana sulla strada Feltrina i geologi studieranno il caso <i>E.f.</i>	95
TRIBUNA DI TREVISO	14/06/2016	46	Il ferito migliora, ma non ricorda Perché sono rimasto solo io? <i>Vera Manolli</i>	96
TRIBUNA DI TREVISO	14/06/2016	48	Gaiarine, dieci anni con i pompieri <i>Redazione</i>	97
GIORNALE DI MERATE	14/06/2016	15	Aspettando il Fire party fa il pieno <i>Cez</i>	98
GIORNALE DI VICENZA	14/06/2016	37	Su cinque macro aree sinergie già avviate <i>Redazione</i>	99
GIORNALE DI VICENZA	14/06/2016	38	Rosà campo avventura con la "protezione" <i>Redazione</i>	100
GIORNO MONZA BRIANZA	14/06/2016	67	Sub disperso nel lago a Mandello Corpo a 115 metri di profondità <i>Stefano Cassinelli</i>	101

Rassegna Stampa

14-06-2016

meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Maltempo Trieste: nessuna interruzione di servizi all'ospedale - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	102
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Maltempo Piemonte: "problemi per la vite e le api" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	103
today.it	14/06/2016	1	Ospitaletto: Gian Domenico Benzoni morto alla Ferrosider <i>Redazione</i>	104
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Allerta Meteo Lombardia: domani rischio forti temporali - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	105
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Maltempo: "danni nei campi per temporali e grandine" - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	106
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Maltempo Andria: ennesimo nubifragio con pioggia e grandine, agricoltura in ginocchio - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	107
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Sicilia, acquedotto di Fiumefreddo: le dichiarazioni della Protezione Civile in merito alla questione - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	108
meteoweb.eu	14/06/2016	1	- Allerta Meteo, i bollettini della protezione civile: ancora maltempo con forti temporali al Nord [MAPPE] - Meteo Web - - - - - <i>Redazione</i>	109
adnkronos.com	14/06/2016	1	Milano, esplose palazzina per una fuga di gas: tre morti <i>Redazione</i>	110
ansa.it	14/06/2016	1	Incendi: 111 Comuni senza pianificazione - Sardegna <i>Redazione</i>	112
ansa.it	14/06/2016	1	Acqua, a Messina a rischio erogazione - Sicilia <i>Redazione</i>	113
ansa.it	14/06/2016	1	Comune Perugia chieder? stato emergenza - Umbria <i>Redazione</i>	114
ansa.it	14/06/2016	1	Acqua: frana minaccia acquedotto, rischio erogazione Messina - Sicilia <i>Redazione</i>	115
askanews.it	14/06/2016	1	Protezione civile: a Firenze forum su riduzione rischio <i>Redazione</i>	116
cittadellaspezia.com	14/06/2016	1	La grandine compromette la metà dei vigneti a Riomaggiore e Manarola <i>Redazione</i>	117
leconews.lc	14/06/2016	1	BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - NON CESSANO LE PIOGGE, - PRUDENZA IN MONTAGNA <i>Redazione</i>	118
leconotizie.com	14/06/2016	1	Lago e sicurezza: 400 mila euro dal Pirellone, incontro in Regione <i>Redazione</i>	119
tiscali.it	14/06/2016	1	Incendi: 111 Comuni senza pianificazione <i>Redazione</i>	120
tiscali.it	14/06/2016	1	Acqua, a Messina a rischio erogazione <i>Redazione</i>	121
tiscali.it	14/06/2016	1	Comune Perugia chiederà stato emergenza <i>Redazione</i>	122
casateonline.it	14/06/2016	1	Barzago: commedia in scena per sostenere la Croce Verde <i>Redazione</i>	123
casateonline.it	14/06/2016	1	Cremella: la comunit? abbraccia don Gabriele Gerosa, per la sua prima messa. ``Grazie a voi sono quello che sono, felice`` <i>Redazione</i>	124
gazzettadimantova.gelocal.it	14/06/2016	1	Il nuovo parco dei bimbi supera tutte le polemiche - Cronaca <i>Redazione</i>	126
genova.repubblica.it	14/06/2016	1	Liberty o bikini, la disfida di villa Zanelli: Toti, "Sar? museo dell'Estate", il promotore: "Gi? le mani, l'idea ? mia" <i>Redazione</i>	127
ilfriuli.it	14/06/2016	1	Uti: verso la trattativa Regione-Comuni <i>Redazione</i>	128
laprovinciadivarese.it	14/06/2016	1	Giubiano, terra dei fuochi <i>Redazione</i>	129
merateonline.it	14/06/2016	1	Brivio: nominati i 4 assessori. Mazzoleni ? il `vice` di Airoldi <i>Redazione</i>	130
merateonline.it	14/06/2016	1	Il bollettino meteo di montagna sicura <i>Redazione</i>	131
merateonline.it	14/06/2016	1	Il bollettino meteo di montagna sicura <i>Redazione</i>	132
merateonline.it	14/06/2016	1	Merate: la Del Cuerto ringrazia i VvF con un `mezzo` gonfiabile <i>Redazione</i>	133

Rassegna Stampa

14-06-2016

merateonline.it	14/06/2016	1	Merate: la Del Curto ringrazia i Vvf con un ``mezzo`` gonfiabile <i>Redazione</i>	134
regione.lombardia.it	14/06/2016	1	Maltempo, domani ordinaria criticità per rischio idro-meteo <i>Redazione</i>	135
rovigo24ore.it	14/06/2016	1	Meteo, prosegue lo stato di attenzione in Veneto <i>Redazione</i>	136
udine20.it	14/06/2016	1	BILANCIO: APPROVAZIONE PRELIMINARE MANOVRA ASSESTAMENTO 2016 <i>Redazione</i>	137
udinetoday.it	14/06/2016	1	Interviene per soccorrere l'amico ubriaco, ma è anche lui positivo all'alcol test <i>Redazione</i>	138
udinetoday.it	14/06/2016	1	Via Maset e Lignano, due modi diversi di vivere gli Europei <i>Redazione</i>	139
udinetoday.it	14/06/2016	1	Ladri in azione a Latisana: portato via denaro dalle slot <i>Redazione</i>	140
udinetoday.it	14/06/2016	1	Udine: 21 enne arrestata mentre cerca di rubare un furgone <i>Redazione</i>	141
varesenews.it	14/06/2016	1	Comerio Ideale: "La giunta Aimetti pensa più agli immigrati che agli italiani" <i>Redazione</i>	142
varesenews.it	14/06/2016	1	Il cassonetto prende fuoco, arrivano i pompieri <i>Redazione</i>	143
vicenzatoday.it	14/06/2016	1	Castelgomberto, azienda colpita da un fulmine: brucia il tetto <i>Redazione</i>	144
vvox.it	14/06/2016	1	Castelnuovo (Vr), allarme inquinamento sul Garda <i>Redazione</i>	145
fvgnnews.net	14/06/2016	1	Convegno: "Appalti, qualificazione delle imprese e antisismica" <i>Redazione</i>	146
ecodibergamo.it	14/06/2016	1	Vigili del Fuoco, oltre 70 interventi In 2 ore caduti 83 mm di acqua - Video <i>Redazione</i>	148

AGGIORNATO Idrocarburi finiti nel Garda Troveremo i responsabili

a

[Katia Ferraro]

CASTELNUOVO. È la terza volta in tre anni che avvengono sversamenti al lido Campanello. Delimitata l'area contaminate Idrocarburi finiti nel Garda Troveremo i responsabili Peretti: Ho incaricato una ditta di fare una video-ispezione delle condotte per risalire ai colpevoli La puzza non ferma però i turisti Katia Ferraro Tre volte in tre anni consecutivi: è il triste bilancio degli sversamenti di idrocarburi a lago registrati al lido Campanello, a Casteinuovo. L'ultimo episodio risale a domenica, quando in tarda mattinata ha iniziato a farsi strada nel lago una sostanza marrone e oleosa fuoriuscita da due tubazioni di scarico di acqua piovana. Sono intervenuti vigili del fuoco, protezione civile di Casteinuovo e Costermano, Arpav (Agenzia regionale per la prevenzione e protezione ambientale), carabinieri e squadra nautica della Polizia per i rilievi. Le operazioni di contenimento e bonifica sono durate fino a tarda sera impiegando salsicciotti assorbenti ma anche polvere disgregante per favorire la decomposizione degli idrocarburi, poi aspirati con l'autopompa. Fin da su bito la zona contaminata (circa duecento metri di lungolago verso Peschiera) è stata delimitata impedendo la balneazione. Ieri la situazione sembrava sotto controllo, nonostante permanesse nell'aria odore simile al catrame. Solo l'area più vicina al porticciolo, in corrispondenza dello scarico da cui è uscita la maggiore quantità di sostanze, era ancora delimitata dai salsicciotti, che apparivano colorati di nero. Quelli davanti al secondo tubo di scolo (più avanti in direzione Peschiera) erano invece puliti. Complice il bel tempo, c'era chi prendeva il sole in prossimità della zona delimitata e qualcuno ha addirittura azzardato una nuotata, ignorando il divieto. Pensavamo che la barriera fosse per l'erba appena piantata, dicono due ragazze di Verona ignare dell'incidente, che non hanno però fatto il bagno. Ho letto dello sversamento su L'Arena, ma visto il bel tempo sono comunque venuta a prendere il sole, ha spiegato una signora della Bassa Veronese. L'obiettivo è risalire all'origine dello sversamento. Per ora sembra essere esclusa la responsabilità di Sauna, l'industria meccanica a meno di un chilometro in linea d'aria dal lago. La sua responsabilità fu accertata nell'episodio del 2014, quando in seguito a precipitazioni abbondanti l'acqua entrò in una cisterna contenente oli di lavorazione, facendoli tracimare. Non siamo ancora riusciti a capire la causa, riferisce il biologo Giorgio Franzini, responsabile dell'ufficio lago di Garda di Arpav, ieri in sopralluogo con i tecnici e gli agenti della polizia locale del comune di Casteinuovo. Un altro sversamento era avvenuto lo scorso anno. In quel caso, ricorda Franzini, non si era accertata la provenienza degli idrocarburi, ma ora con il Comune c'è la volontà di andare a fondo. Domenica il tombino di ispezione di Saima era pulito, aggiunge, escludendo per ora il suo coinvolgimento. Mentre si attendono i risultati delle analisi per capire la natura degli idrocarburi sversati, ieri è stato eseguito un controllo chimico-fisico dell'acqua a una profondità di venti centimetri sotto la zona contaminata. E ossigenata, la conducibilità rientra nei parametri e non sono problemi segnalati dal valore di PH, commenta Franzini. Lo stato di sofferenza è limitato alla superficie e l'inquinamento è stato confinato. Ho dato incarico a una ditta specializzata di eseguire una video-ispezione delle condotte per risalire ai responsabili, sottolinea il sindaco di Castemuovo Giovanni Peretti. Il problema è la fitta rete di condotte per le acque meteoriche, dobbiamo capire se c'è qualcosa di interrato lungo il percorso, magari di qualche azienda del passato. Le perlustrazioni continueranno nei prossimi giorni e come per gli episodi precedenti verrà data notizia di reato ambientale alla Procura. Per ora contro ignoti. La parte di lago delimitata da salsicciotti assorbenti FOTO AMATO Alcuni turisti prendono il sole davanti all'area dello sversamento -tit_or

g-

Fino a 30 interventi richiesti al giorno

Emergenza insetti: troppe telefonate ai vigili del fuoco

[Redazione]

IL CASO. Fino a 30 interventi richiesti al giorno. Almeno trenta chiamate poche ore. Gente allarmata, preoccupata, a tratti impaurita che ha richiesto l'intervento, urgente, dei vigili del fuoco. Nessun incendio o scoppio, tanto meno crolli o allagamenti. Motivo di tanta agitazione i nidi di vespe o api. Fatto sta che molte persone, anche giovani, nella confusione hanno pensato di chiamare i pompieri. In certi casi anche per nidi della grandezza di una pallina da ping pong. Lunedì da centralino bollente in via Scuole con un forte impiego di personale per interventi che hanno aggravato l'operatività dei vigili del fuoco chiamati, quotidianamente, a garantire soccorsi ben più urgenti. Da qui la necessità di ribadire che il loro intervento ambito pubblico e privato è garantito nelle situazioni di urgenza dovute alla dimensione di sciame e/o favi, difficoltà nel raggiungerli e presenza di persone particolarmente vulnerabili. In tutti gli altri casi ci si può rivolgere agli apicoltori, se si tratta di nidi d'api; per quanto concerne le vespe, bisogna armarsi di coraggio e utilizzare uno di tanti insetticidi in commercio. -tit_org-

Tra sollievo e preoccupazione dopo l'allagamento provocato dal forte acquazzone

Bomba d'acqua disinnescata grazie a un pacchetto di opere

[Fausto Scolari]

MONTICELLI BRUSATI. Tra sollievo e preoccupazione dopo l'allagamento provocato dal forte acquazzone Bomba d'acqua disinnescata grazie a un pacchetto di opere Il sindaco: Danni quantificabili in 50 mila euro ma dovremo anche capire cosa non ha funzionato L'assessore Viviana Beccalossi promette sostegno Fausto Scolari A Monticelli dopo le bombe d'acqua che hanno messo in ginocchio il paese, l'amministrazione comunale è impegnata con il conto dei danni. La cifra si aggira oltre i 50 mila euro - rivela il sindaco Paolo Musatti -. La situazione è già sotto controllo e gli interventi fin qui operati hanno funzionato, se si considera che in un'ora sono scesi 61 millimetri d'acqua. Intanto si è provveduto a sgombrare i detriti e a ripulire le zone interessate all'inondazione di fango e melma. Ora si sta approntando un piano secondo le indicazioni dei tecnici per risolvere definitivamente le problematiche che si sono verificate. Chiaramente daremo priorità a questi interventi, sollecitando anche i privati a ripulire i fondi e i boschi di pertinenza. UN AIUTO importante è stato promesso da Viviana Beccalossi, assessore regionale al Territorio e Difesa del suolo, che nei giorni scorsi ha incontrato l'amministrazione comunale, elogiando la dedizione dimostrata in questi giorni difficili: Regione Lombardia, questo è certo - ha assicurato Viviana Beccalossi - farà la sua parte per il ripristino della normalità. Una visita che ha fatto piacere agli amministratori impegnati nell'opera di sistemazione: Ringraziamo l'assessore regionale, che si è dimostrata vicina e attenta ai problemi del territorio - commenta il vicesindaco Ugo Buffoli Stiamo lavorando per riportare la situazione nell'alveo della normalità, anche se i danni sono in fase di valutazione. Come si ricorderà Monticelli è stato interessato a più riprese nei giorni scorsi da piogge eccezionali. Il torrente Valzella è trascinando inondando le abitazioni di via Fontane. Melma e fango hanno poi invaso le vie della parte alta del paese, mandando in difficoltà gli scarichi in zona Gaina, Fontane, Valle, Dosso, Foina e Gaina, con conseguente allagamento di strade e cantine. Grazie all'intervento dei vigili del fuoco e della protezione civile l'emergenza è stata tamponata. E adesso bisogna guardare avanti. Tutto il territorio è stato flagellato: in una sola ora sono caduti 61 millimetri di pioggia Sassi, detriti e strutture divelte dalla potenza dell'allagamento -tit_org- Bombaacqua disinnescata grazie a un pacchetto di opere

Don Andreis si ritira dopo 24 anni di ministero in Duomo

L`Arciprete va in pensione Arriva il nuovo monsignore

[Redazione]

SALÒ. Don Andreis si ritira dopo 24 anni di ministero in Duomo L'Arciprete va in pensione Arriva il nuovo monsignore Monsignor Francesco Andreis passa e chiude, dopo 24 anni da parroco del Duomo di Salò. Lui stesso annuncia di essere giunto al terminal, così dice: lo ho compiuto a marzo i 76 anni - spiega -. Il Vescovo mi ha già prolungato il mandato. Ora, anche in sintonia con un mio desiderio, mi ha proposto come abitazione la casa canonica di Villa, dove già dal 1974 al 1982 avevo abitato da parroco della frazione, e mi ha chiesto di aiutare i sacerdoti del vicinato. Lo rileverà Gian Luigi Carminati, del '57, valsabbino, originario di Casto: venendo a Salò, riceverà il titolo giuridico di Arciprete Plebano e quello di Monsignore. Monsignor Andreis è un personaggio che ha lasciato il segno. Originario di Torbole Casaglia e laureato in medicina, ha compiuto una esperienza di missionario in Burundi. Quando cadde dal tetto dell'ospedale (don Francesco faceva un po' di tutto, anche il magutt) e si ruppe la spalla, fu lui a dare indicazioni agli infermieri durante l'intervento chirurgico. Da quando ha preso possesso del Duomo nel '92, ha dato impulso alla scuola cattolica di via S. Jago, nella Casa della giovane, rinnovato i locali dell'oratorio e rimesso in funzione il cinemateatro Cristal. Dopo il terremoto del 2004 è riuscito a ottenere contributi per tutte le chiese. Nel 2008 il Comune gli ha conferito il premio Gasparo. Tipo poliedrico, possiede il diploma di bagnino, e spesso aiuta i muratori o gli elettricisti sui cantieri. Ma adesso anche lui va in pensione. **AAA**. Monsignor Francesco Andreis -tit_Arciprete va in pensione Arriva il nuovo monsignore

FINANZA PUBBLICA**Aggregazioni, gli 11 paesi dove si paga la metà di tasse = Uniti e virtuosi, gli 11 Comuni dove i cittadini pagano il 50% di tasse in meno***[Marco Bonet]*

FINANZA PUBBLICA Aggregazioni, gli 11 paesi dove si paga la metà di tasse di Marco Bonet Se da un lato burocrazia, _ campanilismi e mancanza di volontà politica azzoppiano le aggregazioni in Veneto, dall'altra ci sono esperienze virtuose che rappresentano un modello. Come la Federazione dei Comuni del Camposampierese. Undici municipi, altrettanti sindaci, 63 assessori, 188 consiglieri ma soprattutto 98 mila abitanti e u mila imprese, sparsi su un territorio di 220 chilometri quadrati tra Pa dova e Castelfranco. Oggi è la più grande del Veneto. Ecco con che risultati. E sui ritardi nel resto del Veneto è scontro tra Regione e governo. a pagina 3 Uniti e virtuosi, gli 11 Comuni dove i cittadini pagano il 50% di tasse in meno Dai vigili agli asili, così si risparmia nel Camposampierese di Marco Bonet CAMPOSAMPIERO (PADOVA) Il principio fu solo una questione di soldi. Banalissimi contributi dello Stato e della Regione, con cui rimpolpare le casse esangui dei municipi. Correva l'anno 2001 e così nascevano l'Unione del Camposampierese (4 Comuni) e l'Unione dell'Alta Padovana (3 Comuni). Due anni dopo erano già crisi. I sindaci, di colori diversi, litigavano e i soldi non bastavano più per metterli d'accordo. Le unioni divennero carrozzone da chiudere in fretta eeffetti si fu ad un passo dal farlo, se non fosse che con un colpo di reni inaspettato i primi cittadini decisero di mettere il territorio davanti al partito e rilanciarono. Nuovi progetti, nuove idee (e nuovi contributi perché il motore primo, inutile nasconderselo, resta sempre la convenienza economica) finché nel 2011 si arrivò al grande passo: le Unioni si fusero, dando vita alla Federazione dei Comuni del Camposampierese. Undici municipi, altrettanti sindaci, 63 assessori, 188 consiglieri ma soprattutto 98 mila abitanti e ö mila imprese, sparsi su un territorio di 220 chilometri quadrati tra Padova e Castelfranco. Oggi è la più grande Unione tra Comuni del Veneto (quella del Miranese, nata l'anno scorso, la supera per dimensioni ma è ancora in fase di rodaggio) ed una delle più grandi d'Italia. Perché ve lo raccontiamo? Perché domenica abbiamo messo in fila su queste pagine i mille problemi che azzoppiano le aggregazioniVeneto, tema che sa di burocrazia e tecnicismi accademia ma da cui in tempi di tagli disperati ai bilanci pubblici dipende la qualità della nostra vita nelle città e (soprattutto) nei paesi, e oggi vogliamo riferirvi di un'esperienza che invece funziona, spiegandovi il come e il perché. In questi anni i Comuni riuniti nella federazione, peraltro senza esseme obbligati dalla legge visto che contano tutti più di 5 mila abitanti, hanno accettato di lavorare insieme sulla sicurezza, creando un'unica polizia locale, sulla protezione civile, la gestione del personale, lo Sportello unico per le attività produttive, le mense scolastiche, i servizi informatici, la gestione del personale, la difesa civica, la segnaletica stradale, i servizi alle attività produttive, il turismo. Materie obbligatorie per statuto a cui se ne aggiungono molte altre (dai tributi e le notifiche alla progettazione e l'avvocatura, dal verde pubblico e il trasporto scolastico agli asili e gli impianti sportivi) su cui i Comuni possono decidere liberamente se collaborare o meno. L'indirizzo politico? Detto che la federazione è presieduta a turno dai sindaci (e siamo già alla seconda generazione), la linea viene stabilita dal consiglio, composto in proporzione al numero degli abitanti dei singoli Comuni, ed eseguita dalla giunta in cui siedono i primi cittadini. I dipendenti sono una cinquantina, di cui 39 vigili urbani, e i municipi, pur mantenendo la loro identità, sono di fatto trasformati introni desk sul territorio. La Federazione ha essenzialmente due finalità - spiega il direttore Luciano Gallo - esercitare insieme alcune funzioni amministrative, la sicurezza e lo sviluppo economico in testa, e coordinare le politiche per lo sviluppo del territorio attraverso il "tavolo dei 30" a cui siedono anche le categorie economiche e le associ

azioni. L'ultimo progetto avviato, dopo 5 mesi di lavoro, ci consentirà di attrarre di qui al 2020 molti fondi Uè. Con quali risultati? Patrizia Messina, docente di Scienze politiche all'università di Padova, li ha analizzati nel suo libro, Politiche e istituzioni per lo sviluppo del territorio: il caso Veneto: a parità di costi sono stati garantiti servizi maggiori e migliori

(come la copertura h24 degli agenti di polizia locale); la riduzione del 20% degli incidenti stradali e della criminalità comune; lo sviluppo di servizi insostenibili per i piccoli Comuni come il Suap; la razionalizzazione del personale (il rapporto dipendente per abitanti è tra i più bassi d'Italia); maggior economicità di alcuni servizi a qualità invariata, tanto che molti Comuni esteri alla federazione scelgono di ricorrervi a pagamento. E ancora, come potete leggere nella tabella in alto, 5 anni la spesa si è ridotta del 9%, la produttività è salita del 6%, così che i cittadini oggi possono vantarsi di pagare il 52% di tasse in meno che nel resto d'Italia. Gli investimenti, a fronte del calo generalizzato pervia dei tagli ai trasferimenti e il Patto di stabilità, sono stati pari a 12,6 milioni. E allora la domanda è: perché gli altri Comuni in giro per il Veneto non fanno altrettanto? È colpa del governo - dice il presidente del consiglio regio nale Roberto Ciambetti, che da assessore agli Enti locali curò nel 2012 la legge sulle aggregazioni - che continua a far slittare i termini "perentori". Ormai molti Comuni non ci credono più e così unioni e fusioni non procedono. Replica il senatore dem Giorgio Santini: Il governo sposta i termini su richiesta delle Regioni che a loro volta sono pressate dai Comuni... Comunque nell'ultima legge di Stabilità sono stati previsti due fondi annuali, ciascuno da 30 milioni, per favorire i processi aggregativi e i contributi sui trasferimenti sono aumentati dal 20 al 40%: un bell'incentivo. Approvata la riforma Boschi, con l'abolizione definitiva delle Province, il ridisegno istituzionale del Veneto subirà un'accelerazione, vedrete. Certo se anche la Regione facesse la sua parte con più convinzione, magari facen do leva sui fondi Uè come l'Emilia Romagna, e non osteggiasse per ragioni meramente politiche fusioni come quella tra Este e Ospedaletto, sarebbe meglio. (2-CONTINUA) Y RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Una legge nazionale del 2010, recepita da una legge regionale del 2012, obbliga i Comuni sopra i 5 mila abitanti, 3 mila se in montagna, ad unirsi o fondersi per razionalizzare l'uso delle risorse pubbliche. In Veneto sono interessati 273 municipi ma le aggregazioni procedono con grande ritardo 2011 - 2015: i risultati di 5 anni di collaborazione La sana e buona amministrazione OBIETTIVO RISULTATI Meno spesa. Spesa per abitante 2014 = 380 ^ -9% rispetto al 2010 415 il 55% in meno rispetto alla media dei comuni italiani ^ Insieme i Comuni e la Federazione hanno ridotto la spesa di 3.500.000 all'anno Meno Tasse. Tributi per abitante 2014 = 254 Il 52% in meno rispetto alla media dei Comuni Italiani Più produttività 2014 +6% di produttività in 6 anni PIÙ PIÙ -47,6% di reati (2004-2015) Istituzione del Marchio d'area Valle Agredo -33% di incidenti (2005-2015) Istituzione dell'Ufficio turistico - 7.7% di danno sociale (2006- 2015) Al 2015 + 30% presenze annue rispetto al 2010: da 87A54a 2014 SUAP: da 300 a 90 il tempo per autorizzazioni (2014) Pagamento fatture: da 100 a 30 (2015) Dal 2010 al 2014. in presenza di una caduta degli investimenti pubblici, la Federazione ha fatto investimenti per opere pari a: 12.607.000 In 8 dal al Amministratori comunali: da 39% a 61% Polizia locale: da a 78% Dipendenti comunali 2015: -tit_org- Aggregazioni, gli 11 paesi dove si paga la metà di tasse - Uniti e virtuosi, gli 11 Comuni dove i cittadini pagano il 50% di tasse in meno

Intossicazione a Chioggia**Incendio domato ma due anziani vanno in ospedale***[Redazione]*

Intossicazione a Chioggia CHIOCCIA Un forte odore di fumo proveniente dalla cucina di un appartamento ha fatto scattare l'allarme ieri pomeriggio a Chioggia. Un incendio si è sviluppato in una delle abitazioni all'interno di una palazzina dell'Ater in Riviera Caboto e due inquilini anziani sono finiti all'ospedale con una lieve intossicazione a causa del fumo inalato. Le squadre dei vigili del fuoco insieme agli agenti del commissariato e a un'ambulanza sono arrivate sul posto a metà pomeriggio, allertate dai condomini che si sono precipitati in strada. L'appartamento è stato subito evacuato e i due pensionati, una volta messi in salvo sono stati fatti salire in ambulanza e portati all'ospedale di Chioggia per accertamenti. Non si troverebbero, comunque, gravi condizioni anche se sono stati sottoposti alle cure del caso. Nel frattempo i vigili del fuoco hanno lavorato per spegnere le fiamme che fortunatamente non avevano fatto in tempo ad estendersi anche al resto della casa. Non si può dire lo stesso del fumo che, invece, ha invaso le altre stanze provocando danni soprattutto alle pareti. L'incendio, secondo i primi accertamenti, sarebbe partito dal frigorifero e a scatenarlo pare sia stato un corto circuito. EBir. RIPRODUZIONE RISERVATA -tit_org-

SICUREZZA (C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

I vigili identificano 50 persone al giorno = Identificate dai vigili 50 persone al giorno*[Alberto Rodighiero]*

SICUREZZA I vigili identificano 50 persone al giorno Rodighiero a pagina VII SICUREZZA II bilancio annuale dell'attività della polizia locale Identificate dai viali. o 50 persone al giorno Giro di vite sui campi nomadi: nei primi tre mesi dell'anno effettuati dieci controlli Occupazioni abusive: sono cinque gli sgomberi Alberto Rodighiero Cinquanta persone identificate ogni giorno. Impennata dell'attività della Polizia municipale, secondo i dati del primo trimestre 2016, che la "municipale" ha confrontato con quelli del 2012. Da 14 fermi nell'intero anno 2012, si è passati così a 16 arresti effettuati nel solo periodo da gennaio a marzo di quest'anno. I sequestri penali nel 2012 sono stati 96, l'anno scorso 152 e quest'anno fino a marzo ne risultano già stati registrati 62. Sono state 404 invece le indagini assegnate dall'autorità giudiziaria ad agenti e ufficiali di Polizia giudiziaria appartenenti a questo Comando nel 2012, l'anno scorso si è passati a quota 1.162. Da gennaio a marzo di quest'anno le indagini sono state 396. Anche sul fronte del fotosegnalamento si registra un aumento dell'attività. Se nel 2012 sono state fotosegnalate 420 persone, nel 2015 ne sono state identificate 726 e nel primo trimestre 2016 già si è arrivati a 229 fotosegnalati. Ma è sul controllo di aree degradate che il Comando ha impresso un vigoroso giro di vite. Se nel 2013 sono stati controllati campi nomadi 12 volte in un anno, nei primi 3 mesi di quest'anno invece i controlli sono già arrivati a quota 10. Lo stesso discorso vale per gli sgomberi in seguito ad occupazioni abusive di aree ed edifici pubblici e privati. Nel 2014 sono stati 4, nei primi tre mesi del 2016, 5. Quanto alle persone identificate nel corso dei controlli: 16.835 nel 2012, 18.608 nel 2015 il numero e 5.210 nel primo trimestre 2016, come dire 50 identificazioni al giorno. Numeri importanti si registrano anche sul fronte dei controlli alle violazioni al Codice della strada. Si cominciano a vedere gli effetti della riorganizzazione operata a settembre dell'anno scorso ma - commenta l'assessore alla Sicurezza Maurizio Saia - la coperta è ancora troppo corta a causa dell'inaduito blocco del Governo Renzi, che solo da due mesi ci permette di riprendere, seppur parzialmente, le assunzioni. Tutta la mia stima va alle donne e agli uomini impiegati in queste particolari funzioni, anche agli amministrativi del settore polizia locale e protezione civile e al loro dirigente il comandante Paolucci - aggiunge - Elemento fondamentale dell'azione del Corpo è la componente umana. Aumentano i controlli in città della polizia locale: nei primi tre mesi dell'anno sono state identificate 5.210 persone, cinquanta al giorno -tit_org- I vigili identificano 50 persone al giorno - Identificate dai vigili 50 persone al giorno

PIAZZOLA**Dopo la sfiducia al vice sindaco è scattato il rimpasto di giunta***[Redazione]*

PIAZZOLA (M.C.) Rimpasto di giunta a Piazzola Brenta dopo la sfiducia al vice sindaco Federico Beilot Romanet, ora all'opposizione. Il sindaco Enrico Zin ha dato la carica di vice all'assessore esterno Samanta Ferro (fiere e mercati, attività produttive, sociale e agricoltura). Nuovo l'assessore esterno Andrea Mattluzzi (ambiente e piano idraulico, patrimonio pubblico, piano del commercio e grandi eventi), riconfermati Massimo Blasio (urbanistica, edilizia pubblica e privata, innovazioni tecnologiche e sport), Fabio Malaman (lavori pubblici, servizi tecnologici, viabilità e decoro urbano e protezione civile) e l'assessore esterno Nicol Ranzato (cultura, turismo, politiche giovanili, asilo nido e parità di genere). -tit_org-

LA TRAGEDIA

Tra le cime del Bianco con la tuta alare: l'ultimo volo di Dario = Così Dario è morto sulla sua montagna

Il corpo del trentatreenne trovato su un ghiacciaio. A dare l'allarme la fidanzata

[Michelangelo Cecchetto]

Tra le cime del Bianco con la tuta alare: l'ultimo volo di Dario Sgomento a San Giorgio in Bosco per la morte del giovane appassionato di lanci estremi. Sequestrato un filmato Cecchetto alle pagine XVIII e XIX SCHIANTATO Dario Zanon, morto su un ghiacciaio Così Dario è morte sulla sua montagna Il corpo del trentatreenne trovato su un ghiacciaio. A dare l'allarme la fidanzata Michelangelo Cecchetto SAN GIORGIO IN BOSCO Gli uomini della Gendarmeria francese stanno visionando il filmato della telecamera posta sul casco di Dario Zanon, il trentatreenne di Lobia di San Giorgio in Bosco, trovato senza vita domenica mattina in Alta Savoia sul ghiacciaio di Bossons a 2000 metri d'altezza, dopo il lancio con la tuta alare avvenuto da quota 3800 metri dall'Aiguille de Midi, a Chamonix, in Francia. Gli ultimi istanti di vita, si stimano circa due minuti di volo, daranno la certezza di quello che appare ormai senza dubbio, un errore umano dovuto anche alle condizioni meteo non ottimali, anzi, il maltempo si stava facendo strada in cielo. Dario Zanon aveva grande esperienza, era tra i più noti appassionati della disciplina, il wingsuit, con i suoi video in rete visionati da decine di migliaia di internauti. Ma qualcosa non è andata come doveva, ed è stata la tragedia. Questi voli durano pochi minuti, si concludono con l'apertura del paracadute e la discesa al suolo. L'incidente è avvenuto nella fase di planata veloce, non nella fase terminale dell'atterraggio. Il mancato rientro alla base del giovane ha messo immediatamente in ansia gli amici di Zanon e la fidanzata, la quale ha dato l'allarme. Il soccorso alpino della gendarmeria ha rilevato il segnale emesso dal dispositivo di geolocalizzazione, che indicava l'atterraggio ad alta quota, non il segnale di allarme del quale è dotato il dispositivo. Un responsabile della Gendarmeria di Chamonix spiega: Le condizioni meteorologiche non erano buone, la nebbia iniziava a salire. Dario Zanon era da solo e nessuno lo stava aspettando a valle, non ci sono testimoni dell'accaduto. Il lancio era programmato alle 11,30. Non pratica il volo con tuta alare ce lo segnala, in modo che l'attività non interferisca con gli spostamenti degli elicotteri. Probabilmente il giovane è morto ad appena due minuti dal lancio, sicuramente volava molto vicino al suolo. Le ricerche - continua - sono scattate solo sabato sera, quando amici e familiari hanno iniziato a preoccuparsi del mancato rientro di Dario. Alle 20 abbiamo organizzato le prime ricerche elicotteristiche, senza esito. Abbiamo proseguito domenica mattina, con l'aiuto delle squadre a piedi e di altri appassionati di volo con la tuta alare, c'era anche il fratello. Ci hanno fornito immagini utili a ricostruire le "linee di salto" che Dario poteva aver seguito lanciandosi dal versante Brevent dell'Aiguille de Midi. Il ritrovamento è avvenuto al di sotto del Bec du Corbeau. I familiari sono stati avvisati sabato pomeriggio della situazione e sono immediatamente partiti per la Francia: la mamma Emanuela Mengato, che opera nel settore della sartoria, ed i fratelli Daniele e Damiano. Dario era il primogenito, residente a Lobia, ma da diversi anni era in giro per il mondo, perché questo era il suo carattere. La sua famiglia è stata provata otto anni fa dalla prematura scomparsa del padre Luciano. Tutti attivi nella vita cittadina, e nel "Comitato festeggiamenti" che proprio in questi giorni sta ultimando i preparativi per la sagra annuale, che dovrebbe cominciare venerdì. Ci riuniremo e decideremo che cosa fare, perché siamo tutti sconvolti da quello che è accaduto - spiega una delle componenti dell'attivo gruppo Daniele e Damiano fanno parte del comitato. Dario, quando ritornava a casa, voleva sempre incontrare tutti gli amici raccontava le sue imprese. È sempre stato uno dei nostri. Non nascondeva la pratica di questa disciplina così eccezionale ed emozionante quanto rischiosa, ma non si comportava da star: volo e montagna erano elementi che avevano affascinato Dario fin da adolescente. Forse già oggi, chiarita la causa del decesso, verrà rilasciato il nulla osta per le esequie. Anche il sindaco Roberto Miatello ha espresso ai familiari di Dario la vicinanza della comunità per la scomparsa del giovane. L'INCIDENTE Il giovane si è schiantato in volo con la tuta alare IN QUOTA Le condizioni meteo non erano buone, a nebbia iniziava a salire CHAMONIX Il lancio da 3.800 metri

dall'Aiguille di Midi SENZA TESTIMONI Era solo enessuno Ispettaya nella valle ÒÈÒÄ ALARE Dario Zanon era uno dei più noti appassionati della specialità -tit_org- Tra le cime del Bianco con la tuta alare:ultimo volo di Dario - Così Dario è morto sulla sua montagna

Quote rosa nella nuova giunta

[Nicola Benvenuti]

CAPTURA Ed è già polemica per il cantiere della scuola. Nicola Benvenuti Varata la nuova giunta a Cartura, che si caratterizza per una presenza rilevante di donne al suo interno. Vice sindaco è stato nominato Massimo Zanardo, già primo cittadino fino allo scorso 5 giugno, al quale il sindaco Franzolin ha assegnato le deleghe del "bilancio e tributi, rapporti con gli altri Enti e lavori pubblici". A Matteo Vergani vanno "urbanistica, informatica e innovazione e protezione civile"; per Alberta Castellan pronte le deleghe alle "politiche agricole, ambiente ed agricoltura e rapporti con le associazioni", mentre al neo assessore Cinzia Mattiolo vanno "i servizi sociali, quelli alla persona e alla comunità, le politiche per la famiglia e quelle del lavoro". Il sindaco Pasqualina Franzolin mantiene per sé invece le competenze in materia di "istruzione e rapporti con le scuole, edilizia privata, personale e organizzazione, politiche giovanili e sport, cultura, servizi bibliotecari, manifestazioni, politiche per la sicurezza, artigianato e commercio, politiche per il risparmio energetico e per l'uso di energie rinnovabili". Si tratta di numerose materie - precisa il primo cittadino - che successivamente verranno suddivise fra i vari consiglieri per dare a tutti un incarico specifico da seguire. La convocazione del primo consiglio comunale è prevista per giovedì alle 20.30. Intanto si registra una polemica piuttosto vivace sollevata dall'ex vice sindaco Romano Terrassan, sostenitore della lista "Bazza sindaco": Ho chiesto l'intervento dello Spisal sul cantiere non autorizzato dove l'amministrazione comunale farà costruire la nuova scuola, per bloccare la ruspa che stava lavorando senza titoli ne cantiere recintato. Gli risponde per le rime Massimo Zanardo: Al cittadino Terrassan vorrei ricordare che la campagna elettorale è terminata e che non è stata fatta nessuna apertura di cantiere, ma ci siamo limitati a consegnare l'area alla ditta vincitrice per provvedere alla sua delimitazione e allo sfalcio dell'erba di circa 8000 metri quadri di terreno, niente di più. -tit_org-

Giampedrone accelera sulla strada della Ripa

[Redazione]

Appuntamento questo pomeriggio alle 18.30 presso la sala consiliare del Comune di Vezzano Ligure alla Spezia dove l'assessore regionale alle Infrastrutture e Difesa del Suolo, Giacomo Giampedrone, presenterà alla cittadinanza il progetto preliminare complessivo per la messa in sicurezza definitiva della strada della Ripa. Ad affiancare l'assessore anche i progettisti della società Idro. Geo. Ingegneria sri e i tecnici di Ire Sri, la società ingegneristica in house della Regione. Ad oggi, grazie alle risorse messe a disposizione dalla Regione, è in fase di avvio la progettazione definitiva ed esecutiva del 1 lotto funzionale pari a 2.996.172,75 euro così da arrivare, entro 8 mesi, con l'acquisizione dei pareri necessari in Conferenza dei Servizi, alla gara d'appalto. Il cantiere sarà aperto, rispettando gli obiettivi prefissati nel cronoprogramma, entro la seconda metà del 2017 e i lavori dureranno circa 10 mesi. L'opera, del valore complessivo di circa 8 milioni, finanziati in parte con le accise sul carburante e in parte con fondi Fesr, è stata suddivisa in quattro lotti funzionali che saranno realizzabili indipendentemente l'uno dall'altro e numerati da 1 a 4 come ordinati di priorità in funzione dell'instabilità del versante e del pericolo legato al rischio frane. Il tratto oggi percorribile a senso unico alternato potrà essere completamente riaperto al traffico su entrambi i sensi di marcia già con la realizzazione dei primi due lotti. La strada era stata chiusa nell'agosto 2015: il primo intervento di ripristino, del valore di 746 mila euro di cui 530 mila investiti da Regione Liguria, aveva consentito la riapertura a senso unico alternato a gennaio di quest'anno, con la previsione della chiusura totale in caso di allerta rossa o qualora i pluviometri livelli di pioggia oltre i limiti di sicurezza. I lavori sono collaudati per 2 anni: per questo Regione Liguria ha previsto che il 1° lotto sia realizzato entro il 2018. LA RIPA Lavori in corso -tit_org-

NAVE

Esercitazione sotto la pioggia

[Redazione]

Nonostante l'inclemenza del meteo, la giornata di domenica non ha fermato l'esercitazione messa in campo dalla Protezione civile di Nave. Due gli scenari principali: nel primo, in via Monteciana, è stata simulata l'esondazione del torrente Listrea e per domarla i volontari hanno realizzato un bypass con le motopompe. All'oratorio di Muratello è stata invece allestita un'area accoglienza per un possibile trasferimento degli abitanti colpiti dall'inondazione. In collaborazione con il COSP di Bovezzo sono infine state messe in pratica le nozioni di primo soccorso. -tit_org-

Edolo, Procivil.

[Redazione]

Sabato è in programma un'esercitazione di protezione civile con la pulizia del torrente Val Moia, dalla località Tranglone fino al fiume Ogio. -tit_org-

Tutti in bicicletta per l'ultima lezione Sicuri sulla strada

[Redazione]

Tutti in bicicletta per l'ultima lezione Sicuri sulla strada Palazzolo E terminato nei giorni scorsi, con una bicicletta, il progetto di educazione stradale Sicuri sulla strada, organizzato dalla Polizia Locale di Palazzolo e dedicato agli studenti delle scuole primarie pubbliche della città. Quasi 200 alunni delle classi quinte, in sella alla propria bici, si sono ritrovati nel piazzale Kennedy per l'ultima lezione pratica. Nell'enorme spazio asfaltato i coordinatori hanno allestito un mini circuito misto pedonale e ciclabile, con segnaletica verticale e orizzontale a norma del codice della strada. Qui i bambini sono stati accompagnati per l'intero percorso dai vigili, sperimentando sul campo i principi di educazione stradale appresi durante le lezioni teoriche, che si sono tenute a scuola durante gli ultimi mesi. Grazie al progetto voluto dall'Amministrazione comunale per incentivare le buone pratiche civiche in questa delicata fase della crescita, gli allievi hanno potuto anche conoscere e prendere confidenza direttamente con le forze dell'ordine come i Carabinieri e la Guardia di Finanza, ma anche con gli operatori di soccorso volontario quali i Vigili del Fuoco, la Croce Rossa e la Protezione Civile (oltre che gli Alpini, che hanno dato un aiuto). Il progetto, teso alla sensibilizzazione e all'incremento della sicurezza dei ragazzi, è stato indirizzato, durante le ultime settimane, anche alle scuole medie e superiori, al fine di prevenire i rischi di pericolo derivanti sovente dalla mancanza di informazioni. Complessivamente, le attività della Polizia Locale hanno impegnato gli agenti con gli studenti per 150 ore di lezione tra teoria e pratica. // - tit_org- Tutti in bicicletta perultima lezione Sicuri sulla strada

Scolo Bolzan responsabile degli ultimi allagamenti

Soranzo fa verificare: Canale intasato, l'acqua piovana non poteva defluire Risultato: sommersa tutta la zona tra Saccolongo, Selvazzano, Abano e Teolo

[Gianni Biasetto]

Soranzo fa verificare: Canale intasato, l'acqua piovana non poteva defluire Risultato: sommersa tutta la zona tra Saccolongo, Selvazzano, Abano e Teolo di Gianni Biasetto > SELVAZZANO Il giorno seguente gli allagamenti di domenica, che hanno creato disagi e polemiche, si cerca di individuare la causa. Il principale imputato di quanto accaduto all'ora di pranzo nei territori dei Comuni di Saccolongo, Selvazzano, Abano e Teolo, sarebbe lo scolo demaniale Bolzan che convogliava acque piovane di parte del quadrante ovest di Padova verso il canale di Battaglia. La canaletta, sebbene nel Comune di Selvazzano sia stata potenziata nel 2011 tra le vie Cimabue e Schiavo, non sarebbe stata in grado di smaltire la bomba d'acqua che si è abbattuta tra le 12.30 e l'unadi domenica prevalentemente nella cintura ad ovest della città e nell'area a est del Colli. Questa è l'ipotesi che da una prima analisi ci sentiamo di avvalorare, commenta il sindaco di Selvazzano Enoch Soranzo. Con la Protezione civile e i tecnici del consorzio di bonifica Bacchiglione stiamo completando le verifiche per capire cosa non ha funzionato. Una cosa è certa: la pioggia è stata tanta e in un lasso di tempo molto ristretto. Per l'area che è finita sott'acqua si è trattato di qualcosa di anomalo. Il Bolzan non defluiva e la zona a partire dal centro di Saccolongo fino a sud di Abano, passando per Feriòle di Selvazzano e parte di Feriòle di Teolo, è stata sommersa. Il primo cittadino di Selvazzano, che ha chiesto venga convocata con urgenza la Conferenza dei servizi, si domanda come sia potuta succedere una cosa del genere proprio laddove, nel suo Comune, il Bolzan è stato potenziato. Cinque anni fa abbiamo speso 120.000 euro del bilancio comunale per scavare un tratto di scolo proprio nelle vicinanze di via Cimabue per migliorare la portata idrica del Bolzan, aggiunge il primo cittadino. Con Saccolongo chiederemo al Consorzio di bonifica e alla Regione di valutare l'ipotesi di installare una idrovora sul Bacchiglione. Nella sicurezza idraulica del territorio abbiamo investito ultimamente importanti risorse. Non è possibile che si verifichino queste situazioni anche se mi rendo conto, e concordo con i tecnici del consorzio, che quella di domenica è stata una bomba d'acqua difficile da gestire" Erba rimasta sui tubi dopo l'esondazione dello scolo Bolzan -tit_org-

Cisterna interrata finita sott'acqua Rialtello inquinato da idrocarburi

[G.b.]

Cisterna interrata finita sottacqua Rialtello inquinato da idrocarburi La presenza di idrocarburi nelle acque dello scolo Rialtello (in foto) a Teolo, è stata segnalata ieri mattina ai carabinieri della stazione di Bresseo da un florovivaista di San Biagio. A creare l'inquinamento potrebbe essere stata la fuoriuscita di nafta o gasolio da una cisterna interrata finita sott'acqua con la bomba d'acqua di domenica. Le chiazze oleose sono state notate nel punto dove il Rialtello, tra l'abitato di San Biagio e quello di Feriòle, passa sotto la strada provinciale n. 89 dei Colli. Sembra che le forze dell'ordine abbiano individuato dove arrivava il liquido inquinante. Si tratterebbe di uno scarico che si immette nello scolo a monte dell'attraversamento della provinciale. L'inquinante è finito nel canale Rialto, in località La Croce, dove scarica il Rialtello. A Teolo la bomba d'acqua di domenica ha allagato alcuni garage interrati in via Nievo, dove per pompare fuori l'acqua si reso necessario l'intervento della Protezione civile. La zona più colpita è stata però quella che confina con Abano, via vergani è stata chiusa al traffico per 3 ore. A Monteortone i disagi maggiori si sono verificati in via Vicinale Monteortone, nella zona del capitello della Madonna Pellegrina, e in via Michelangelo, impraticabile anche via Circuito Monterosso. (g. b.) -tit_org- Cisterna interrata finita sott acqua Rialtello inquinato da idrocarburi

Morto dopo 2 minuti di volo = Lo schianto pochi attimi dopo il lancio

[Silvia Bergamin]

Morto dopo 2 minuti di volo Mercoledì Il tragico lancio di Zanon con la tuta alare IBERGAMINAPAGINA28 Lo schianto pochi attimi dopo il lancio Il 32enne è precipitato a quota 2.000 metri sul Monte Bianco: il gps rivela che il suo volo solitario è durato meno di 2 minuti di Silvia Bergamin SAN GIORGIO IN BOSCO L'ultimo volo di Dario Zanon è stato una discesa di quasi due chilometri, da quota 3.800 metri a 2.000, con la sua tuta alare. Attimi di infinita intensità nella meraviglia delle Alpi francesi, a Chamonix, che in un nulla sono diventati tragedia. Il corpo del 32enne di Lobbia, frazione di San Giorgio in Bosco, è stato ritrovato nel primo pomeriggio di domenica sul ghiacciaio di Bossons, nell'Alta Savoia. Le ricerche erano cominciate sabato, dopo che gli amici avevano dato l'allarme. La fidanzata aveva chiamato i familiari: Non lo troviamo più. Da quel che è emerso, Dario si sarebbe lanciato in volo mercoledì alle 11.30: aveva avvisato il soccorso alpino della gendarmeria; il gps della sua tuta aveva segnalato l'atterraggio in alta montagna, ma senza lanciare il segnale di allarme. Da allora il blackout. Per cercarlo la gendarmeria ha mobilitato 12 esperti nei salvataggi in montagna e gli elicotteri; una ricerca durata tutta la notte di sabato, ma lo hanno individuato solo domenica intorno alle 13.30 sul ghiacciaio del Bianco. Secondo i primi accertamenti, sembra che il giovane non abbia avuto il tempo di aprire il paracadute nella fase di atterraggio e si sia così schiantato contro la parete della montagna. Determinante per la ricostruzione dell'accaduto potrebbe essere l'ultimo video. Secondo un portavoce della gendarmeria di Chamonix, al momento del volo le condizioni meteorologiche non erano buone, la nebbia iniziava a salire, era da solo e nessuno lo stava aspettando a valle, non ci sono testimoni. Non pratica il volo in tuta alare e lo segnala in modo che l'attività non interferisca con gli spostamenti degli elicotteri. Probabilmente è morto ad appena due minuti dal lancio. Dopo il volo nel vuoto con la tuta alare, l'obiettivo dei base jumpers è l'atterraggio in sicurezza a valle con il paracadute. Le ricerche sono scattate sabato sera, quando i suoi amici e i familiari hanno iniziato a preoccuparsi del mancato rientro. Alle 20 abbiamo organizzato le prime operazioni in elicottero, senza trovarlo, precisa la gendarmeria. Abbiamo proseguito domenica mattina, con l'aiuto delle squadre a piedi e di altri appassionati di volo in tuta alare, c'era anche il fratello. Ci hanno fornito immagini utili a ricostruire le linee di salto che poteva aver seguito lanciandosi dal versante Brevent dell'Aiguille di Midi. Il ritrovamento è avvenuto al di sotto del Â du Corbeau. RIPRODUZIONE RISERVATA Uno spettacolare "tuffo" del 32enne padovano da un grattacielo -tit_org- Morto dopo 2 minuti di volo - Lo schianto pochi attimi dopo il lancio

La via è troppa stretta E i camion si incastrano

Castions di Strada, un boato ha svegliato i residenti. Via Udine bloccata due ore Il sindaco Gorza: Entro l'anno il progetto per la sistemazione della strada

[Paola Beltrame]

Castions di Strada, un boato ha svegliato i residenti. Via Udine bloccata due ore Il sindaco Gorza: Entro l'anno il progetto per la sistemazione della strada di Paola Beltrame CASTIONS DI STRADA Alle sei di ieri mattina un grande botto ha svegliato i residenti in piazza a Castions di Strada: due grossi automezzi - un bilik e un furgone - avevano entrambi imboccato la strettoia di via Udine, incastrandosi fra le case. Nessuno si è fatto male ma la strada è rimasta bloccata. Fra i primi ad accorrere il sindaco Roberto Gorza, che abita nei pressi. Entrambi i guidatori erano incolumi, ma l'autista del furgone era intrappolato nell'abitacolo, per cui si è dovuto provvedere a chiedere aiuto per liberare i mezzi immobilizzati e a permettere la viabilità con deviazioni: sono intervenuti i vigili del fuoco di Cervignano, per regolare il traffico i volontari della protezione civile e dell'Auser locale. Per i rilievi di legge i carabinieri della compagnia di Latisana. Per due ore è rimasta impercorribile la strada. Doveroso un grazie alle forze dell'ordine e ai nostri volontari - dice il sindaco -. Quella strettoia è un problema da sempre, sebbene sia un dissuasore "naturale" in quanto normalmente i mezzi rallentano. Alla riqualificazione di via Udine aveva iniziato a pensare la passata amministrazione, acquistando alcuni edifici. Entro l'anno solare contiamo di avviare un concorso di idee per la progettazione

E)R!PRODU210N RISERVATA -tit_org-

Raugna schiera la sua giunta: Polo vice, Gaddi alla sanità

Il sindaco di Grado ha nominato gli assessori che lo affiancheranno nel governo dell'Isola d'oro Passo indietro di Marchesan e Dario Lauto (lista "Insieme"): nell'esecutivo entra Federica Lauto

[Elisa Michellut]

Raugna schiera la sua giunta: Polo vice, Caddi alla sanità Il sindaco di Grado ha nominato gli assessori che lo affiancheranno nel governo dell'Isola d'on Passo indietro di Marchesan e Dario Lauto (lista "Insieme"): nell'esecutivo entra Federica Lau di Elisa Michellut GRADO Varata la nuova giunta sull'isola d'oro. Il sindaco Dario Raugna ha sciolto le riserve. Oltre al primo cittadino (che ha tenuto per sé frazioni, bilancio, finanza e tributi, polizia municipale e Protezione civile, affari generali e società partecipate), siederanno in giunta il nuovo vicesindaco, Matteo Polo, referente per la lista Open Grado alle ultime elezioni e segretario di Sei, cui sono state assegnate le deleghe al turismo, attività produttive, pesca e agricoltura; Caterina Bellan, assessore alla cultura e istruzione; Claudio Gaddi, assessore alla sanità e servizi sociali, ambiente, verde pubblico e demanio; Fabio Fabris, assessore ai lavori pubblici e urbanistica, e Federica Lauto, assessore alla famiglia, pari opportunità e personale. La consigliera Greta Reverdito avrà le deleghe alle politiche giovanili, associazionismo e volontariato mentre il consigliere Sebastiano Marchesan sarà il referente per sport e salute, accessibilità urbana e benessere ambientale. Dopo qualche giorno di riflessione e di valutazione commenta Raugna, che non nasconde la propria soddisfazione per essere riuscito a comunicare, in tempi brevi, la composizione della squadra si è costituita la giunta comunale del coordinamento civico. È stata condivisa l'idea di valorizzare al meglio le risorse umane disponibili, tenendo conto anche della scelta dell'elettorato espressa mediante le preferenze. Ho deciso di allargare le deleghe anche ad alcuni consiglieri particolarmente impegnati e sensibili rispetto a determinati contenuti. In questo modo si vuole avere la garanzia di un'attenzione diffusa su tutte le problematiche locali. Gli altri consiglieri della maggioranza presenti, che sono ben conosciuti nella comunità ed esercitano diverse attività di volontariato, rappresentano comunque un'ulteriore ricchezza. Si terrà certamente conto del loro parere nelle decisioni che saranno prese. La composizione della giunta - sottolinea ancora Raugna - è stata favorita grazie all'impegno di "Insieme per Grado" di Sebastiano (detto Natalino) Marchesan e di Dario Lauto, che hanno rinunciato alla carica di vicesindaco indicando, di comune accordo con i componenti della lista, il nome di Federica Lauto. La scelta è stata condivisa, oltre che per le sue competenze, anche per favorire le quote rosa all'interno della giunta. È stato deciso, inoltre, che saranno costituiti gruppi di lavoro valorizzando le persone che hanno fatto parte delle liste del coordinamento e questo per ampliare la visione dei problemi e aumentare il numero delle possibili risposte. Il vicesindaco Matteo Polo Federica Lauto Claudio Caddi -tit_org-

Ronchis, Michelutto svela la squadra

[Paola Mauro]

Ronchis, Michelutto svela la squadra La "numero due" è Valentina Maurizio, deleghe anche ai consiglieri comunali di Paola Mauro RONCHIS Sabato alle 10 il debutto ufficiale del nuovo consiglio comunale di Ronchis. Con l'occasione sarà presentata anche la "squadra" del sindaco, Manfredi Michelutto, quattro assessori, quattro consiglieri con delega e dei gruppi di lavoro tematici a disposizione del territorio. Giunta, consiglieri delegati e gruppi di lavoro sono fortemente motivati, hanno competenze trasversali e sono professionisti già affermati che faranno "crescere" i più giovani - come ha anticipato il sindaco Michelutto, spiegando le scelte effettuate - tutti collaboreranno con tutti nell'ottica di ottenere il massimo risultato per la comunità. Per la prima volta nella storia del piccolo comune della Bassa, vicesindaco sarà una donna, Valentina Maurizio, titolare del record delle preferenze in assoluto alle elezioni del 5 giugno, che avrà delega di assessore ai lavori pubblici. Gli assessori saranno Simone Bidin, con delega alle politiche sociali e alla pubblica istruzione, Barbara Scrazzolo, assessore alla programmazione nazionale e comunitaria e Claudio Gigante, assessore alla sicurezza, alla Protezione civile comunale e alla gestione dei rapporti con le aziende partecipate. Per il gruppo dei consiglieri con delega figurano, Cristian Barel, consigliere delegato alla cultura, Davide Bertoia, delegato ai rapporti con le associazioni e alla frazione di Fraforeano, Valentina Maurizio Il sindaco Manfredi Michelutto Alessandro Guerin, consigliere con delega allo sport, al territorio, all'ambiente e all'agricoltura e Monica Sartori delegata all'aggregazione e alle pari opportunità. Le deleghe al bilancio, al personale e all'urbanistica rimarranno in capo al sindaco Michelutto che ha pensato anche a dei gruppi di lavoro, veri e propri tavoli tematici - ha spiegato il sindaco - formati da persone che offrono la loro competenza e la propria personalità al servizio di tutti, amaneando i consiglieri eletti. Seguiranno la frazione di Fraforeano, Paolino Cecchetto e Francesco Tonizzo, l'informatica e i multimedia, Mattia Paron, l'agricoltura, Ornar Gaietti, Luca Vidal e Renzo Concina, la famiglia, Enrico Morsanuto e Sabrina Tonizzo, l'aggregazione, Sarà Zanon, le finanze e l'economia, Donato Querin e il sociale Daniele Castellarin. Simone Bidin Barbara Scrazzolo Claudio Gigante -tit_org-

iter tortuoso

Lettere - Il diritto a far parte della Protezione civile

[Dino Pellizotti]

Il diritto a far parte della Protezione civile Daoltrel4annisonovolontario della Croce Rossa Italiana come assistente socio assistenziale, un ruolo che comporta varie attività a favore delle tante persone bisognose di ogni tipo di aiuto. Grazie a questa pluriennale esperienza, recentemente è maturata in me la volontà di entrare a fare parte della locale Protezione civile che opera nel territorio di Paularo, ben consapevole che tale incarico volontariato si basa nel dare il proprio aiuto secondo le proprie capacità e inclinazioni al servizio della popolazione locale. Fin qui tutto rientra nella normale logica delle intenzioni di ogni cittadino nel rendersi disponibile nell'importante ruolo di volontario del Pronto soccorso che naturalmente sarà sottoposto a tutto l'iter da seguire per esserne dichiarato idoneo. Ma una volta contattati i responsabili del servizio locale di P.c. a cui ho fatto sapere la mia volontà di volerne fare parte, sono cominciati i problemi a iniziare dal rimandarmi da uno all'altro senza avere alcuna risposta in merito. Questo fino a pochi giorni or sono quando i responsabili mi hanno comunicato il loro netto rifiuto, sostenendo che io sono una persona non idonea a ricoprire tale ruolo per motivi di salute. Vista questa presa di posizione nei miei confronti, chiedo mi venga concesso il diritto di poter accedere a tutto l'iter necessario per ottenere il ruolo di volontario della Protezione civile di Paularo, in caso contrario sarò mia premura attivarmi a difesa dei miei diritti civili. Dino Pellizotti Paularo -tit_org-

Grandine e danni sui vigneti L`uva rischia di marcire

[Laura Provitina]

Grandine e danni sui vigneti L'uva rischia di marcire Perdite intorno al 50 per cento. Chiesto lo stato di calamità - CINQUE IERRE - LA FORTE grandinata dei giorni scorsi non ha risparmiato i vigneti delle Cinque Terre, danneggiandoli gravemente. Molti i viticoltori che hanno dovuto fare i conti con i grappoli d'uva completamente rovinati e che dovranno fronteggiare perdite economiche conseguenti alla mancata produzione. Tra questi Heydi Bonanini, dell'omonima azienda agricola, che coltiva con passione le vigne sul Montenero, una zona tra le più ottimali per il clima a Riomaggiore. La situazione è davvero brutta. Abbiamo chiesto lo stato di calamità. Abbiamo registrato perdite attorno al 50 % del fatturato, in sole due ore di pioggia e grandine. Gli acini sono spaccati e stando tendendo al marcio. Speriamo nel bel tempo in modo tale da salvare gli altri chicchi di uva. UNA SITUAZIONE allarmante che da tempo memorabile non si verificava, neppure con l'alluvione del 2011. Anche dal punto assicurativo la situazione non è idilliaca: Le polizze esistenti sono elaborate su base nazionali, la copertura è minima e so aggira sul 10 % spiega Bonanini. Anche a Manarola la situazione risulta drammatica, come spiega Alessandro Crovava, dell'omonima azienda vitivinicola: Ancora presto quantificare il danno che comunque si è verificato con grandine grossa come una ciliegia. Dobbiamo attendere la caduta dei chicchi danneggiati e quanto riusciranno a resistere gli altri. La perdita si aggira lo stesso sul 50 %: una perdita esclusivamente quantitativa perché ciò che si salverà riuscirà a trasformarsi in vino di qualità. Riomaggiore e Manarola, dunque, stanno vivendo una vera emergenza sul fronte dei vitigni. Già negli scorsi giorni era emersa la preoccupazione sulla Sciacchetra perché nel 2014 la produzione del prelibato passito ha raggiunto i minimi storici a causa delle piogge estive e del clima non certo ottimale per la maturazione. E le bottiglie, seppure poche, del 5 Terre Sciacchetra Dop, realizzate l'anno scorso, saranno pronte solo nel 2017. Oggi una nuova emergenza che mette in crisi chi per passione tutti i giorni si mobilita per far rinvigorire quelle piante sui muretti a secco, dalle quali si ottiene vino stimato e richiesto anche all'estero. Laura Provitina RIOMAGGIORE Heydi Bonanini coltiva le vigne sul Montenero e lancia l'sos per i danni della grandine -tit_org- Grandine e danni sui vigneti uva rischia di marcire

ERBA

La camminata per Nisshash

[Redazione]

ERBA La camminata per Nisshash Sono aperte le iscrizioni per la camminata Missione possibile organizzata dall'associazione Nisshash - Respiro onius che a Erba aiuta i missionari della città a continuare la loro opera nel mondo. Il programma della marcia non competitiva di 4 o 8 chilometri per le vie di Erba prevede l'appuntamento in piazza Mercato per sabato 25 giugno alle 18. Le iscrizioni che dovranno essere effettuate entro il 24 giugno si possono fare alla libreria Colom- bre, alla libreria di via Volta, alla cartoleria Ratti, alla palestra King Fit, all'Opificio Zappa e alla palestra Sport center di Albavilla. Oppure ancora sabato 25 alla partenza della corsa. Lungo tutto il percorso verranno organizzati punti di ristoro. Inoltre sarà messo a disposizione un servizio sanitario a cura del Lario Soccorso e l'assistenza della Protezione civile di Erba. -tit_org-

Amici di Claudio Prevenzione attorno ai laghi

[Redazione]

Oggiono L'associazione in Regione con l'assessore Bordonali e Giovanni Pasquini Attesi sul nostro lago Si è svolto in Regione, nella sede dell'assessorato alla Sicurezza e alla protezione civile, incontro fra l'assessore Simona Bordonali, la presidente dell'"Associazione amici di Claudio" - lavaltellinese Patrizia Gobbi - e il segretario della sezione cittadina della Lega Nord di Oggiono, Giovanni Pasquini. Tema dell'incontro - spiega quest'ultimo - era la recente approvazione, da parte del consiglio regionale della Lombardia, di una delibera di finanziamento delle attività di prevenzione e sicurezza dei bagnanti e dei naviganti sui laghi lombardi. L'assessore alla partita ha avuto parole di plauso nei confronti della battaglia condotta dalla signora Gobbi sin dal 2007, anno della tragica scomparsa del figlio Claudio nelle acque del laghetto di Piona. Riprende Pasquini: Ci stia mo muovendo nell'ottica della sensibilizzazione degli enti locali, affinché si adoperino per istituire controlli mirati sulle spiagge dei nostri laghi nel periodo estivo, in occasione della maggior affluenza di bagnanti e, purtroppo, quando si registra il maggior numero di decessi per annegamento. La presidente dell'associazione svolge ormai da un decennio un servizio di vigilanza con volontari preparati per il salvamento in acqua, il primo soccorso sul bagnasciuga e la sorveglianza della costa lacuale. Pasquini, ex consigliere provinciale, aveva seguito e sostenuto negli ultimi anni l'azione dell'associazione di volontariato e ha voluto ringraziare la Bordonali personalmente, per l'attenzione mostrata sin dal principio al problema, del quale l'assessore regionale si è fatta ora portavoce nella giunta Maroni, collaborando fattivamente col collega alle infrastrutture Alessandro Sorte, per la redazione della delibera che metterà a disposizione 400.000 euro per la sicurezza, il pronto soccorso e dunque la vigilanza dei bacini lacustri pedemontani. La Bordonali ha sottolineato come questi fondi siano immediatamente operativi e a disposizione di chi, come l'associazione guidata dalla Gobbi, opera da tempo sul territorio dei laghi. Conclude Pasquini: Abbiamo registrato altresì con soddisfazione la disponibilità a venire anche qui, sul nostro lago, ad illustrare l'iniziativa durante un incontro pubblico previsto nel prossimo mese di luglio. P.ZUC. 400.000 EURO La somma messa a disposizione per la sicurezza L'incontro in Regione sulla sicurezza dei bagnanti -tit_org-

L'elementare "Diaz" sarà più sicura Serramenti, canali, luci e pareti portanti

[Patrizia Zucchi]

L'elementare sarà più sicura Serramenti, canali, Incieparetiportant Oggiono. L'operazione avrà un costo di 50 mila euro e 35 mila sono stati sbloccati dal Govern Adeguamento necessario anche per il risparmio energetico, opere da fare con la scuola chius OGGIONO PATRIZIA ZUCCHI Costerà 50 mila euro rendere più sicura la scuola elementare "Diaz": il Comune potrà contare su 35 mila euro sbloccati dal Governo, e che proverranno dalla Cassa depositi e prestiti, base a un decreto del 2012 dei ministri dell'Istruzione e dell'Economia. Si trattava di un programma stralcio di attuazione della risoluzione parlamentare del 2 agosto 2011, conseguenza del terremoto e di altri eventi che avevano messo a rischio l'incolumità - tra l'altro - degli alunni e del personale scolastico in varie parti d'Italia; nell'elenco era inserito sin da allora un intervento sulla scuola "Diaz" di Oggiono. Fortunatamente, non così urgente oppure graziato dalla buon sorte, visto che da allora i lavori si sono trascinati sino ad oggi, fortunatamente senza che mai nulla accadesse. Buona resistenza Dalla valutazione della vulnerabilità sismica è emerso infatti che l'edificio ha una buona resistenza alle sollecitazioni orizzontali - secondo l'ingegner Giuseppe Marra, di Cantù - ma possono essere effettuati interventi di sicurezza che non riguardano direttamente il comportamento sismico dell'edificio, come la riparazione di alcune lesioni presenti sulla struttura delle scale, la sostituzione dei serramenti delle aule e di alcuni spazi ad uso comune, al fine di migliorare inoltre il confort degli studenti e del personale scolastico. indagini Gli ulteriori ed eventuali interventi di manutenzione riguardanti la messa in sicurezza dell'edificio, che emergessero dalle indagini tecniche da effettuarsi, rientreranno in successivi progetti e finanziamenti. Ciò che l'amministrazione comunale ha stabilito perentoriamente è, però, che il cantiere non debba interferire con le attività didattiche: quindi, i lavori dovranno svolgersi durante le vacanze. L'immobile richiede la sostituzione di una parte dei serramenti in legno e vetro singolo, tuttora presenti nella scuola, notevolmente ammalorati e non più in grado di garantire un adeguato livello di sicurezza per gli scolari. Oltre a fornire uno scarso comfort termico e acustico, i vetri si possono infatti rompere; i serramenti, poi, non rispettano i parametri di contenimento energetico in vigore. Si aggiunge il cattivo stato di manutenzione dei canali di gronda. Infine, l'impianto di illuminazione: le lampade, soprattutto all'interno delle aule della scuola "Diaz" non sono a norma. Nella primaria verranno sostituiti luci e serramenti; quanto alla vulnerabilità sismica, il consolidamento delle pareti portanti perimetrali avverrà praticando iniezioni di materiale cementizio, riparando le lesioni dei muri e incrementando la resistenza. Iniezioni di cemento per rendere più resistenti i muri Le scuole elementari Diaz di Oggiono FOTO CARDINI -tit_org-elementare Diaz sarà più sicura Serramenti, canali, luci e pareti portanti

ERBA

La camminata per Nisshash

[Redazione]

ERBA La camminata per Nisshash Sono aperte le iscrizioni per la camminata Missione possibile organizzata dall'associazione Nisshash - Respiro onius che a Erba aiuta i missionari della città a continuare la loro opera nel mondo. Il programma della marcia non competitiva di 4 o 8 chilometri per le vie di Erba prevede l'appuntamento in piazza Mercato per sabato 25 giugno alle 18. Le iscrizioni che dovranno essere effettuate entro il 24 giugno si possono fare alla libreria Colom- bre, alla libreria di via Volta, alla cartoleria Ratti, alla palestra King Fit, all'Opificio Zappae allapalestraSport center di Albavilla. Oppure ancora sabato 25 alla partenza della corsa. Lungo tutto il percorso verranno organizzati punti di ristoro. Inoltre sarà messo a disposizione un servizio sanitario a cura del Lariosoccorso e l'assistenza della Protezione civile di Erba. -tit_org-

Mortale lancio in tuta alare

[Redazione]

Dario Zanon, padovano 33 anni, di Lobbia di San Giovanni in Bosco (Padova). Molto conosciuto nel mondo degli sport estremi, Zanon mercoledì si è lanciato dai 3.800 metri dell'Aiguille du Midi, sul versante francese del massiccio del Monte Bianco. Ma soltanto sabato sera gli amici, non avendo più sue notizie, hanno dato l'allarme. Il corpo è stato trovato domenica pomeriggio dalla gendarmeria di Chamonix. Protagonista con l'amico Graham Dickinson di imprese immortalate sul web da video mozzafiato, the great Dario con ogni probabilità è stato tradito dalla scarsa visibilità. Mercoledì 8 giugno alle 11.30 tutto era pronto per l'ennesimo grande lancio. Dario Zanon ha scelto di volare da solo. La preparazione non gli mancava, il trentatreenne era un esperto: dalle montagne a picco sul Lago di Garda alle Alpi francesi, ha concluso con successo ogni sua impresa. Le condizioni meteorologiche non erano buone, la nebbia iniziava a salire, spiega un portavoce del Peloton de gendarmerie de haute montagne di Chamonix. Ma Dario Zanon le considerava ancora accettabili, e si è lanciato. Un tuffo nel vuoto con la sua wingsuit, una speciale tuta che riesce ad aumentare la superficie del corpo, consentendo la planata orizzontale. L'adrenalina al massimo, il volo subito verticale. Poi la pendenza è cambiata ed è iniziata una sorta di corsa a ostacoli a 200 chilometri orari, un frenetico percorso tra canali, speroni di roccia e boschi. Un vero e proprio circuito naturale al termine del quale si deve aprire il paracadute per atterrare a valle in sicurezza. Un'impresa estrema impossibile da portare a termine senza visibilità. In quel frangente il base jumper si è schiantato. Sicuramente volava molto vicino al suolo, spiegano dalla gendarmeria. Il corpo è stato individuato sul ghiacciaio di Bossons a circa 2.000 metri di altezza, nell'Alta Savoia. L'appassionato di wingsuit avrebbe però avvisato il soccorso alpino della gendarmeria che si sarebbe lanciato. Il segnale Gps della sua tuta, da quanto si è appreso, avrebbe segnalato l'atterraggio in alta montagna, ma senza lanciare l'allarme. Spiega il portavoce della gendarmeria: L'uomo era da solo e nessuno lo stava aspettando a valle, non ci sono testimoni. Il lancio era programmato alle 11.30: chi pratica il volo in tuta alare ce lo segnala in modo che l'attività non interferisca con gli spostamenti degli elicotteri. Probabilmente è morto ad appena due minuti dal lancio, sicuramente volava molto vicino al suolo. Sabato alle 20 abbiamo organizzato le prime ricerche in elicottero, senza trovarlo. Abbiamo proseguito domenica mattina, con l'aiuto delle squadre a piedi e di altri appassionati di volo in tuta alare, c'era anche il fratello. Ci hanno fornito immagini utili a ricostruire le linee di salto che poteva aver seguito lanciandosi dal versante Brevent dell'Aiguille di Midi. Il ritrovamento è avvenuto al di sotto del Âñ du Corbeau. I video delle imprese estreme di Dario Zanon insieme all'amico Graham Dickinson sono virali sul web. Sul versante italiano del Monte Bianco, nel luglio dell'anno scorso, morirono tre piloti di parapendio nel tentativo di raggiungere la vetta del Monte Bianco da Chamonix, sfruttando delle insolite correnti ascensionali. Negli ultimi tempi il lancio con la tuta alare sta prendendo piede tra gli appassionati di sport estremi, mietendo diverse vittime ogni anno, in particolare sulle Alpi svizzere. Una foto di Dario Zanon, il campione di sport estremi di 33 anni, morto dopo un lando dal versante francese del Monte Bianco. Esperto di acrobazie con la tuta alare, sarebbe stato tradito dalla scarsa visibilità dovuta alla nebbia alzatasi mentre spiccava il volo che, a 200 km/h, è durato 2 minuti -tit_org-

I professionisti nella Protezione Civile

[Redazione]

I PROFESSIONISTI NELLA PROTEZIONE CIVILE Novanta tra ingegneri e architetti hanno ricevuto in Provincia il diploma che attesta il superamento del corso per il rilevamento dei danni, il pronto intervento e la verifica dell'agibilità degli edifici nell'emergenza post-sismica. È il primo passo verso la costituzione dell'Elenco della Provincia autonoma di Trento del Nucleo tecnico nazionale. La Protezione civile trentina - ha detto l'assessore Tiziano Mellarini - si conferma un patrimonio collettivo, costruito sulla dedizione di tanti cittadini, che avvertono la necessità di spendersi per gli altri, e sull'apporto professionale di numerosi tecnici e professionisti. A tutti loro va la nostra gratitudine, che si somma alla consapevolezza che il nostro sistema della Protezione civile è un'esperienza che non ha eguali e un valore irrinunciabile. -tit_org-

Il Bosco della Città in mano ai nonni

[Nicola Guarnieri]

Giochi, balli e merendone per gli anziani laganni NICOLA GUARNIERI n.guarnieri@lad.ge.it Quattro chiacchiere, balli di gruppo o in coppia, mani di briscola e scopa, se non addirittura di burraco, in allegria e una merenda in compagnia. Gli ingredienti per passarsi l'estate sorridendo ci sono tutti. E sono i medesimi esattamente da trent'anni in qua, pur con qualche parentesi di silenzi dovuta a lavori e cantieri vari. I Pomeriggi in Vallunga proposti dal Gruppo pensionati e anziani di San Giorgio, dunque, sono un appuntamento fisso che richiama al Bosco della Città centinaia di nonni non solo di Rovereto ma di tutta la Vallagarina. Già in passato l'iniziativa aveva dimostrato di saper convincere gli over lagarini che trovavano in Vallunga non solo il fresco ma una serie di eventi buoni per socializzare. Ed è ancora così. La casetta che li ospita, rivista e corretta per tamponare l'usura, è d'altro canto un pezzo di storia anche sociale di suo, importante per giunta. Perché compie esattamente 40 anni e, soprattutto, è servita per dare conforto a chi, nel 1976, si era trovato improvvisamente senza un tetto sopra la testa. Il buen retiro dei nostri anziani, infatti, era stato realizzato per gli sfollati del tremendo terremoto del Friuli. In quella casa hanno trovato riparo e calore umano altri nonni, scaraventati su una strada dalla furia dévastatrice della Natura. Dopo aver accompagnato le varie fasi della ricostruzione post-sisma, dunque, la casetta è stata portata dalla Protezione civile trentina al Bosco della Città e messa a disposizione del Museo Civico e, nei sabati estivi, dei pensionati dell'urbe. Da sabato prossimo al 20 agosto (escluso il 9 luglio) Vallunga tornerà quindi a rianimarsi dalle 15 alle 19. I pomeriggi saranno allietati da affermati musicisti, da balli e danze, in un sito fresco e correttamente arieggiato. - spiega Giuliano Vaccari, presidente del gruppo anziani di San Giorgio - Chiaramente si potrà giocare a carte, a briscola e burraco ma anche altri giochi. E ci sarà una ricca tombola e una simpatica merenda per tutti. Il richiamo, come detto, è forte. Sì, ogni anno partiamo con una cinquantina di ospiti ma poi grazie al passaparola si arriva ad oltre 110 persone. E un successo. E arrivano anziani da tutti i quartieri della città ma anche da Villa Lagarina, da Nomi, da Volano, da Mori. Ogni volta, però, organizzare i Pomeriggi in Vallunga diventa un'avventura. Purtroppo ci tocca "litigare", lo dico tra virgolette, con il Museo Civico perché di fatto non è previsto uno spazio per noi. Però riusciamo ad avere il sabato e questo per ora ci basta. Capitolo costi. Ai veciotti ghe pias baiar e magnar" ma il Comune non ci da soldi per i musicisti e quindi chiediamo un contributo agli ospiti di 34 euro. Voglio però ringraziare comunque il Comune visto che paga la tombola e la merenda e non è certo poco. Insomma, in attesa dell'afa estiva (perché c'è chi rimpiange le vecchie stagioni torride) i nonni si danno da fare. E scelgono di immergersi nel verde, dove godersi il fresco sotto la tettoia e pure ballare. I Pomeriggi, d'altro canto, sono ormai una tradizione trentennale, ancorché a singhiozzo. Grazie al contributo volontario delle associazioni di categoria (in termini anagrafici, chiaro, non certo economici) nel bel mezzo del Bosco si può sfuggire al caldo (che, non ci si disperi, è atteso a giorni) e trascorrere qualche ora in allegria e, soprattutto, in compagnia. E, magari, raccontarsi dei bei tempi andati. -tit_org-

GONZATO A PAG. 23

Giunta, la Svp sceglie Walcher Verdi pronti al sì = La Svp sceglie Walcher Sì alla alleanza con i Verdi

Giunta, la Stella alpina di Bolzano affianca il consigliere al vicesindaco Baur Gli ambientalisti chiedono vertice con tutti. Di Fede: La cultura vada a Repetto

[Redazione]

LE TRATTATIVE I GONZATO A PAG. 23 Giunta, la Svp sceglie Walcher Verdi pronti al sì La Svp sceglie Walcher Sì alla alleanza con i Verdi Giunta, la Stella alpina Bolzano affianca I consigliere al vicesindaco Baur Gli ambientalisti chiedono vertice con tutti. Di Fede: La cultura vada a Repetto Nessun colpo di scena in casa Svp. L'assemblea cittadina ha deciso ieri sera all'unanimità di proporre Luis Walcher per la giunta, accanto al vicesindaco Christoph Baur. Via libera anche all'accordo con i Verdi, con solo 4 astensioni. È l'unico governo possibile per la città, commenta IObman Dieter Steger. Baur avrà le competenze su urbanistica ed economia. Walche lavori pubblici e protezione civile. In attesa di conoscere le decisioni della Svp, l'assemblea del Pd, riunita nel pomeriggio, aveva optato per uno schema rigorosamente istituzionale. Alle trattative sulla giunta il Pd proporrà i due consiglieri più votati, Sandro Repetto e Mauro Randi. Il secondo è sacrificabile se spetterà al Pd, come è ora certo, indicare almeno una donna, cioè l'unica eletta Monica Franch. Sulle competenze, il sindaco Renzo Caramaschi continua a pensare di trattene per sé almeno temporaneamente la delega alla Cultura, dopo il veto del gruppo Bizzo al tandem sociale-cultura per Repetto. No, il Pd punta ad avere la cultura da subito. In combinazione con il sociale può essere la scossa attesa per i quartieri, replica la segretaria Liliana Di Fede. Per il consiglio comunale, resta in pole come presidente Silvano Baratta, con Judith Kofler Peintner come vice, indicata ieri dalla Svp. Oggi è prevista la seduta di consiglio per l'elezione della presidenza. I Democratici hanno posto l'accento sulla necessità di dare centralità nell'azione amministrativa ai quartieri, promuovendo una sinergia di azioni mirate tra sociale, cultura e istruzione. Le altre sfide da affrontare sono l'Areale e la mobilità cittadina, si legge nella nota dell'assemblea Pd. Problema risolto tra Caramaschi e i Verdi sui campi nomadi. Domenica i Verdi erano saliti sulle barricate per l'inserimento nel programma già distribuito, su richiesta della Svp, del punto eliminazione degli accampamenti nomadi presenti sul territorio comunale. Lantschner aveva avvertito: O si toglie, o non ci stiamo. Uguale contrarietà in casa del Pd. Già domenica sera Caramaschi ha avuto un chiarimento con Christoph Baur sulle reali intenzioni e la proposta è stata cancellata. Non ho comunque nascosto nulla a nessuno, rivendica Caramaschi. Dopo la schiarita, ieri pomeriggio nuo va, lunga riunione dei Verdi dedicata al programma. L'accordo di maggioranza è ormai scontato, ma non hanno votato il via libera. Ci sono alcuni passaggi che vogliamo chiarire meglio, ma nulla di grave, ad esempio sull'ipotesi di centro congressi o di parcheggio a Rencio, riferisce il consigliere Tobias Planer. I Verdi chiedono un incontro con i possibili partner di maggioranza nelle prossime ore. Non ci siamo mai seduti allo stesso tavolo con Svp e Pd, riferisce Planer. Lantschner conferma che la base per firmare il patto c'è tutta: È un buon programma, non c'è nulla da dire. Tramontata ormai la possibilità di avere Lantschner in giunta. Caramaschi lo ha spiegato: La giunta sarà a sette, non voglio allargamenti. Ci sarà dunque spazio solo per due assessori di lingua tedesca, che spettano alla Svp per consistenza numerica. A questo punto, salvo sorprese, la giunta sarà così composta: Caramaschi, Baur, Walcher, Repetto, Franch, Maria Laura Lorenzini (Verdi) e Angelo Gennaccaro (Io sto con Bolzano). (fr) Christoph Baur e Luis Walcher prima della seduta della Svp di Bolzano (foto Groppo) -tit_org- Giunta, la Svp sceglie Walcher Verdi pronti al sì - La Svp sceglie Walcher Sì alla alleanza con i Verdi

Ecco la nuova squadra di Favero Giusto il ricambio, ora al lavoro

[S.ma.]

MONTEBELLUNA Non è vero che squadra che vince non si cambia: Marzio Favero ha dato una sferzata di novità alla sua giunta, nella quale l'unico a ritornare è il vicesindaco Elzo Severin. I cambiamenti sono stati fatti in base alle esigenze del nuovo piano amministrativo, era quasi inevitabile un profondo ricambio spiega il sindaco una settimana dopo l'elezione. Per sé ha tenuto le deleghe a urbanistica, pianificazione strategica, bilancio e sicurezza. Sette sono gli assessori, nominati per competenze e per rispettare il risultato elettorale. (Quattro sono i leghisti: Severin avrà sanità, ambiente, mobilità sostenibile e protezione civile; Michele Toaldo lavori pubblici, viabilità e edilizia scolastica; Maria Bortoletto informatica, personale, ufficio legale; Elisa Gobbo po litiche giovanili e sport. Due assessori a Forza Italia: Claudio Borga ha istruzione e politiche per la famiglia, Debora Varaschin cultura e turismo. La civica Montebelluna Futura è rappresentata da Diño Bottin con attività produttive, sociale e pari opportunità. I nominati erano tutti candidati in lista e fra i più votati: La scelta è stata molto rapida, abbiamo fatto delle scelte di buon senso con proporzioni corrette tra le forze, gli assessori sono stati scelti per le loro competenze e in base al numero di preferenze. C'erano altre figure che avrebbero potuto entrare in giunta, fra queste Adalberto Bordin, ex assessore al bilancio che sarà il capogruppo della Lega. Marzio Favero è il primo sindaco a vincere a Montebelluna senza passare per il ballottaggio in ventiquattro anni: Entro due giorni convocheremo il primo consiglio comunale che si terrà forse già la prossima settimana. Per la carica di presidente sarà proposto il nome di Adriano Martignago. S.Ma. Gli assessori Elzo Severin, Michele Toaldo, Maria Bortoletto, Elisa Gobbo, Claudio Borga, Debora Varaschin, Din Bottin Al completo La nuova giunta guidata da Marzio Favero -tit_org-

Brucia il banco della rivale in amore poi si vanta sul web: bella grigliata = Brucia il banco della rivale in amore e si vanta sul web: Bella grigliata

[Claudio Neve]

BRUCIA IL BANCO DELLA RIVALE IN AMORE POI SI VANTA SUL WEB: BELLA GRIGLIATA a pagina 14 IL GASO
Paura domenica mattina alla festa di via Monginevro. Non mi aveva mai neanche minacciati Brucia il banco della rivale in amon e si vanta sul web: Bella grigliata^ Claudio Neve - Dopo aver covato la rabbia per qualche mese, l'altra mattina ha deciso di risolvere la questione una volta per tutte: si è armata di benzina e alla festa di via Monginevro ha dato fuoco al banco della rivale in amore, nonché concorrente sul lavoro, rischiando di coinvolgere anche lei nel rogo. Dopo è tornata tranquillamente a lavorare, non prima però di aver condiviso la propria vendetta con gli amici su Facebook: La "grigliata" della domenica mattina non ha prezzo. E' successo tutto domenica mattina, intorno alle 7, quando ancoragli ambulanti stavano allestendo le bancarelle in via Monginevro anche se in realtà per trovare l'origine di questa storia bisogna risalire più indietro nel tempo. Un anno fa Mi- chela (i nomi sono inventati), 41 anni, e Pietro, 40 anni, compagni nella vita e negli affari, decidono di separarsi. Nelle inevitabili amarezze e incomprensioni che sempre si accompagnano a questi momenti si inserisce, quattro mesi dopo, la nuova storia che Pietro allaccia con Anna, 37 anni. Con lei apre anche un nuovo banco, in diretta concorrenza con quello che aveva prima e che è rimasto a Michela. Le tensioni in questi mesi salgono, anche se non si arriva mai a "confronti diretti": Michela chiedeva sempre di non farci partecipare alle fiere - racconta Anna - tanto che gli organizzatori ci mettevano ogni volta lontani ma fino all'altro giorno non mi aveva mai minacciata o insultata. Immaginavo che prima o poi avrei dovuto affrontarla ma non mi sarei mai aspettata nulla del genere. La brutta sorpresa per Anna è arrivata subito. Avevo appena scaricato la mercé - racconta - quando lei è arrivata col furgone ed è scesa con la tánica della benzina in mano, poi l'ha cosparsa sul mio banco, schizzandola anche sui miei pantaloni, ha acceso l'accendino e ha dato fuoco. Tutto in meno di un minuto e senza dire una parola. Non ha detto nulla, ha fatto tutto con una freddezza agghiacciante e nel silenzio più completo. Io ho fatto solo in tempo a spostarmi e a scappare verso l'altro lato della strada. Le fiamme sono state domate da alcuni ambulanti con un estintore, anche se sul posto sono poi arrivati i vigili del fuoco e i carabinieri della compagnia di Mirafiori. I militari hanno poi raggiunto Michela al suo banco, dove era andata a lavorare come se nulla fosse successo. Prima però si era collegata a Internet, per cambiare il proprio status su Facebook. I carabinieri l'hanno quindi arrestata per danneggiamento seguito da incendio. Le indagini sono state affidate al pubblico ministero Alessandra Provazza mentre al processo per direttissima, che si terrà già oggi, Anna si costituirà parte civile tramite i suoi avvocati, Natascia Taormina e Gianpaolo Pantina. Le fiamme hanno distrutto la mercé e il banco, per un danno di circa Smila euro. Ma il vero problema di Anna è un altro: Quando ci ritroveremo di fronte cosa succederà? -tit_org- Brucia il banco della rivale in amore poi si vanta sul web: bella grigliata - Brucia il banco della rivale in amore e si vanta sul web: Bella grigliata

VIA BARBANIA

Con il rogo torna la psicosi piromane

[Ph.ver.]

VIA BARBAIMIA Un incendio divampato nelle scorse ore ha danneggiato seriamente un'auto parcheggiata in via Barbania all'angolo con corso Novara, nel quartiere Barriera di Milano. Sul luogo dell'incidente sono prontamente intervenuti i vigili del fuoco che hanno spento l'incendio prima che le fiamme potessero creare ulteriori problemi agli altri mezzi. Tanti i curiosi che si sono affacciati dalle finestre per capire cosa stesse succedendo in strada. Alle forze dell'ordine, ora, resta da capire l'origine del rogo. Potrebbe essersi trattato dell'opera isolata di un piromane - e per la zona non sarebbe una novità - o forse di un semplice cortocircuito, ipotesi da non scartare. Le fiamme, infatti, si sono propagate in pieno giorno. In una via in parte solata ma dove le attività commerciali non mancano di certo. Ma nessuno avrebbe notato movimenti sospetti attorno al veicolo. Un caso molto strano dichiara Fabrizio Genco della lista civica "Rosso sindaco", uno dei primi ad arrivare sul posto -. Ringraziamo i pompieri e chiediamo ai residenti di essere sempre vigili su ciò che accade sul territorio. [ph. ver.] -tit_org-

Il temporale fa crollare un altro albero

[F.la.]

AL PARCO DI VITTORIO Il temporale fa crollare un altro albero Il temporale fa cadere un albero sul chiosco del parco di Vittorio a Mirafiori. Il forte acquazzone di domenica non ha risparmiato gli alberi di via Spazzapan: evidentemente, la grandine e la forte pioggia hanno spezzato i grossi tronchi che sono caduti sia sul tetto del bar che sulle panchine sottostanti. Quando è successo -, spiega il titolare del chiosco -, eravamo ancora aperti, ci siamo molto spaventati, e abbiamo chiamato tempestivamente i vigili del fuoco, che sono arrivati subito ed hanno messo in sicurezza l'area. Ora non bisogna aspettare che portino via gli ultimi tronchi e questo brutto episodio resterà un ricordo, sperando che al prossimo diluvio non succeda di nuovo. [f.la.] -tit_org-

Dal Bolognini a Tel Aviv Così si affronta una strage

[Redazione]

Dal Bolognini a Tel Aviv Così si affronta una strage) Seriate. Angelo Agostini, infermiere al Pronto soccorso, ha preso parte a un'esercitazione all'aeroporto Ben Gurion: Israele è avanti anni luce SERIATE EMANUELE CASALI Conosciuto come l'aeroporto più sicuro al mondo, il Ben Gurion di Tei Aviv, in Israele, aveva tenuto finora gelosamente per sé la sua superiore specializzazione in termini di sicurezza e di gestione di eventi d'emergenza. Ma un paio di settimane fa ha cambiato rotta, e ha voluto condividere con il mondo intero una delle sue specialissime esercitazioni per fronteggiare calamità, incidenti aerei o attentati. Un evento raro, un'occasione unica al mondo che ha portato a Tei Aviv osservatori ed esperti di sicurezza da tutto il pianeta. Compresa Seriate, visto che fra gli osservatori tecnici c'era Angelo Agostini infermiere al Pronto soccorso dell'ospedale Bolognini, operatore del 118 e membro della task force della Fondazione 8 ottobre 2001, dedicata ai famigliari delle 118 vittime di quel giorno a Linate. Con lui Angelo Pizzini direttore delle operazioni di scalo di Orio al Serio, e tre esponenti della Fondazione: Lorenzo Mantegazza, Luca Gumina, Mauro Schiro. Agostini ha visto, osservato e assimilato un'esercitazione di un'efficienza inimmaginabile: Sono avanti anni luce rispetto a noi e a tante altre nazioni come noi. Hanno modalità e mezzi d'avanguardia, una formazione professionale. In meno di un'ora hanno realizzato un'adeguata assistenza a 40 persone gravi. Testavano il piano di risposta a un atterraggio di emergenza. Agostini sa come funziona il sistema in Italia avendo partecipato anche recentemente a simulazioni negli aeroporti di Roma Fiumicino, Verona, Napoli e Venezia. Schianto aereo con incendio In Israele, l'esercitazione, denominata Maglan 2016, riguardava il volo da Tei Aviv ad Amsterdam con 178 persone a bordo, costretto a un atterraggio improvviso a causa del malfunzionamento degli pneumatici d'emergenza. Nell'atterraggio, l'aereo si schianta e ha un principio di incendio. Nel giro di qualche minuto le sirene dei vigili del fuoco spaccano l'aria e potenti spruzzi di polvere antincendio avvolgono l'aereo in una nube bianca; contestualmente scattano i soccorsi ai passeggeri evacuati in barelle leggere. Secondo giornali israeliani l'esercitazione, durata qualche ora, ha richiesto 7 mesi di preparazione. Aiuto psicologico necessario Agostini e compagni in tre giorni a Tei Aviv hanno approfondito sistemi di soccorso e di allerta; hanno appreso le risposte da dare nel più breve tempo possibile in casi di calamità grave. In particolare, Mantegazza ha osservato il sistema di assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai familiari: A Tei Aviv è stabile e operativo un centro assistenza alle famiglie, con psicologi, personale specializzato, stanzette di dialogo e ascolto. Un mondo diverso assolutamente da prendere a esempio. Adesso stiamo cercando di creare una sinergia fra direzioni aeroportuali e vettori per istituire anche in Italia questo servizio che, come insegna la tragica esperienza di Linate, è necessario per aiutare le persone ad affrontare situazioni così tragiche. Con il contributo di esponenti della task force 8 Ottobre, fra i quali Angelo Agostini, l'Enac (Ente nazionale di aviazione civile) ha realizza Sette mesi di preparazione per una simulazione durata qualche ora to un Piano per l'assistenza alle vittime di incidenti aerei e ai loro familiari, da attuare in Italia proposto alla Convention europea di Malaga. SÌ Collaudato il piano di risposta a un atterraggio d'emergenza con 40 feriti gravi L'aeroporto Ben Gurion di Tei Aviv, considerato il più sicuro al mondo -tit_org-

Donna scivola nell'Adda in difficoltà due amici Soccorsi da barcaiolo

[Redazione]

Donna scivola nell'Adda in difficoltà due amici Soccorsi da barcaiolo Villa d'Adda. La corrente trascinava lontano dalla riva nel fiume, fortunatamente c'era un signore con un'imbarcazione: li ha recuperati lui VILLA D'ADDA ANGELO MONZANI. Poteva trasformarsi in una tragedia la domenica fuori porta per tre persone originarie dell'Est Europa che ieri avevano deciso di passare un momento di relax sulla spiaggia della zona Porto a Villa d'Adda. Una signora sui cinquant'anni dopo le 17 aveva deciso di bagnarsi i piedi, entrando nell'Adda. Pare che la donna sia scivolata a causa del fango sul fondo o forse perché ha perso l'equilibrio, fatto sta che è caduta ed è stata trascinata dalla corrente al largo. Un'amica, di circa 40 anni, è corsa in suo soccorso ma anche lei è scivolata in acqua ed è rimasta in balia della corrente. A quel punto un uomo sui quarant'anni, vista la situazione, si è lanciato in acqua in soccorso delle due donne, cercando di portarle a riva. Ma la corrente era forte e li allontanava sempre più dalla riva. Capito che non riuscivano a rientrare hanno iniziato a invocare aiuto e nel frattempo si spingevano sempre più al largo, mezzo al nudo. Pare che non sapessero neppure nuotare, ma per pura fortuna sono riusciti a rimanere a galla - ha raccontato un testimone che ha assistito al recupero dei tre -. Una persona che era in barca sull'Adda si è messa a remare verso di loro, per cercare di raggiungerli e recuperarli. Nel frattempo i tre, grazie alla corrente e anche a tanta fortuna, riuscivano a rimanere a galla, spostandosi verso l'altra sponda, verso Imbersago. La scena era seguita da molte persone, presenti nella zona grazie alla bella giornata di sole. Qualcuno ha subito lanciato l'allarme. L'uomo in barca è riuscito a raggiungere i tre in pericolo, dopo circa un centinaio di metri nel mezzo del fiume, agganciandoli e assicurando loro un appoggio. Grazie all'intervento dell'anonimo soccorritore le tre persone sono state aiutate ad arrivare accanto alla strada alzaia di Imbersago. Nel frattempo sono giunti i soccorsi: l'elisoccorso da Bergamo con il medico, i sommozzatori di Treviglio soccorso fluviale, i vigili del fuoco da Lecco e da Bergamo, che hanno aiutato i tre a superare la vegetazione del fiume e portarsi sulla strada alzaia. Qui hanno ricevuto le prime cure e la cinquantenne è stata ricoverata con l'ambulanza della Croce Bianca di Merate in ospedale, per accertamenti su un'iniziale ipotermia. La gita fuori porta domenicale, grazie a fortunate coincidenze e al provvidenziale intervento del barcaiolo, non si è trasformata in tragedia, come purtroppo si è registrato negli anni scorsi lungo il fiume Adda, che in queste zone è molto pericoloso per i risucchi, i vortici e la forte corrente. Sul posto, oltre all'elisoccorso da Bergamo, i pompieri e i sommozzatori di Treviglio, è intervenuta anche la Protezione civile. ORI PRODUZIONE RISERVATA La cinquantenne, dell'Est, è finita in ospedale con un principio di ipotermia. L'intervento del nucleo dei sommozzatori di Treviglio ieri in zona Prato a Villa d'Adda. I soccorsi alle tre persone, due donne e un uomo, finite nell'Acida ieri pomeriggio -tit_org- Donna scivola nell'Adda in difficoltà due amici Soccorsi da barcaiolo

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

L'ultimo volo di Dario l'angelo della tuta alare

[Michelangelo Cecchetto]

PADOVA Giovane di San Giorgio Bosco si sfracella in Francia, trovato dopo giorni l'ultimo volo di Dario Fanselo dei tuta alare Michelangelo Cecchetto SAN GIORGIO IN BOSCO (PD) Dario era uno spirito libero, aveva nel cuore l'avventura, non riusciva a rimanere fermo. Così gli amici ricordano Dario Zanon, 33 anni, residente a Lobbia di San Giorgio in Bosco (Padova), morto in Francia durante un volo con la sua tuta alare. Mentre praticava una disciplina in cui era diventato esperto, il sogno di librarsi nell'aria vestiti solo di una tuta speciale e di un paracadute, con le performance in rete che totalizzano milioni di visualizzazioni. Il corpo di Zanon è stato trovato domenica mattina in Alta Savoia sul ghiacciaio di Bossons a 2000 metri d'altezza, a quattro giorni dal lancio che era avvenuto mercoledì mattina da quota 3800 metri dall'Aiguille di Midi, a Chamonix: non aveva più dato notizia di sé. Zanon era tra i più noti appassionati della disciplina, chiamata "wingsuit", ed era molto esperto. Voli del genere durano pochi minuti: ci si lancia nel vuoto da una montagna, con la tuta che offre resistenza e quindi fa rimanere per un po' in aria. Tutto si conclude con la discesa al suolo. Invece a Dario qualcosa è andato storto. L'allarme lo ha dato la fidanzata, non vedendolo rientrare. Il soccorso alpino della gendarmeria ha rilevato il segnale emesso dal dispositivo di geolocalizzazione che indicava un atterraggio ad alta quota, non invece il segnale d'allarme del quale è dotato il dispositivo. Un responsabile della Gendarmeria di Chamonix ha dichiarato: Le condizioni meteorologiche non erano buone, la nebbia iniziava a salire. Dario Zanon era da solo e nessuno lo stava aspettando a valle, non ci sono testimoni dell'accaduto. Probabilmente è morto ad appena due minuti dal lancio, sicuramente volava molto vicino al suolo. Le ricerche sono scattate appena avvisati, sabato alle 20. Abbiamo organizzato le prime operazioni in elicottero, senza trovarlo. Abbiamo proseguito domenica mattina, con l'aiuto delle squadre a piedi e di altri appassionati di volo in tuta alare, ha partecipato anche il fratello. Già oggi potrebbe essere dato il nulla osta per il rilascio del feretro. Gli uomini della Gendarmeria francese ieri hanno visionato il filmato della telecamera posta sul casco di Dario. Se non emergeranno dubbi sull'ipotesi più accreditata, l'errore umano, il caso sarà chiuso. Da otto anni Zanon era in giro per il mondo, ma a Lobbia di San Giorgio in Bosco non aveva dimenticato affatto mamma Emanuela Mengato, 52 anni, che rimasta vedova otto anni fa del marito Luciano ha cresciuto il primogenito e gli altri due figli Daniele e Damiano. Appena poteva tornava in famiglia e poi dagli amici del gruppo festeggiamenti. Proprio venerdì prossimo è previsto l'avvio dell'annuale festa della frazione e in queste ore gli organizzatori stanno valutando il da farsi. riproduzione riservata Aveva nel cuore l'avventura Visionato il filmato della sua telecamera UOMO VOLANTE Dario Zanon in tuta alare. A destra, una delle sue imprese -tit_org- L'ultimo volo di Darioangelo della tuta alare

ELEZIONI La squadra di Bellano guarda avanti vincente alle urne. Per il paese una nuova amministrazione con tanti giovani e qualche volto noto

Rusconi e la sua giunta sono già al lavoro

Il sindaco: Grazie a chi ci ha votato. Lavoreremo per loro ma anche per convincere chi non ha creduto nel nostro progetto

[Alessia Bergamini]

ELEZIONI La squadra di Bellano guarda avanti vincente alle urne. Per il paese una nuova amministrazione con tanti giovani e qualche volto noto. Rusconi e la sua giunta sono già al lavoro. Il sindaco: Grazie a chi ci ha votato. Lavoreremo per loro ma anche per convincere chi non ha creduto nel nostro progetto. BELLANO (bae) E' un successo costruito nel tempo, fatto di impegno per il paese e di competenza, quello di Antonio Rusconi, nuovo sindaco di Bellano, e della sua squadra. Bellano guarda avanti. La settimana scorsa la maggioranza dei bellanesi ha scelto di dare fiducia al più giovane dei tre candidati, che dopo aver maturato un'importante esperienza amministrativa come consigliere di minoranza, si trova ora alla guida del paese. Compito importante che Rusconi e i suoi stanno già affrontando con entusiasmo e consapevolezza. Siamo molto soddisfatti per questo risultato - commenta Rusconi - Abbiamo vissuto una campagna elettorale costruttiva e incentrata su contenuti concreti. I bellanesi hanno premiato il nostro progetto fresco, con energia e competenze. Ringraziamo chi ci ha votato, ma lavoreremo anche per far sì che chi non ha creduto nel nostro progetto possa ricredersi. Il nuovo primo cittadino non ha perso tempo e già poche ore dopo l'ufficializzazione della sua elezione si è messo al lavoro: Lunedì mattina alle 9 ero a colloquio con il segretario comunale per affrontare le prime questioni conferma Rusconi che poi annuncia di aver già scelto i componenti della Giunta e di aver affidato deleghe ai consiglieri: Thomas Denti è stato scelto come vice sindaco. E' stato il candidato ad aver ottenuto il maggior numero assoluto di preferenze (86), inoltre è stato consigliere di minoranza per gli ultimi cinque anni: questo incarico è un premio per l'impegno che ha dedicato al paese e per il risultato elettorale. Denti sarà anche assessore al Bilancio e agli Affari generali. L'assessorato al Turismo è stato affidato a Irene Alfaroli, quello ai Servizi alla persona a Jessica Vanelli, mentre Lavori pubblici, Ambiente e Territorio sono competenza di Pierfranco Pandiani. Il sindaco ha mantenuto per sé le deleghe a Cultura ed Ecologia. Nel corso della settimana sono stati distribuiti anche i compiti ai consiglieri comunali: Clementina Leone è stata nominata capogruppo, a lei toccherà il compito di coordinare la squadra e mantenere i rapporti con il Consiglio comunale; inoltre è delegata per l'Istruzione. Mattia Ferraroli alla Cultura, Marianna Denti a Sport, Giovani e Protezione civile, e Paride Dell'Oca ai Rapporti con le associazioni, cittadini e Solidarietà. A una settimana dall'elezione la nuova Amministrazione comunale sta già affrontando le prime questioni importanti, come spiega infine Rusconi, infatti: Nei giorni scorsi è stato confermato il capitolato per l'appalto relativo alla refezione scolastica e nell'ambito dei Servizi sociali l'assessore ha già preso contatti con l'assistente sociale per non trascurare i casi di cittadini particolarmente bisognosi, così come per i Lavori pubblici si è già contattato l'ufficio tecnico per avere il quadro delle opere in corso. Altro settore in cui ci siamo subito mossi è quello del turismo, dove è necessario stilare al più presto il programma degli eventi estivi; senza dimenticare l'Orrido. Insomma, tempo da perdere a Bellano non ce n'è... Intanto è stata individuata la data per il primo consiglio comunale che si terrà sabato 25 giugno, alle 11, in via straordinaria presso il Cinema. Alessia Bergamini I RISULTATI Soalio concluso, si fa festa col neosindaco nella notte (foto da Facebook) -tit_org-

Manzoni esulta e schiera i suoi

[Redazione]

ORANDOLA Già pronto il nuovo organigramma: Brumana vice sindaco ORANDOLA VALSASSINA (bht) Soddifatto è soddisfatto, Matteo Manzoni, nuovo sindaco di Crandola con un larghissimo vantaggio (oltre il 65% dei voti) sull'uscente Roberto Pozzi. Aveva capito, pochi giorni prima del 5 giugno, che poteva farcela: farcela così, ad esempio coi voti conquistati a Vegno, proprio non se l'aspettava. Ed eccolo dunque partito in tromba, forte dell'esito delle urne: sabato prossimo il primo Consiglio comunale, e squadra dei collaboratori già decisa e fatta. Eccoli qui, i nomi e gli incarichi del sindaco Manzoni: sarà dunque vice sindaco e assessore Andrea Brumana, giovane attivo, studente di ingegneria ormai avviato alla laurea; con lui lavorerà l'assessore esterno Giulio Giumelli, titolare dell'Hotel Sassi Rossi. Quindi i consiglieri delegati: Giulio Cresseri si occuperà in particolare della Protezione civile; Enzo Vitali dell'agricoltura, mentre l'unica donna del Consiglio comunale, Debora Canzi, avrà la delega alle politiche sociali. A un altro consigliere di maggioranza, Claudio Malugani, il sindaco e il suo gruppo hanno affidato l'incarico di supervisionare l'attuazione del programma. A chiudere l'organigramma, la sostituzione dello stesso Manzoni in Comunità montana, incarico che passerà a Massimo Pensa. E il supervotato Antonio Pasquini ora capogruppo. E la minoranza? La battaglia è stata battaglia - dice il nuovo sindaco - ma io spero che i consiglieri d'opposizione possano essere coinvolti e si coinvolgano nell'azione dell'amministrazione. Considerata anche la nostra situazione di piccolissimo Comune. Quanto alle prime cose da fare, Matteo Manzoni non ha dubbi: Cominciamo con una bella ripulita generale a Crandola e a Vegno, come chiesto dai concittadini. Poi metteremo mano all'illuminazione. Ho tante idee, le risorse scarse...C ñ (6 Cññ (i va e(tRANDOLA Già? Èàãã ARANDOLA VALSASSINA (bht) lisdatto, Matteo Manzoni, arandola con un larghissim ý5% dei voti) sull'uscente Ro apito, pochi giorni prima loteva farcela: farcela così, à onquistati a Vegno, proprio id eccolo dunque partito lell'esito delle urne: sabato consiglio comunale, e. già decisa e fatta. Ecc ncarichi del sindaco Man /ice sindaco e assessore attivo, studente di iwiato alla laurea; con lui 'sterno Giulio Giumelli, tito i Rossi. Quindi i consiglie Cresseri si occuperà in pa ezione civile; Enzo Vita nentre l'unica donna del' '?? Øà 1 Nostri monti Matteo Manzoni Debora Canzi Giulio Cresseri Massimo Pensa Claudio Malugani Andrea Brumana Enzo Vitali Gianpiero Conti Luigi Buffoni Antonio Pasquini rontoilnu esu] Soddifatto è nuovo sindaco o vantaggio (o berto Pozzi. A del 5 giugno ad esempio co non se l'aspet in tromba, prossimo illadra dei col oli qui, i nomi zoni: sarà du Andrea Brum ingegneria o avorerà l'asse lare dell'Hote ri delegati:rticolare della i dell'agricol onsiglio comu voti 8 voti 11 voti 12 voti 10 voti 9 voti 9 voti 5 voti 3 voti 36 IO 1 se:0 tr IV C.V te fo rii at e nq ia rn ssutu ããlll Il' vo organigramma: Â ta e schi(od - Debora Canzi, avrà di sociali. A un altro co e il Claudio Malugani, i ìva hanno affidato l'incai he tuazione del prograi oti nigramma, la sostituz va. in Comunità montan rte Massimo Pensa. E il nao squini ara capogrup] ÝÏ- E la minoranza?gli - dice il nuovo sind uè consiglieri d'opposiz ia, volti e si coinvolgan nai nistrazione. Conside ore tuazione di piccolissi as- prime cose da fare, ilio dubbi: Cominciarne ro - generale a Crandola e ra, concittadini. Poi me ile, nazione. Ho tante ide Matteo Ì Manzoni Sindaco VOT1126 % 65,62 /usta? I nostri monti Orandola Insieme Roberto Pozzi Loredana Basilico Giacomo Camozzini Silvano Gobbi Manuela Malugani Massimiliano Mazzucchelli Domenico Ruffoni Franco Ruffoni vi era i la delega a nsigliere disindaco e il ric o di supervi mma. A chiù ione dello stes la, incarico eh supervotato ß ýÏ. a battaglia è st acó - ma io one possano o nell'azione rata anche le mo Comune. Matteo Manz o con unaa Vegno, corn man e, le risorse se., ill e voti 2 voti 8 voti 1 voti 7 voti 1 voti 7 voti 1 ice sindaco suoi le politiche laggioranza, suo gruppo sionare l'atdere l'orgaso Manzoni ie passerà a Antonio Pa- ata battaglia spero che i essere coindell'ammia nostra siQuanto alle oni non ha ella ripulita e chiesto dai o all'illumi'arse..... à - ' à ' cì: àààéöà.Mtste di che ðàâàòî.. Oli: ' 1 â -tit_org-

Elezioni, lo sceriffo doppia il suo sfidante

La giunta : nomina a vicesindaco per Miriam Lombardi, riconfermata la fiducia a Elio Valsecchi, braccio destro di De Capitani

[Redazione]

PESCATATE Vittoria netta per la lista civica Pescate per le libertà che con 789 voti, rimane alla guida del paese. 390 i voti per Insieme per Pescate Elezioni, lo sceriffo doppia il suo sfidante La giunta: nomina a vicesindaco per Miriam Lombardi, riconfermata la fiducia a Elio Valsecchi, braccio destro di De Capita PESCATATE (Isb) La nostra vittoria è la prova che la piccola "Svizzera funziona". Tanta soddisfazione e orgoglio per Dante De Capitani, eletto nuovamente sindaco, a capo di Pescate per le libertà. I pescatesi, chiamati alle urne domenica 5 giugno, hanno deciso di affidarsi ancora per cinque anni allo sceriffo, soprannome del primo cittadino guadagnato durante lo scorso mandato amministrativo per la sua linea dura e per la tolleranza zero su temi cruciali quali ordine, sicurezza e decoro del paese. Con la bellezza di 789 voti, (66,92%), la lista civica ha quasi doppiato la sfidante Insieme per Pescate guidata da Enrico Valsecchi che si è fermata a quota 390 (33,08%). È stata una grande vittoria - ha sottolineato De Capitani - Non è stato facile vincere contro Valsecchi, sindaco per due mandati, persona ben voluta in paese. I miei cittadini hanno apprezzato la mia determinazione e hanno notato il cambiamento fatto da Pescate durante il mio mandato. Nel 2006 il mio gruppo aveva preso solo 300 voti e sono felice che, in così poco tempo, siamo riusciti a ottenere la fiducia dei pescatesi. Il primo cittadino non ha perso tempo e, a distanza di qualche giorno dalla proclamazione della vittoria elettorale ha già nominato la giunta. La carica di vicesindaco e di assessore delegato ai Servizi sociali e assistenziali, alla Persona e alla Cultura è stata assegnata a Miriam Lombardi, new entry del gruppo Pescate per le libertà, già presidente Aido del sodalizio pescatese, mentre Elio Valsecchi è stato nominato assessore alle Attività produttive e commerciali, alla Protezione civile, allo Sport, al Turismo, Eventi e sagre e Rapporti con i giovani e associazioni. Ho scelto la signora Lombardi per la sua competenza nel campo del sociale - ha continuato il sindaco - Ho voluto anche rinnovare un po' la mia giunta, la decisione è stata presa in armonia con Rocca che sarà nominato consigliere e gli verrà affidata qualche delega. Valsecchi, poi, è colui che ha ricevuto il maggior numero di preferenze, il suo lavoro è stato apprezzato ed è un giovane molto motivato. Redaelli, invece, continuerà a essere il capogruppo. Il primo consiglio comunale si riunirà lunedì 20 giugno alle 20.30 in sala civica. SabrinaLeporti -tit_org-

Dolzago sostiene la solidarietà

La settima edizione della kermesse Respirare... per vivere fa sognare i partecipanti con ottima cucina, musica di successo e momenti sportivi

[Redazione]

Quasi 400 atleti alla camminata dedicata alla Sindrome di Ondine La settima edizione della kermesse Respirare... per vivere fa sognare i partecipanti con ottima cucina, musica di successo e momenti sportivi DOLZAGO gac) L'incognita maltempo non è riuscita a fermare l'attesissima settima edizione della festa Respirare...per vivere in scena questo fine settimana al Parco degli Alpini del paese. Un vero successo, complice, come dicevamo, il bei tempo di venerdì e il fine benefico della manifestazione. Un momento davvero fondamentale per la vita comunitaria del paese che vede in campo tutte le sue associazioni commenta il primo cittadino Paolo Lanfranchi Il gruppo alpini, la Protezione Civile Á.Í.Á., gli amici respirare per vivere e i singoli cittadini accanto alle attività commerciali danno il loro fondamentale contributo e il risultato è sempre eccezionale. La kermesse sostiene la ricerca sulla Sindrome di Ondine, un disordine del controllo della respirazione autonoma, che può risultare alterata o assente, associata ad una disfunzione del Sistema Nervoso Autonomo. Una patologia che anni fa venne diagnosticata pro prio ad una bambina dolzaghese. Sport, buona cucina e musica sono gli ingredienti fondamentali che confermano, edizione dopo edizione, la bontà dell'iniziativa. Venerdì alle 19 ben 380 runners sono partiti dal Parco degli Alpini alla conquista dei due percorsi proposti, 6 e 11 Km. Tra i partecipanti nomi noti dello sport locale, come il triathleta Michele Bonacina e tanti gruppi di amici. Il primo a tagliare il traguardo della corsa è stato proprio il giovanissimo Bonacina, davanti a Francesco Mascherra e MassimUiano Corti, Per il podio in rosa, invece, prima Lorenza Schivalocchi, seconda Viola Finati e terza Mariangela Riva. Tanti appassionati che hanno affrontato i percorsi correndo, camminando e alcuni con il proprio amico a quattro zampe. Così mentre uno dopo l'altro gli atleti terminavano la propria performance, gli alpini hanno preparato gustosi manicaretti alla brace. Un appuntamento davvero imperdibile per i palati del territorio. In serata la musica dei tamburi giapponesi ha riempito l'aria di emozioni, rendendo magica la serata dolzaghese. DOLZAGO La partenza deilà camminata con il sindaco Paolo Lanfranchi, i votontari del gruppo alpini e degli amici Respirare per vivere -tit_org-

IL DISASTRO DI VIA BRIOSCHI

In sessanta ancora senza casa = Ho sentito un tuono Il solito temporale? Invece pioveva cenere

Indagini per chiarire la causa: un guasto o il fornello lasciato acceso // racconto di Romana, la donna romena che abitava di fronte a Micaela Masella

[Elena Caiardoni]

IL DISASTRO DI VIA BRIOSCHI In sessanta ancora senza case Indagini per chiarire la causa: un guasto o il fornello lasciato acceso

Il giorno dopo la tragedia di via Brioschi 65 continuano i lavori dei vigili del fuoco per la messa in sicurezza degli edifici coinvolti. Circa sessanta persone, tra cui sette bambini, restano fuori casa. Il Comune li sta ospitando in albergo. Ieri molti degli inquilini sono stati accompagnati nelle proprie abitazioni per recuperare gli effetti personali. Intanto la Procura ha disposto l'autopsia sulle tre vittime e indaga sulle esatte cause dell'esplosione. L'ipotesi più probabile è quella di una fuga di gas dalla cucina dei due fidanzati rimasti uccisi, ma continuano gli accertamenti sull'origine precisa: un fornello lasciato acceso, un guasto all'elettrodomestico oppure all'impianto. Stavo preparando il caffè. Ero inquieta, perché sentivo un terribile odore di gas, ricorda la dirimpettaia di Micaela Masella, che è morta nello scoppio. I genitori del quartiere hanno organizzato una raccolta fondi per le sue due bambine, ancora gravi in ospedale.

servizi a pagina 2-3 Ho sentito un tuono Il solito temporale? Invece pioveva cenere Il racconto di Romana, la donna romena che abitava di fronte a Micaela Masella di Elena Caiardoni

Alle nove meno dieci minuti di domenica mattina la piccola Denisa di 13 anni si sveglia di colpo per un tuono. È convinta che stia per scendere l'ennesimo temporale, va alla finestra ma vede una pioggia di polvere e cenere. Si butta di colpo sotto le coperte. Dopo un attimo i vetri esplodono trasformandosi in diecimila proiettili. In quel momento stavo preparando il caffè. Ero inquieta, perché sentivo un terribile odore di gas, tanto che lo riferii a mio marito racconta Romana, la madre di Denisa, due dei cinque componenti della famiglia rumena salva per miracolo dal grave incidente di via Brioschi. Oggi sono andata dalla Madonna confessa Romana. Mamma e figlia fino all'altro giorno abitavano esattamente di fronte all'appartamento di Micaela Masella, 43 anni, una delle tre vittime del disastro che ha coinvolto anche le due figlie, gravemente ustionate e ricoverate in ospedale insieme al padre Giuseppe Pellicano. Insieme alla quarantatreenne se ne sono andati anche i due fidanzati Riccardo Maglianesi e Chiara Magnamassa. All'improvviso la porta di casa di Micaela si stacca, si appiccica alla porta di Romana che vede entrambe le porte attraversare il salotto di casa sua per andare a sbattere contro la parete opposta. Una scena terrificante, soprattutto quando sono entrate le due figlie di Micaela con i capelli incendiati dalle fiamme e la pelle mangiata dalle ustioni. Chiedono aiuto alla famiglia di fronte, le ragazzine, di 11 e 7 anni, perché il corpo della loro madre è volato lontano, nel cortile. Ma nessuno gridava, nessuno piangeva. Ieri Romana insieme alla figlia e alla madre Ligia, 77 anni, era tra i condomini riunitisi alle 15 in via Portoferraio 2, una strada privata dove c'è l'entrata secondaria della palazzina. Aspettavano l'amministratore del condominio per andare a prendersi le cose rimaste. Sono giovani per la maggior parte e non vogliono parlare. Dicono: Abbiamo già scritto tutto sul web, portano con sé trolley, hanno i volti segnati. Alcuni ipotizzano che la fuga di gas non sia venuta dal fornello di Riccardo e Chiara che abitavano in un monolocale, ma che sia dovuta a un altro problema. Da dove è uscito il gas? Questo si domandavano ieri gli abitanti di una palazzina costruita dieci anni fa, uno stabile in cui pare sia stata proprio la signora Masella la prima ad entrare e ad aver distribuito le chiavi a chi arrivava poco dopo. In via Portoferraio i proprietari degli appartamenti e gli affittuari discutono. Un difetto di costruzione delle tubature? Una disattenzione dei due fidanzati? La fuga è partita dal loro locale - racconta una donna - ma l'esplosione è stata nella casa di Micaela. Nelle strade adiacenti volantini scritti a mano: Giovedì sera accendiamo una candela su ogni finestra, per non dimenticare

le vittime del nostro quartiere. Giovanni che abitava in una casa vicina vent'anni fa e Nicola si stanno dicendo: Una disgrazia, ma da qualche parte l'errore umano c'è. Per l'esplosione numerosi sono i vetri rotti in tutta la zona,

compresi quelli della casa per gli anziani fa notare una signora del gruppo. Dall'associazione genitori Gentilino è stato aperto un conto corrente per offrire solidarietà alle due piccole ustionate: Iban IT49 0084 4001 6030 0000 0255 985. E questa sera alle 21 nella chiesa dei Santi Quattro Evangelisti ci sarà una veglia di preghiera per i defunti, i nove feriti e tutte le famiglie colpite dall'assurdo incidente. Si staccava no le porte con grande violenza ma nessuno piangeva PER Stasera una veglia funebre e giovedì candele accese su tutte le finestre SVENTRATA L'immagine della palazzina colpita dal tuono causato dalla fuga di gas. Un episodio che lascia molti interrogativi I VICINI Nessuno dei vicini di casa dice di aver conosciuto bene le vittime, i rapporti erano formali e abbastanza distaccati. IVla ora tutti sono solidali nel sostenersi in un momento di dolore che prende tutti IN SICUREZZA La palazzina di via Brioschi 65 ora non è agibile da nessuno. Solo i vigili del fuoco ñ le forze di sicurezza, ieri schierate in abbondanza, possono varca rè i corridoi ñ i locali distrutti dall'assurda esplosioncdi domenica IN SILENZIO Molte le manifestazioni di solidarietà da parte di tutto il quartiere, che in silenzio sta vicino soprattutto allo due bambine ustionate e ricoverate. Giovedì saranno accese candele su tutte le finestre -tit_org- In sessanta ancora senza casa - Ho sentito un tuono Il solito temporale? Invece pioveva cenere

LA TESTIMONIANZA

Commosi per l'aiuto da tutto il quartiere

[Redazione]

Â La cosa più importante ora, per noi e i nostri figli, è tornare alla normalità. Andrea P., 41 anni, inquilino di via Brioschi 65, alterna attimi di paura - quella che emerge dopo lo scampato pericolo a momenti di gratitudine per la solidarietà ricevuta. Come avete passato il giorno dopo il disastro? Abitiamo al terzo piano, scala B, e siamo potuti rientrare già domenica sera. Cerchiamo di recuperare la quotidianità, i bambini sono andati a scuola e al campeggio. Il più piccolo, 6 anni, era in casa con me al momento dell'esplosione. Siamo scappati in pigiama, si è molto spaventato. Stiamo cercando di farlo un po' distrarre. Cosa avete fatto appena tornati a casa? Erano le 22, ma ci tenevamo a cenare tutti insieme. Abbiamo ordinato una pizza, le utenze erano staccate per motivi di sicurezza. L'appartamento era sottosopra. Infi- Commosi per l'aiuto da tutto il quartiere si deformati, cassoni delle tapparella scaraventati lontano, calcinacci. All'inizio avevamo qualche timore, ma i Vigili del fuoco ci hanno assicurato che era tutto a posto e ci siamo fidati. Quando è tornata l'acqua, lavarsi i denti a casa propria è stato un piacere unico. Il pensiero a mente fredda? La fortuna che abbiamo io e la mia famiglia a stare bene. La casa dei miei suoceri è inagibile, ma le case si riparano... Quando ho visto a quale distanza sono stati catapultati gli oggetti delle abitazioni coinvolte, mi sono reso conto di cosa poteva capitarci. Se io o mio figlio ci fossimo seduti più vicini al cassone della tapparella, chissà come sarebbe andata. Avete ricevuto assistenza? In tantissimi ci hanno offerto aiuto. Non sono milanese e sono profondamente colpito dalla reazione dell'intero quartiere, anche di persone sconosciute. Qualcuno mi ha dato una maglietta, qualcun altro ci hanno chiesto se potevano cucinarci qualcosa. Una delle priorità per me era riparare le finestre e appena ho detto "via Brioschi 65", dalla Tapparelleria di via Spaventa hanno mollato tutto e sono venuti. E dalle istituzioni? Grande efficienza e professionalità. La Protezione civile è stata impeccabile, come polizia, pompieri, vigili, carabinieri. Vorrei dire una parola sull'assessore alla Sicurezza Marco Granelli: ha passato due giorni interi qui a parlare con ognuno di noi. Lontano dalle telecamere. Tutte queste persone non ci hanno fatto sentire soli. CBas - tit_org- Commosi per l'aiuto da tutto il quartiere

Professionisti del salvataggio

Cani e nuclei specializzati I pompieri contro la paura

[Redazione]

Professionisti del salvataggio Cani e nuclei specializzati I pompieri contro la paura C'è stato un gran lavoro in via Brioschi. Le forze dell'ordine hanno risposto prima all'emergenza, poi alle esigenze delle persone rimaste in mezzo alla strada. Senza casa, senza riuscire a contattare un parente o un amico al telefono, senza sapere dove poter dormire la notte successiva. Anche se la paura che sotto le macerie ci fossero più vittime di quelle purtroppo già dichiarate era cento volte più forte del disagio. Ma nel momento del panico i vigili del fuoco, tuta, casco e cane al guinzaglio, sembravano Æ anche per dare sicurezza. Cinquanta uomini schierati il giorno del disastro e altre squadre tornate ieri per le verifiche statiche, per accompagnare gli inquilini a prendere qualche effetto personale nelle case ancora inagibili e per fare i rilievi utili alle indagini disposte dalla Procura. Domenica mattina al momento dell'esplosione, nella base di via Darwin era da poco cominciato il turno D. I pompieri hanno sentito il boato e hanno capito cosa fosse successo. Senza neppure aspettare la chiamata dalla centrale, sono saliti sui mezzi e sono partiti. Sono stati i primi ad arrivare a quattro minuti e mezzo dalla deflagrazione. Poi le altre squadre, da via Carabelli, via Sardegna, via Messina, i rinforzi da Monza, il distaccamento volonari di Pieve Emanuele. E le unità Usar (Urban Search & Rescue) di Bergamo e Brescia, reparti specializzati nella ricerca di persone intrappolate sotto le macerie dopo crolli e terremoti. Con l'aiuto delle unità cinofile di Milano e Sondrio. Poco più di due ore dopo lo scoppio è arrivato l'annuncio ufficiale: non c'è più nessuno disperso. CBas -tit_org-

Stezzano blindata per le nozze vip Parata di star per i due giorni di festa

Imponente servizio d'ordine, strade e piazze off limits anche ai pedoni

[Michele Andreucci]

Stezzano blindata per le nozze vip Parata di star per i due giorni di feste Imponente servizio d'ordine, strade e piazze off limits anche ai pedoni - STEZZANO - UN INTERO PAESE blindato per quattro ore, con vigili di quattro paesi, una ventina di volontari e due pattuglie di vigilanti divisi nelle vie per bloccare il traffico e i paparazzi. Accadrà a Stezzano, dove alle 15 è in programma il matrimonio di Samuel Eto'o, 35 anni, camerunense, ex giocatore dell'Inter, con la quale ha vinto il triplete nel 2010 (attualmente fa il calciatore-allenatore nella squadra turca dell'Antalyaspor, dopo un passato anche nelle fila di Barcellona e Chelsea). Il 35enne convolerà a nozze nella chiesa parrocchiale con Georgette Tra Lou, quindi sposi invitati si trasferiranno a Villa Zanchi per il ricevimento. I due si sono già sposati civilmente nel novembre 2014 in un municipio brianzolo, e ora hanno scelto la Bergamasca per le nozze religiose. Il Comune di Stezzano per evitare un assembramento di curiosi e giornalisti e tutelare la sicurezza ha emesso un'ordinanza per chiudere al traffico, dalle 14 alle 18, tredici vie e due piazze intorno alla chiesa. Ma saranno anche in vigore limitazioni per la circolazione pedonale tra il sagrato e l'incrocio tra via Dante e via Rizzo. La sicurezza sarà garantita dagli agenti della polizia locale intercomunale di Stezzano, Spirano, Fognano e Verdello, da 10 Rangers d'Italia, 10 uomini della protezione civile e due pattuglie dell'agenzia Sorveglianza Italiana. Senza spese per l'amministrazione comunale, visto che saranno in azione solo volontari o agenti pagati da Villa Zanchi. Ma veniamo alle nozze. Saranno circa 300 gli invitati al matrimonio di Samuel Eto'o. Stretto il riserbo sui nomi dei partecipanti, ma da indiscrezioni sembra che potrebbero esserci la modella Naomi Campbell, l'ex presidente dell'Inter Massimo Moratti, l'ex giocatore David Beckham, un noto cantante, la cui identità è top secret, la moglie del presidente del Camerun. La festa durerà due giorni. DOPO LA CERIMONIA Chiesa e il ricevimento nella splendida magione, infatti, gli ospiti raggiungeranno i rispettivi alberghi della zona, per poi ripresentarsi il giorno dopo alle 12 di nuovo a Villa Zanchi, gestita da Loris Olivato. Qualcuno sostiene addirittura che il matrimonio si celebrerà all'interno di Villa Zanchi, dove potrebbe essere allestito un altare. Qualcun altro, invece, sostiene che i cellulari degli invitati saranno schermati, in modo da non poter scattare foto. Domani sarò qui - rivela Luigi Piatti, pensionato di Stozzano -. Non voglio perdermi Naomi Campbell, sempre che arrivi veramente. Il titolare del Bar Sport, Dong Naiji è molto curioso per l'evento. Certo, qualche disagio ci sarà. Ma li sopporteremo volentieri. D'altronde a Stezzano non succede mai niente. Ci attira l'arrivo a Stezzano di personaggi del jet set, per questo cercheremo di vedere qualche volto noto, spiegano Monir Patwaiy, originario del Bangladesh, e Jennifer Colella, di Capo Verde. Michele Andreucci LÀ COPPIA SAMUEL ETO'O OGGI SPOSERÀ LA BELLA GEORGETTE TRA LOU NELLA CHIESA PARROCCHIALE GLI ATTESE CIRCA 300 PERSONE TRA CUI NAOMI CAMPBELL MASSIMO MORATTI E ALTRI HANNO DETTO il Luigi Piatti::: I pensionato Domani sarò qui Monwoglio perdermi Naomi Campbell, se inpre che arrivi veramente::: ': Dong Naiji i? % % titolare Bar Sport I disagi ci saranno È%1 sopporteremo volentieri, d'altronde a Stezzano non succede mai niente:::!: ' ' Jennifer Colella:::!:l%i residente Miattira l'arrivo a Stezzano di personaggi dg^jet set, per questo tiercherò di vedere qualche volto noto -tit_org-

La protezione civile prepara una cena medievale per 500

[Redazione]

Razzano Porciello, insieme agli studenti GRANDE successo per la dell'istituto Grandi di Sesto, è stato rievocazione storica della battaglia chiamato ad occuparsi della di Campaldino, allestita lo scorso preparazione di una cena weekend a Stia, Arezzo, alla quale medievale per oltre 500 persone, ha partecipato la Protezione civile perfettamente riuscita. di Rozzano. Il gruppo di Renato -tit_org-

Una casa per le guardie ecologiche

[Massimiliano Saggese]

Una casa per le guardie ecologiche Inaugurato l'osservatorio che sarà a disposizione dei volontari di MASSIMILIANO SAGGESE - SOZZANO - INAUGURATA la casetta delle Gev (le guardie ecologiche volontarie) al parco delle Rogge. Una struttura attesa da tempo per contrastare i fenomeni dei cacciatori che si inoltrano nelle aree protette della zona dove vige il divieto di caccia. A tagliare il nastro della nuova sede delle Gev in via della Cooperazione, all'ingresso principale dell'area parco, è stato il sindaco Barbara Agogliati. Presenti una folta rappresentanza delle guardie ecologiche della Città metropolitana, con il responsabile locale, Giuseppe Pazzali, il coordinatore metropolitano, Guido Guida, la gev venatoria, Giovanni Mollo, Luciano Rapa e Giovanbattista Sabatelli. Con loro, c'erano anche l'Assessore alla Protezione Civile, Stefano Apuzzo, i volontari della Protezione Civile della vicina Casarile, con i rozzanesi Giancarlo Curci e Gianbattista Pillitteri. La pioggia dei giorni scorsi non ha ancora consentito di completare l'impianto elettrico e di allarme che saranno, tuttavia, terminati entro poche ore. LA NUOVA SEDE delle Gev, che è stata donata da Leroy Merlin di Rozzano, sarà illuminata a giorno e verrà difesa da eventuali vandalismi grazie ai potenti fari allarmati (anche questi donati da un'azienda rozzanese, la DisanoFosnova, specializzata nel settore light solution). La decisione di realizzare una "postazione fissa" delle guardie ecologiche e venatorie è nata alcuni mesi fa all'indomani dell'ennesimo episodio che ha visto protagonisti alcuni cacciatori che sparavano nei pressi delle abitazioni e nelle aree protette a ridosso di via della Cooperazione. In particolare, era stata fermata una intera famiglia di cacciatori provenienti da Bergamo segnalati alle autorità. Particolarmente soddisfatta il sindaco, Barbara Agogliati, che ha dichiarato: Oggi abbiamo inaugurato il frutto della partecipazione e condivisione tra pubblico, privato e volontariato. La sicurezza dei cittadini e degli animali che frequentano e vivono il parco sarà sempre più garantita da queste divise amiche. In passato anche l'arma dei carabinieri e la polizia locale hanno dato un significativo contributo a vigilare sul arco delle Rogge e ad allontanare i bracconieri. MONITORAGGIO LA STRUTTURA ERA ATTESA PER CONTRASTARE LA CACCIA DENTRO LE AREE PROTETTE PREVENZIONE SARÀ ILLUMINATA A GIORNO E DIFESA DA VANDALISMI GRAZIE AI POTENTI FARI IL VERNISSAGE Il sindaco Barbara Agogliati taglia il nastro (nella nuova casetta donata da Leroy Merlin alle guardie ecologiche volontarie per le loro attività) parco -tit_org-

MERATE

La caserma dei vigili del fuoco si allarga Un sostegno dagli imprenditori

[Redazione]

-MERATE- LA CASERMA del distaccamento dei vigili del fuoco di via degli Alpini di Merate si allarga. Diventerà anche sede del nuovo polo della Protezione civile. Per realizzare la torre di manovra per le esercitazioni alta 15 metri, due nuove rimesse per i mezzi di soccorso del 115 e la palazzina destinata agli operatori del pronto intervento comunale è stata stimata una spesa di circa 650mila euro. Cittadini e contribuenti non spenderanno nulla, proprio come per la costruzione della caserma, inaugurata nel 2004, si occuperanno di tutto i soci dell'associazione Amis di pompieri de Meraa, che l'altro ieri, domenica, hanno promosso la festa Aspettando il Fireparty, una sorta di anticipazione di inizio estate dell'ormai immancabile appuntamento di settembre con il Fireparty vero e proprio. Durante la manifestazione i titolari dell'azienda Del Curto di Verderio, specializzata in riciclaggio e lavorazioni di scarti di legname, hanno regalato ai pompieri un gioco gonfiabile a forma di autopompa, che verrà installato in occasione di eventi simili per contribuire a raccogliere i fondi necessari alla realizzazione del polo del soccorso. Gli imprenditori brianzoli da sempre sono molti riconoscenti nei confronti dei vigili del fuoco meratesi che in più occasioni sono intervenuti nella loro attività di via Giacomo Matteotti per domare roghi ed impedire che diversi incendi divorassero i capannoni produttivi. Non è comunque solo questione di gratitudine perché i pompieri hanno salvato diverse volte l'impresa di famiglia, verso gli operatori del 115 i Del Curto sono legati soprattutto a livello umano e per l'impegno gratuito a favore di tutti i cittadini in difficoltà. D.D.S. -tit_org-

Turisti `spiaggiati` in una secca Una notte di paura in barca

Sei escursionisti e un bimbo, tutti milanesi, salvati a Porto Tolle

[Barbara Braghin]

Turisti 'spiaggiati' in una secca Una notte di paura in barca Sei escursionisti e un bimbo, tutti milanesi salvati a Porto Tolle -MILANO- SONO RIMASTI bloccati per più di 24 ore in mezzo al fiume Po mentre stavano facendo un'escursione. Una brutta avventura tra vento e pioggia. Un gruppo di turisti milanesi è rimasto 'spiaggiato' su una secca a bordo di una 'house boat' in attesa che arrivasse qualcuno in loro aiuto. Quattro persone di 55 anni, due di 45, e un bambino di 9 anni hanno noleggiato un'imbarcazione alla 'Rendez-vous fantasia srl' di Chioggia per fare un'escursione fino alla foce del Po. Hanno navigato lungo il fiume fino a quando sono arrivati nella zona chiamata 'Allagamento', tra Scardovari e Bonelli. Il tratto non si trova nel Po di Venezia, ma in un ramo e proprio in quel punto c'è una secca molto pericolosa che impedisce la navigazione soprattutto quando c'è la bassa marea. Gli escursionisti sono così rimasti bloccati. Hanno chiamato i vigili del fuoco che sono intervenuti. I sette turisti potevano scendere e lasciare la barca in attesa che arrivasse l'alta marea, ma hanno rifiutato e sono rimasti a bordo tutta la notte. ALLE PRIME ORE del mattino hanno chiamato l'agenzia che ha affittato loro la 'house boat' che ha chiesto aiuto alla cooperativa Delta Padano di Scardovari. A prestare soccorso e liberare l'imbarcazione dalla secca è stato il pescatore Rudy Zerbin. Quando sono arrivato con la mia barca non potevo avvicinarmi per la secca racconta -. Allora ho chiamato un mio amico che ha una barca più piccola, è arrivato e ha unito la house boat e il òyi peschereccio con una corda. A quel punto sono riuscito a muovere l'imbarcazione. I turisti mi hanno chiesto come arrivare a Barricata. Ho quindi dato loro le indicazioni e sono ripartiti. Fortunatamente non c'è stato nessuno in pericolo di vita e nonostante il disagio e la forte preoccupazione di essere rimasti bloccati in una secca, i sette escursionisti hanno dormito nella house boat, battello lungo 9 metri. All'interno ci sono posti letto, cucina e il bagno. La Rendez- vous fantasia' l'anno scorso aveva segnalato ai sistemi territoriali che in quel punto c'era un banco di sabbia e aveva chiesto di mettere una boa per segnalare la secca. Inoltre i titolari spiegano che quando noleggiano le barche danno ai clienti alcune cartine dove vengono segnalate le secche e che anche quella di Bonelli era chiara mente evidenziata nella mappa. Aipo dovrebbe mettere delle segnalazioni - dicono -. Infatti sul grande fiume ci sono le boe rosse e le boe bianche, invece in quel tratto, a Porto Toile, non c'è niente. Come si fanno i lavori e si mettono i segnali nelle strade, così dovrebbe avvenire nel fiume per evitare situazioni di pericolo. Barbara Braghin HOUSE BOAT L'imbarcazione è dotata di camere, cucina e bagno. ' INCIDENTE HOUSE BOAT NOLEGGIATA A CHIOGGIA PER RAGGIUNGERE LA FOCE DEL PO POI L'INCAGLIO IN ZONA SCARDOVARI -tit_org- Turisti spiaggiati in una secca Una notte di paura in barca

Ecco la giunta di Filippo Vergani Urbanistica a Fabrizio Figini

A De Simone delega al Bilancio, Lavori pubblici a Sonia Boccafoglia

[Veronica Todaro]

Ecco la giunta di Filippo Vergani Urbanistica a Fabrizio Figini A De Simone delega al Bilancio, Lavori pubblici a Sonia Boccafoglia di VERONICA TODARO -VAREDO- LA CONFERMA è arrivata ieri con la firma dei decreti di nomina. Filippo Vergani, neo eletto sindaco della coalizione di centro destra formata da Lega Nord, Forza Italia e Fratelli d'Italia, 50 anni, agente di commercio, ha infatti formato ufficialmente la squadra di giunta, la stessa che aveva presentato durante la campagna elettorale l'8 maggio davanti a Matteo Salvini, segretario federale della Lega Nord e all'onorevole Elena Centemero di Forza Italia. Cinque assessori, tra cui due donne, che andranno ad affiancare il primo cittadino per i prossimi cinque anni. Si tratta di Fabrizio Figini, dirigente pubblico, 39 anni, coordinatore cittadino di Forza Italia, che rivestirà anche il ruolo di vicesindaco, si dovrà occupare di Urbanistica e ambiente: una delega che comprende pianificazione territoriale, edilizia pubblica e privata, ecologia, ambiente e raccolta differenziata. Matteo Figini, 31 anni, imprenditore, sarà, come nella giunta precedente, assessore ai Servizi alla persona, ampliando la sua delega con le Pubbliche relazioni e gli Affari legali, seguendo quindi i servizi sociali, l'asilo nido, le politiche giovanili, l'Ufficio relazioni con il pubblico, la comunicazione, l'informaticizzazione e l'agenda digitale, gli affari generali e legali. Andrea de Simone, dirigente d'azienda, 59 anni, manterrà la delega al Bilancio e patrimonio, occupandosi di bilancio, tributi, programmazione economica e fiscale, patrimonio dell'ente. LE DUE NEW ENTRY sono rappresentate da Rita Cristina Tau, 49 anni, insegnante, già consigliere comunale, nominata assessore al Commercio e ai Servizi ricreativi e culturali. Sarà lei quindi a seguire i commercianti e le attività produttive, lo sport e il tempo libero, la cultura e la biblioteca. Infine Sonia Boccafoglia, 52 anni, impiegata, attuale segretario della sezione locale della Lega Nord, avrà la delega ai Lavori pubblici ed istruzione, un assessorato che comprende anche i servizi cimiteriali e l'edilizia scolastica. Il sindaco terrà le deleghe ai Servizi demografici, personale, protezione civile, polizia locale e sicurezza, sulla scia dello slogan della campagna elettorale, Varedo Sicura, che racchiude l'argomento principale dell'intero programma, la sicurezza. E se ieri sera si è già tenuta la prima riunione di Giunta, il sindaco sta lavorando per la prima convocazione del Consiglio comunale. Il Consiglio comunale Non abbiamo ancora fissato la data della prima seduta - spiega Vergani - ma di certo si terrà la settimana prossima e per iniziare quanto prima a lavorare con tutti i consiglieri CENTRODESTRA LA COALIZIONE FORMATA DA LEGA, FORZA ITALIA E FRATELLI D'ITALIA DUE DONNE AL COMMERCIO, CULTURA E SPORT RITA CRISTINA TAU A BOCCAFOLGIA ANCHE SCUOLA -tit_org-

Servizio civile: è pronto il bando `Biutiful cauntri`

[Redazione]

Servizio civile: è pronto il bando 'Biutiful cauntri' VILLARDORA - Si intitola "Biutifui Cauntri", e non è un errore linguistico, il progetto di servizio civile in ambito ambientale promosso dal Comune di Villardora d'intesa con la Città metropolitana: il bando darà la possibilità a due giovani villardoresi dai 18 ai 28 anni di prestare servizio nel settore della salvaguardia e della tutela di parchi ed oasi naturalistiche. Il progetto rappresenterà l'ideale prosecuzione di quello già avviato nel 2015 sul tema "La montagna conta" e proporrà numerose attività di monitoraggio a cura degli operatori dell'ufficio ambiente e lavori pubblici ed attività di controllo da parte delle associazioni locali di volontariato ambientale. Altri obiettivi riguarderanno attività di manutenzione del territorio e di ripristino di eventuali danni a supporto delle attività di squadra Aib e protezione civile, con l'organizzazione di giornate di volontariato ambientale. A tutto ciò si aggiungono attività di educazione ambientale nelle scuole del territorio ed eventi educativi rivolti al settore giovanile, momenti di ideazione, progettazione e diffusione di materiale divulgativo, depliant ed opuscoli a carattere informativo ambientale, la partecipazione ad assemblee informative, l'elaborazione di dati Aysel e campagne di comunicazione e collaborazione con il consorzio dei rifiuti: non una minore importanza assumerà lo studio dell'andamento della raccolta differenziata con i relativi elementi di criticità. Il progetto di servizio civile - spiega l'assessora alla cultura Norma Tabone - assume una notevole peculiarità per il nostro territorio, ricco di bellezze naturali, che riveste un valore di risorsa da difendere, salvaguardare e mantenere al meglio. Tutte le informazioni sul bando sono disponibili sul sito del Comune di Villardora oppure presso gli uffici comunali. -tit_org- Servizio civile: è pronto il bando Biutiful cauntri

A MANIAGO**Gli anni del terremoto in mostra***[Redazione]*

Ä MANIACO "Gli anni del terremoto a Maniago. Storie di case e di perso- particolari. E ancora le foto del compianto ne": la mostra sarà visitabile sino a domenica negli orari di Orio Del Mistro, un'impalcatura d'epoca, apertura del museo Coricama. In esposizione una serie di le copie delle prime pagine dei giornali locali. La mostra è pannelli fotografici che ripercorrono i curata dall'Ecomuseo Lis Aganis. (g.s.) giorni del terremoto (tende, edifici lesio- Maniago, museo Coricama, negli orari di apertura nati, vita notturna in auto), l'abbattimen- Mostra sugli anni del terremoto, storie di case e di persone to di case e strutture pubbliche, tra cui il municipio, le cerimonie civili e religiose fuori sede, il recupero di edifici di particolare pregio. Fotografie messe a disposizione dal Comune, ma soprattutto da cittadini che hanno accolto l'invito a fornire materiale per la mostra. Molte le testimonianze in video e in forma scritta offerte da persone che nel 1976 ricoprivano incarichi -tit_org-

Pinzano, in giunta De Biasio e Cortiula

[Redazione]

PINZANO Ad una settimana esatta dalle elezioni che lo hanno visto vittorioso sul candidato avversario raccogliendo il 64,69 per cento dei voti ed aggiudicandosene 469 sul totale di 774 validi, il sindaco di Pinzano al Tagliamento, Emanuele Fabris, ha reso nota la composizione della giunta. Il primo cittadino, che si appresta a iniziare il suo primo mandato, espressione della lista civica "Vivere Pinzano" ha tenuto per sé deleghe pesanti nei settori bilancio, cultura e turismo, personale, polizia locale e affari generali. ruolo di vicesindaco sarà ricoperto da Emiliano De Biasio, cui vanno anche le deleghe alle Politiche sociali e Protezione civile: un giusto riconoscimento, l'incarico di vice, allo straordinario risultato elettorale di De Biasio, figlio dell'ex sindaco e assessore Luciano, che con le sue 117 preferenze ha messo tutti alle spalle. Entra in giunta, con deleghe alle opere pubbliche, alle attività produttive ed ambiente anche Daiana Cortiula, incarico che pure in questo caso premia l'alto numero di consensi ricevuti (66). Non mancano anche gli incarichi affidati ai singoli consiglieri: ad Anna Chieu ai rapporti con le "Associazioni", a Diego Del Fabbro allo "Sport", a Cristina Chieu a "Progetto sentieri" e "Volontariato civico", a Barbara Bellini alle "Politiche per gli anziani", a Giuseppe Ceglia al le "Fondazioni" e a Martina Cesca ali "Aggregazione giovanile". La nomina della giunta sarà formalizzata fra qualche giorno. Nei prossimi giorni il sindaco Fabris incontrerà il gruppo di minoranza e, a breve, convocherà la prima riunione del consiglio comunale per la convalida degli eletti, il giuramento, e la comunicazione ufficiale della composizione della giunta, (g.z.) Emiliano De Biasio, vicesindaco, e Daiana Cortiula nella giunta Fabris - tit_org-

Fana, la protezione civile organizza il campo per ragazzi

[Redazione]

Fana, la protezione civile organizza il campo per ragazzi PANNA va, cercare di reclutare nuove pò locale di protezione civile, in Giovani del Maniaghese a lezio- leve per rinforzare i gruppi, che collaborazione col distretto Mene dalla protezione civile. L'8,9 necessitano sempre di ausilio. duna-Cellina e con la supervie 10 luglio, a Panna si terrà il Per le iscrizioni al campo, è pos- sione della Protezione civile recampo formativo e di addestra- sibili rivolgersi, entro il 26 giù- gionale. Queste iniziative sono mento per ragazzi dai 14 ai 19 gno, al proprio comune di resi- sempre un successo: i ragazzi anni. L'obiettivo è fare conosce- denza o al coordinatore della imparano divertendosi e arrière ai giovani come operano ivo- protezione civile del proprio chiscono il bagaglio di esperienlontari della pc in caso di emer- municipio. I paesi coinvolti, ol- ze, che poi possono mettere al gonze. Altro scopo dell'iniziati- tré a Fauna (il numero di riferi- servizio della comunità. (g.s.) mento è335-1078943), sonoArba (335-1078831), Cavasse (335-1078885), Frisanco (335-1078965), Maniago (335-1078997) e Vivaro (335-1079253). Il campo è organizzato dall'amministrazione comunale di Panna e dal grup- -tit_org-

Esercitazione sisma, in cento partono da qui

[M.f.]

Il Pinerolese sconvolto da un terremoto di intensità 5.5 alle prime luci dell'alba di oggi: scatta l'allarme della Protezione civile a livello nazionale, regionale e locale, con diverse colonne di soccorso da tutto il Piemonte e da altre regioni e l'impiego di centinaia di volontari e decine di mezzi. Niente paura: si tratta solo del tema dell'esercitazione programmata a livello nazionale e regionale da oggi a giovedì per testare il sistema di Protezione civile e come debba funzionare la cabina di regia dei soccorsi. Un ruolo da protagonista, come spesso accade quando si parla di emergenza, lo avrà la colonna mobile di Alessandria (per la cui manutenzione proprio nei giorni scorsi la Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria ha elargito un contributo, così come per il 118 della Croce Rossa ndr): circa cento persone si muoveranno con tende e ospedali di rapida installazione. Tutto questo materiale - spiega Marco Bologna, responsabile della Protezione civile alessandrina - è conservato presso i nostri depositi, quindi il nostro compito sarà quello di arrivare nella zona del disastro nel minor tempo possibile e, conseguentemente, approntare il campo dove far alloggiare i volontari, le tende e gli ospedali. Il ricordo del 1808 Ma perché per questa esercitazione in grande stile è stata scelta proprio la città di Pinerolo? L'opzione - fanno sapere dalla Protezione civile del Piemonte - è dovuta al fatto che il territorio è zona sismica ad alta pericolosità: non a ca- PROTEZIONE CIVILE Da oggi a Pinerolo volontari da tutta la regione impegnati sul campo: Alessandria ce so, un terremoto si verificò in quell'area il 2 aprile 1808 e particolarmente coinvolti furono i Comuni di Pinerolo, di Luserna e di Perosa Argentina. M.F: -tit_org-

Ex sindaci non ricandidabili? Nessun problema, fanno i vice

[Luciano Asborno]

I nuovi sindaci di Arquata Scrivia, Gavi e Sant'Agata Fossili si apprestano a convocare il primo consiglio comunale della legislatura e ad annunciare la composizione della giunta municipale. Tutto già deciso a Sant'Agata Fossili, dove il neo sindaco Diego Camatti ha convocato l'assemblea per domani sera: nulla di ufficiale, perché il sindaco vuole ufficializzare le nomine in consiglio comunale, ma secondo voci ricorrenti in paese, i primi collaboratori del sindaco saranno Alberto Bassani, confermato nel ruolo di vice che aveva già ricoperto con il compianto Bruno Rutallo primo cittadino, Con il comandante della Polizia municipale di Alessandria, dovrebbe entrare in giunta anche Biagio Leccese, funzionario dell'Agenzia delle entrate con un passato da vigile urbano a Novi. La nuova legge che limita a tre soli componenti, sindaco compreso, la giunta di comuni piccoli come quello di Sant'Agata Fossili, chiamerà ad impegni e responsabilità anche gli altri componenti del consiglio comunale che sono Maurizio Angori, Andrea Barattini, Giovanni Rossi, Pier Franco Stramare, Federico Mario Raffo, Simona Vaccari, Andrea Pavese e Andrea Pierangelo Fossati. Gavi, domenica Consiglio? A Gavi il neo sindaco Rita Semino della 'Cotre' convocherà questa mattina il primo consiglio comunale che la vede prima cittadina della capitale della Val Lemme, ma la data più probabile pare sia quella di domenica prossima, 19 giugno. Per il ruolo di vice è data per scontata la nomina di Nicoletta Albano, sindaco uscente che non ha potuto ricandidarsi per il noto limite al terzo mandato, ma è stata premiata dai suoi concittadini con 643 preferenze personali. Per gli altri due componenti della giunta a quattro c'è l'intenzione di premiare chi ha contribuito al successo elettorale, ma anche aria di novità E se fosse la prima giunta completamente rosa d'Italia? Per saperlo bisogna attendere almeno sino a domenica Acquata e conferme L'ex primo cittadino della città che non ha potuto ricandidarsi al ruolo di primo cittadino, ma è stato eletto consigliere comunale e con ogni probabilità sarà nominato vice sindaco, anche ad Arquata Scrivia dove il neo primo cittadino Alberto Basso, 33 anni, il più giovane sindaco della storia di Arquata Scrivia, sembra orientato a nominare vice sindaco Paolo Spineto, che avrà la delega di assessore ai Lavori pubblici e all'Energia. Aria di riconferma in giunta per Nicoletta Cucinella che continuerà ad occuparsi di Politiche sociali, Pubblica istruzione e Cultura, mentre Stefania Pezzan (colei che ha rimpiazzato il dimissionario Franco Bisignano in giunta a inizio 2016) continuerà ad occuparsi di Ambiente, Urbanistica e Rifiuti e Roberto Prando riavrà le deleghe alla sicurezza e alla protezione civile. Il neo sindaco Basso è orientato a tenere per sé le deleghe che già aveva nell'ultima legislatura, quelle relative a Programmazione, Bilancio, Finanze, Tributi e Informatizzazione. Per sopperire alla diminuzione di componenti della giunta, il neo sindaco darà almeno una delega a ognuno dei consiglieri di maggioranza di Viviamo Arquata' che, oltre ai papabili assessori, sono Dario Antonio Debenedetti, Micaela Benvenuto, Emanuela Parodi e Federica Pittaluga. Luciano Asborno POLITICA Spineto e Albano 'scortano' i loro successori Basso e Semino ad Arquata e Gavi, mentre Bassani a Sant'Agata Fossili ritorna 'secondo' dopo l'interregno Rita Semino (Gavi) Alberto Basso (Arquata)Diego Camatti (Sant'Agata) -tit_org-

Cassonetti in fiamme Parte la caccia al piromane

[Pino Vaccaro]

GIUBIANO Potrebbe trattarsi di un soggetto che in passato aveva già colpito in queste aree della città. Pino Vaccaro È caccia ai piromani che nelle ultime ore hanno dato fuoco ad alcuni cassonetti dell'immondizia. Era da circa un paio di anni che questi episodi non si verificavano nella zona di Giubiano, dove nella notte tra domenica e lunedì è tornato a colpire il piromane. La scorsa notte gli equipaggi della Squadra Volante della Questura di Varese sono intervenuti nelle vie Bligny, Malta e Maspero dove ignoti hanno incendiato alcuni cassonetti dell'immondizia. In particolare la prima segnalazione è stata effettuata poco dopo la mezzanotte per l'incendio dei cassonetti posizionati lungo via Bligny: sul posto erano già presenti i Vigili del fuoco con una squadra operativa che ha prontamente spento le fiamme. Neppure il tempo di accertare la doloosità del gesto e Durante la scorsa notte la Squadra Volante della Questura di Varese è intervenuta nelle vie Bligny, Malta e Maspero la sala operativa della Questura ha ricevuto un'analogha segnalazione sempre da parte dei Vigili del Fuoco per l'incendio di altri cassonetti posizionati nella vicina via Malta. Lo stesso equipaggio dei Vigili del Fuoco intervenuto in via Malta ha spento un terzo focolaio nella vicina via Maspero, dove l'ignoto piromane ha incendiato alcuni sacchetti di cellophane riempiti con imballaggi in plastica, come previsto dai protocolli per la raccolta differenziata. Sono diversi i punti nei quali i roghi si sono sviluppati. A tal proposito sono in corso indagini al fine di identificare il piromane non escludendo che possa trattarsi della stessa mano responsabile dei passati eventi. Potrebbe trattarsi, infatti, di un soggetto che in passato aveva già colpito in questa zona, ma sono in corso le verifiche necessarie per stabilire se effetti vamente esista o meno un collegamento con altri episodi del passato. E' stata, comunque una nottata di fuoco a Varese. Nella stessa nottata, infatti, nella Sala Operativa sono arrivate altre segnalazioni da alcuni passanti di un altro incendio. In particolare, stando alla ricostruzione investigativa, ignoti hanno preso di mira un negozio nella zona tra Piazza Ragazzi de 99 e via Carrobbio. Prima dell'arrivo della Volante e dei W.F.F., il cittadino che ha segnalato aveva già spento il fuoco, che si era alimentato solo all'esterno del negozio. È in fase di svolgimento l'attività di indagine per l'individuazione dell'autore del fatto, ma secondo le ipotesi investigative sarebbe stato già scartato un possibile collegamento tra l'episodio del negozio e gli incendi ai cassonetti nelle altre zone della città. Immondizia a fuoco anche nelle vidnanze del Cimitero Monumentale -tit_org-

L'Olona tra tutela e inquinamento Scende in campo anche la regione

[M.por.]

ETERNO PROBLEMA Le attività sono finalizzate ad affrontare il tema degli scarichi delle aziende L'Olona tra tutela e inquinamento Scende in campo anche la regione Azioni concrete per la tutela del fiume Olona. Sono quelle che la Commissione Ambiente e Protezione civile di Regione Lombardia, su proposta avanzata dal presidente Luca Marsico, metterà in campo per salvaguardare il corso d'acqua che attraversa il territorio e che ha contribuito a svilupparne l'economia. La decisione è stata presa nei giorni scorsi nel corso dell'Ufficio di Presidenza: le attività programmate sono finalizzate innanzitutto ad affrontare il tema delle autorizzazioni degli scarichi in deroga delle aziende sull'asta dell'Olona. La messa in atto di una serie di iniziative volte a risolvere, o almeno a ridurre, il problema dell'inquinamento del corso d'acqua era stata assicurata dallo stesso Marsico durante il sopralluogo che lo scorso 19 maggio i componenti della commissione avevano effettuato per verificare in prima persona lo stato del fiume. I commissari si erano recati prima a Legnano e poi a Fagnano Olona: in quell'occasione avevano incontrato i sindaci e le autorità del territorio, i volontari e in generale tutti coloro che hanno a cuore la salute dell'ecosistema. Tanti avevano messo in luce una serie di criticità e avevano avanzato suggerimenti al fine di risanare il fiume. La spinta dei cittadini è sempre più forte: chi abita nella zona non si rassegna all'inquinamento, ma pretende che l'Olona venga tutelato. Ne è un esempio la massiccia adesione al gruppo di Facebook, aperto a Legnano, "Amici dell'Olona. Il nostro fiume" che conta migliaia di partecipanti e la successiva costituzione del Comitato Amici dell'Olona. L'inquinamento del fiume ciclicamente è reso tangibile dalla presenza di schiuma e dagli odori cattivi che l'acqua emana. In particolare tra aprile e maggio di quest'anno le chiazze bianche e le bolle trasportate dalla corrente erano visibili quasi quotidianamente. A seguito del sopralluogo effettuato dalla Commissione Ambiente e Protezione civile lo scorso giovedì 19 maggio metteremo in campo da subito azioni concrete - afferma Luca Marsico - ovvero un ciclo di audizioni che inizieranno giovedì prossimo 16 giugno con la Provincia di Varese, l'Unione Industriali della Provincia di Varese e Ato Varese. Il fiume Olona, malato da guarire I consiglieri regionali intendono inoltre avere ben chiaro quale sia il quadro completo delle aziende che usufruiscono degli scarichi in deroga. Parallelamente l'Ufficio di Presidenza invierà una lettera alla Provincia di Varese per ottenere l'elenco completo delle aziende che attualmente beneficiano delle autorizzazioni degli scarichi in deroga - dichiara Marsico - acquisito anche quest'elenco e, aperto un nuovo ciclo di audizioni con le aziende in questione, valuteremo qualsiasi tipo di provvedimento utile da mettere in campo in base al quadro che ne emergerà e rispettando le prerogative di legge. M.Por. Il fiume Olona, malato da guarire Da giovedì al via una serie di audizioni con Provincia, Univa e Ato Varese per attuare mosse concrete -tit_org-Olona tra tutela e inquinamento Scende in campo anche la regione

Vigili del fuoco vanno a lezione a Marsiglia: Ecco come si spengono gli incendi boschivi

[Redazione]

L'ispettore antincendio dei vigili del fuoco di Rovigo, Massimo Mazzucato, ha partecipato a Marsiglia assieme ad altri colleghi ad un gruppo di lavoro ospite della Scuola Nazionale per Ufficiali Francesi chiamata "Cesir". Era la seconda puntata di un progetto europeo per la lotta agli incendi boschivi chiamato "Ignis" della durata di due anni, con lo scopo di confrontare gli stati della Francia, Portogallo, Inghilterra e Italia sui protocolli di attuazione in materia di antincendio boschivo in particolar modo sulle zone transfrontaliere. Interessanti i dibattiti dove emergeva che la Francia interviene con la "Security National" con quattro mezzi (una vettura comando e tre camion di diverse portate d'acqua) e 18 unità operative. L'Italia attualmente demanda la gestione alle Regioni, dove ogni Comune nel Piano di Emergenza di Protezione Civile deve individuare le zone boschive e fare il censimento. Il Corpo Forestale dello Stato ha la competenza operativa degli incendi di bosco con la sinergia del Corpo Nazionale dei Vigili del Fuoco nelle zone denominate di interfaccia cioè una distanza di circa 200 di raggio dalle zone antropizzate. Dunque in qualsiasi caso intervengono i Vigili del Fuoco in prima istanza con due mezzi e cinque unità operative. Ora Mazzucato sta formando i colleghi del comando di Rovigo e in particolare del distaccamento di Adria dei protocolli da eseguire sugli incendi di pineta o di zone golenali. Massimo Mazzucato (in piedi primo a sinistra) a Marsiglia assieme ad altri colleghi -tit_org-

Turisti `spiaggiati`, notte da incubo = Turisti `spiaggiati` in una secca Una notte di paura in barca mentre infuria il nubifragio

Porto Tolle, sette escursionisti con un bimbo salvati 24 ore dopo

[Barbara Braghin]

Turisti 'spiaggiati', notte da incubo Bloccati con la barcauna secca del Po, salvati da un pescatore dopo 24 ore Servizio A pagina 8 Turisti 'spiaggiati'una secca Una notte di paura in barca mentre infuna il nubifragio Porto Tolle, sette escursionisti con un bimbo salvati 24 ore dop - PORTO roILE- SONO RIMASTI bloccati per più di 24 ore in mezzo al fiume Po mentre stavano facendo un'escursione. Una brutta avventura tra vento e pioggia. Un gruppo di turisti è rimasto 'spiaggiato' su una secca a bordo di una 'house boat' in attesa che arrivasse qualcuno in loro aiuto. SETTE PERSONE di Milano, 4 di 55 anni, due di 45, e un bambino di 9 anni hanno noleggiato un'imbarcazione alla 'Rendezvous fantasia sri' di Chioggia per fare un'escursione fino alla foce del Po. Hanno navigato lungo il fiume fino a quando sono arrivati nella zona chiamata 'Allagamento', tra Scardovari e Bonelli. Il tratto non si trova nel Po di Venezia ma in un ramo e proprio in quel punto c'è una secca, molto pericolosa che impedisce la navigazione soprattutto quando c'è la bassa marea. Gli escursionisti sono rimasti bloccati all'improvviso. Hanno quindi chiamato i vigili del fuoco che sono intervenuti. I sette turisti potevano scendere e lasciarla lì la barca in attesa che ar rivasse l'alta marea, ma hanno rifiutato e sono rimasti a bordo tutta la notte. Alle prime ore del mattino hanno chiamato l'agenzia che ha affittato loro la 'house boat' che ha chiesto aiuto alla cooperativa Delta Padano di Scardovari di intervenire. A dare soccorso e a liberare l'imbarcazione dalla secca è stato il pescatore Rudy Zerbin che è intervenuto con il suo peschereccio 'Sara Christian'. Quando sono arrivato con la mia barca non potevo avvicinarmi per la secca - racconta -. Allora ho chiamato un mio amico che ha una barca più piccola, è arrivato e ha unito la house boat e il mio peschereccio con una corda. A quel punto sono riuscito a muovere l'imbarcazione che era rimasta bloccata da un giorno. Le persone mi hanno chiesto come arrivare a Barricata. Ho quindi dato loro le indicazioni e sono ripartiti. Fortunatamente non c'è stato nessuno in pericolo di vita e nonostante il disagio e la forte preoccupazione di essere rimasti bloccati in una secca, i sette escursionisti hanno dormito nella house boat, battello lungo 9 metri, che era fermo in mezzo al Po. Aall'interno dell'imbarcazione ci sono posti letto, cucina e il bagno. La 'Rendez- vous fantasia' l'anno scorso aveva segnalato ai sistemi territoriali che in quel punto c'era un banco di sabbia e aveva chiesto di mettere una boa per segnalare la secca. Inoltre i titolari spiegano che quando noleggiano le barche danno ai clienti alcune cartine dove vengono segnalate le secche e che anche quella di Bonelli era chiaramente evidenziata nella mappa. Aipo dovrebbe mettere delle segnalazioni - dicono -. Infatti sul grande fiume ci sono le boe rosse e le boe bianche, invece in quel tratto, a Porto Toile, non c'è niente. Come si fanno i lavori e si mettono i segnali nelle strade, così dovrebbe avvenire nel fiume per evitare situazioni di pericolo. Barbararaghin IN Li ha trainati un socio della coop Delta Padano intervenuto col peschereccio Provincia BLOCCATI Al buio sul Po Hanno navigato é é il fiume fino a quando sono arrivati nella zana chiamata 'Allagamento', tra Scardovari e Bonetli Lì la barca si è in una secca che non è segnalata da boe A CON UNA CORDA QUANDO sono arrivato con la mia barca non potevo avvicinarmi per la secca - racconta il pescatore Rudy Zerbin -. Allora ho chiamato un mio amico che ha una barca più piccola, è arrivato e ha unito la house boat e il mio peschereccio con una corda. A quel punto sono riuscito a muovere l'imbarcazione e a portarla al sicuro A destra, una 'house boat*', barca che dispone di letti e cucina Sotto, Rudy Zerbin il pescatore che è intervenuto per portare al sicuro i turisti Provincia -tit_org- Turisti spiaggiati, notte da incubo - Turisti spiaggiati in una secca Una notte di paura in barca men tre infuria il nubifragio

Ci sono anche gli `amici della mototigella`

[Redazione]

CI GLI TRA GLI EVENTI del Motocarbonara c'erano la cena a base di tigelle e il concerto di Sir Oliver Skardy. Poi il motoraduno e il pranzo che si è svolto in piazza a Fratta. In azione Faedesfa, gli 'Amici della mototigella' di Carpi, Pro loco, Protezione civile, Croce Rossa e gruppo famiglie di Fratta -tit_org- Ci sono anche gli amici della mototigella

Speranza per i bimbi, missione compiuta

Fratta, il presidente di Faedesfa.com fa il bilancio di 'Motocarbonara'

[Redazione]

) Fratta, il presidente di Faedesfa.com fa il bilancio di 'Motocarbonara' - ANCHE QUESTA quarta edizione della 'Motocarbonara' si chiude in positivo: per presenza di pubblico nonostante il tempo instabile; per l'organizzazione puntuale e la grande disponibilità di tanti volontari; ma soprattutto per il suo scopo principale, la raccolta di fondi per finanziare un anno di lavoro di uno psicologo esperto in disturbi comportamentali di bambini ed adolescenti della cittadella socio sanitaria dell'Ulss 18. In presenza del nuovo primario della pediatria dell'ospedale di Rovigo dottor Simone Rugolotto e della neuropsichiatra dottoressa Maria Amalia Battaglia, responsabile del progetto - dice il presidente dell'associazione Faedesfa.com Andrea Pezzuole) - abbiamo finalmente ufficializzato l'impegno sottoscritto con l'Ulss 18 nelle scorse settimane a favore di questo progetto per noi tanto ambizioso che da due anni cerchiamo di realizzare. Un progetto che è stato reso finalmente possibile grazie a tutti coloro che ci hanno sostenuto partecipando alla nostra manifestazione. Tra gli eventi c'erano la cena a base di tigelle e il concerto di Sir Oliver Skardy. Poi il motoraduno e il pranzo che si è svolto in piazza a Fratta. Motocarbonara - riprende il presidente dell'associazione - è ormai riconosciuto come un evento all'insegna della sana aggregazione, della voglia di stare tutti assieme portando la stessa bandiera nel segno della solidarietà a favore dei bambini. Più di ottanta persone schierate nei vari reparti in questi due giorni, dove i Faedesfa operativi, gli 'Amici della mototigella' di Carpi (provincia di Modena), la Pro loco, la Protezione civile, la Croce Rossa e il gruppo famiglie di Fratta hanno unito le forze per realizzare l'evento più importante per la nostra associazione. Ai medici presenti e ai nostri sponsor abbiamo regalato il libro scritto e donatoci dal professor Paolo Sicchiero, amante della nostra storia locale, intitolato 'Fratta Crocevia di corsi d'acqua e di civiltà': tremila anni ricchi di storia dietro di noi e davanti a noi un futuro nel quale vogliamo continuare ad essere protagonisti con il nostro impegno, con la nostra trasparenza, con la nostra beneficenza solidale a favore dei bambini. L'OBIETTIVO Hanno fatto centro L'obiettivo era la raccolta fondi per finanziare un anno di lavoro di uno psicologo di disturbi comportamentali di bimbi ed adolescenti della cittadella dell'Ulss 18 Il professor Paolo Sicchiero, scrittore del libro che è stato donato ai medici e agli sponsor -tit_org-

Contrade e bandiere Occhiobello nella storia

[Mario Tosatti]

Contrade e bandiere Occhiobello nella stona L'ENTE PALIO 'San Lorenzo' di Occhiobello (patrocinio del Comune), ha organizzato la 'Festa delle contrade' e 'Bandiere sotto le stelle'. Ed è stato un successo. L'evento si è avvalso della collaborazione di molte associazioni. Tra queste 'Amici della piazza', Anc Occhiobello, Volontariato Barbara e Protezione civile. Si è partiti con la presentazione delle squadre che rappresentano le contrade di Occhiobello. E' seguita la 'festa delle contrade'. Poi, in piazza Matteotti, l'esibizione del gruppo cinofilo dell'Arie Occhiobello. A completare la serata il concerto dell'associazione 'Making music school', con un saggio di fine anno. Sabato ha preso il via 'Bandiere sotto le stelle', con ospite Benedetta Kim. Ha partecipato il gruppo palio di Ariano Ferrarese, il rione Santo Spirito di Ferrara, la contrada del Pavone di Gaiba, il gruppo Cavalieri di San Giovanni di Pincara/Lendinara e il gruppo spettacoli fuoco 'Rapsody of fire' di Ferrara. Era aperto lo stand gastronomico dell'associazione 'Amici della piazza'. Sono state delle belle serate - spiega il presidente ente palio di Occhiobello, Angelo Cirigliano -. Va fatto un ringraziamento a tutti i volontari. Mario Tosatti -tit_org-

IL PROGETTO

Castelletto, gli studenti "diventano " guide turistiche*[Daniela Terragni]*

DANIELA TERRAGNI CASTELLETTO D'ORBA. Gli studenti delle medie hanno realizzato la prima guida turistica del paese in collaborazione con il Fai. Ogni studente si è dedicato ad un particolare del paese e dei suoi monumenti, ha elaborato una scheda, che poi è stata inserita all'interno di un opuscolo, hanno raccontato i ragazzi, coordinati dalle insegnanti Stefania Trolli, Elisa Ravarino, Tiziana Barisene. La prima stampa riguarda la chiesa romanica di Sant'Innocenzo. Il minisindaco Simone Dozi spiega: In occasione di feste e sagre noi ragazzi saremo a disposizione come guide turisti- ILPROGETTO Castelletto, gli studenti "diventano" guide turistiche che volontarie e distribuiremo gli opuscoli ai visitatori. L'iniziativa dei ragazzi sorpassa il progetto della guida Turistica di Castelletto, il volume concordato dal Comune con l'Accademia Urbense di Ovada, che attualmente è fermo in attesa di fondi. Il confronto tra adulti e studenti è nato con l'iniziativa decennale delle elezioni a scuola. All'inizio per i ragazzi era un modo di esprimere critiche anche costruttive - ha detto la vicesindaco Amelia Maranzana,- poi sono arrivate le richieste e negli ultimi anni anche le proposte di collaborazione, che ci fanno sperare nel futuro. L'iniziativa è cresciuta nella consapevolezza della crisi. La collaborazione è iniziata all'indomani dell'alluvione del 2014 - ribadisce il consigliere comunale e responsabile del gruppo comunale di Protezione Civile, Roberto Tacchino - Nei mesi successivi l'intesa si è rafforzata in sintonia con le insegnanti ed i genitori, attraverso la creazione del gruppo spontaneo di Protezione civile dei ragazzi, che periodicamente ha proseguito con gli adulti la pulizia del paese. La scuola è finita, ma l'impegno continua, sta per iniziare la fase pratica con i mini ciceroni pronti ad accogliere i visitatori durante i prossimi eventi del calendario estivo. @BY NC NO ALCUNI DIRITTI RISERVATI -tit_org- Castelletto, gli studenti diventano guide turistiche

Stasera Allineri presenta la sua squadra: vice sarà Pizzimbonio

[Redazione]

Castelnuovo Belbo Stasera, si riunisce per la prima volta il consiglio comunale scaturito dalle elezioni del 5 giugno. Dopo il giuramento e la convalida degli eletti, il nuovo sindaco Aldo Allineri affiderà le deleghe di vice a Giorgio Pizzimbonio e di assessore a Deborah Vacca. Il vice sindaco si occuperà di opere pubbliche, l'assessore Vacca di cultura e turismo. Entrambi si dimetteranno da consigliere comunale per consentire l'ingresso dei primi non eletti: Maurizio Baldino e Matteo Lo Sardo. Tutti i consiglieri di maggioranza avranno però deleghe specifiche che verranno concordate successivamente in una riunione del gruppo. Secondo le loro attitudini e disponibilità di tempo, potranno scegliere tra sport, bilancio, agricoltura, protezione civile, commercio, scuola, decoro urbano, mentre il sindaco conferma di aver già preso contatti per l'apertura di una edicola e della bottega del vino. Poi la nomina delle commissioni elettorali, agricoltura e l'aggiornamento dei giudici di pace. Al termine, il sindaco incontra i giovani dai 18 ai 28 anni interessati a fare da animatori al centro estivo che partirà il 20 giugno. [O.P.] Aldo Allineri sindaco -tit_org-

Raduno regionale a Canelli

E 500 bersaglieri incantano migliaia di appassionati

Un fine settimana di cerimonie storiche e un corteo da applausi

[Gaia Ferraris]

Raduno regionale a Canelli Un fine settimana di cerimonie storiche e un corteo da applausi GAIA FERRARIS CANELLI A Canelli si è concluso il fine settimana del Raduno regionale dei bersaglieri, due giornate vissute dalla città con grande coinvolgimento. Gli appuntamenti top Se gli appuntamenti più partecipati sono stati il concerto della Fanfara Lavezzeri di Asti, per la prima volta accompagnato dalla Banda municipale di Rocchetta Tanaro, sabato sera e la parata di uomini e mezzi che domenica hanno sfilato in un percorso di un paio di chilometri tra il centro e la chiesa di Santa Chiara, nella manifestazione non sono mancate occasioni di riflessione e di riscoperta di avvenimenti che hanno segnato la storia più o meno recente del corpo militare. Ma la festa ha anche messo in moto una grande macchina organizzativa, soprattutto per quanto riguarda la sfilata a cui hanno preso parte oltre 500 uomini, seguita da un migliaio di spettatori che hanno accompagnato il corteo o lo hanno atteso in piazza Gancia per la rassegna dei reparti, una ventina quelli coinvolti, l'alzabandiera e i discorsi delle autorità. Un applauso affettuoso è stato tributato ai bersaglieri astigiani più anziani, gli ultra novantenni Carlo Mosso e Guido Bendente. Nel corteo cremisi c'è stata anche una considerevole componente in rosa: tantissime le donne dell'Associazione nazionale bersaglieri presenti nella sfilata, sia tra i figuranti storici che al seguito dei reparti. Alla buona riuscita della manifestazione, hanno lavorato fianco a fianco dei fanti piumati uomini e donne di Protezione civile, Croce Rossa e di tante altre associazioni canellesi. Lascio a chi ci ha seguiti da spettatore il giudizio sulla sfilata, ma sono soddisfatto per come sono andate le cose, dal tempo che è stato molto clemente all'assenza di eventuali intoppi. E' andato tutto liscio e spero che sia stata una bella mattinata per tutti, dice Arnaldo Aceto, ex militare canellese che ha affiancato il presidente provinciale dei bersaglieri Mauro Capra nell'organizzazione dell'evento, coadiuvato dai canellesi Ettore Nasali, Filippo Grassano, Filippo Larganà e Flavio Moretti. Brindisi alle cantine Per i bersaglieri arrivati a Canelli da tutto il Piemonte e da Lombardia, Veneto, Liguria, non è mancata una visita alle cattedrali sotterranee di Casa Bosca. Il vino dei produttori canellesi è stato protagonista anche nel pranzo cremisi che domenica ha chiuso la manifestazione con un brindisi bersaglieresco. Fanti piumati Concerto della Fanfara Lavezzeri di Asti con la Banda municipale di Rocchetta Tanaro Sabato parata di uomini che domenica hanno sfilato per il paese -tit_org-

Cercansi volontari per I care your children

Il grande cuore della Croce rossa regala le vacanze ai bambini in difficoltà

[Giuseppe Orrù]

Cercansi volontari per I care your children grande cuore della Croce rossa regala le vacanze ai bambini in difficoltà La Croce rossa piemontese ha aperto il reclutamento per la 14a edizione di I care your children, il campo estivo della Cri che permette ogni anno di regalare una settimana di vacanza in montagna a bambini di tutto il Piemonte, che provengono da situazioni disagiate o con difficoltà economica. La macchina organizzativa, che vede il suo braccio nella Croce rossa vercellese, si è già messa in moto e i volontari hanno tempo fino al 30 giugno per dare la loro disponibilità a prestare servizio al campo che si terrà a Roccapietra di Varallo. Per candidarsi occorre compilare il modulo sul sito [http:// i.piemonte.cri.it/campovalsesia/](http://i.piemonte.cri.it/campovalsesia/). Una mail confermerà la partecipazione all'edizione 2016, che si terrà dal 20 luglio al 7 agosto. Ogni anno, entrando in questo campo, decine di volontari lasciano un pezzo di cuore. C'è chi decide di sacrificare le proprie ferie estive per essere presente, faticare, divertirsi, sentirsi orgoglioso del sorriso di un bambino e salutare in lacrime i piccoli ospiti che ripartono. Perché questo è I care your children: una famiglia che si forma una settimana, magari dopo le diffidenze iniziali, in cui ci si diverte anche sotto il diluvio che ogni anno accompagna il campo estivo nella piovosa Valsesia, in cui lo stupore alla vista del Monte Rosa va di pari passo con la complicità che si crea con i compagni di tenda. Dal 20 al 22 luglio ci sarà il montaggio del campo: grazie alle attrezzature della Cri e della Protezione civile, i volontari trasformeranno un prato in una cittadella per accogliere volontari e ospiti, che durante il giorno saranno impegnati in escursioni sul territorio e giochi. La prima settimana Dal 23 al 30 luglio ci sarà la prima settimana di accoglienza, per il primo gruppo di bambini e ragazzi (una quarantina alla volta); il secondo turno di ospitalità sarà dal 31 luglio al 6 agosto, mentre il 6 e 7 agosto verranno smontate le strutture. La Croce rossa piemontese mette in campo un massiccio dispiegamento di forze, sfoggiando il volto più bello dell'organizzazione umanitaria per eccellenza. Intorno ruota una valle, con le sue bellezze, la sua gente, le sue attività commerciali, che in vari modi accoglie i bambini. Chi con una sponsorizzazione, chi donando le provviste per la mensa, chi aprendo la sua fattoria per far provare ai più piccoli l'esperienza della mungitura, chi semplicemente con un saluto fermandosi davanti al lungo serpentone di veicoli della Croce rossa che riportano al campo i piccoli ospiti dopo un'escursione. BY NC NDAIOJNI DIRITTI RISERVATI Giochi e amicizia Il campo estivo della Cri regala ogni anno una vacanza a numerosi bambini -tit_org-

Nel Pinerolese

Volontari della Granda alla maxi-esercitazione

[Redazione]

Nel Pinerolese Anche un centinaio di componenti della Protezione civile della Granda partecipano, da oggi a giovedì, alla maxi-esercitazione Magnitudo 5.5, nel Pinerolese, dove saranno simulati gli effetti di un terremoto: 700 le persone mobilitate per i soccorsi. Dalla Granda coinvolti colonna mobile, psicologi, medici e il Pass (Posto di assistenza sociosanitaria). [L â.] -tit_org-

Ancora in carica ma a titolo gratuito

[Redazione]

Ancora in carica ma a titolo gratuito. Ufficialmente sono ancora in carica come assessori e presidente, ma da quattordici giorni stanno lavorando esclusivamente a titolo gratuito. Da quando, cioè, è terminata l'ultima legislatura della Provincia di Vercelli così come è stata sempre intesa: un ente intermedio, a cavallo tra Regione e Comune, con una serie di funzioni, tra cui la viabilità, la tutela e difesa del suolo, l'istruzione e il dimensionamento scolastico, la protezione civile. Mentre dopo l'entrata in vigore della legge Del Rio la Provincia rimangono solo la viabilità, l'edilizia scolastica e l'ambiente. Questa rivoluzione cade in concomitanza con la fine del mandato di Carlo Riva Vercellotti della sua giunta: dal 1 giugno i suoi componenti lavorano in qualità di volontari in attesa del nuovo presidente, che dovrà essere eletto entro 90 giorni da questa data. Si presume, quindi, entro la fine di agosto. E pure lui lavorerà gratuitamente. -tit_org-

Il grande cuore della Croce rossa regala le vacanze ai bambini in difficoltà

[Giuseppe Orrù]

Cercansi volontari per I care your children MI I Ĩ GIUSEPPE ORRÚ é é Đ grande cuore della Croce rossa regala le vacanze ai bambini in difficoltàa Croce rossa piemontese ha aperto il reclutamento per la 14a edizione di I care your children, il campo estivo della Cri che permette ogni anno di regalare una settimana di vacanza montagna a bambini di tutto il Piemonte, che provengono da situazioni disagiate o con difficoltà economica. La macchina organizzativa, che vede il suo braccio nella Croce rossa vercellese, si è già messa in moto e i volontari hanno tempo fino al 30 giugno per dare la loro disponibilità a prestare servizio al campo che si terrà a Roccapietra di Varallo. Per candidarsi occorre compilare il modulo sul sito [http:// i.piemonte.cri.it/campovalsesia/](http://i.piemonte.cri.it/campovalsesia/). Una mail confermerà la partecipazione all'edizione 2016, che si terrà dal 20 luglio al 7 agosto. Ogni anno, entrando in questo campo, decine di volontari lasciano un pezzo di cuore. C'è chi decide di sacrificare le proprie ferie estive per essere presente, faticare, divertirsi, sentirsi orgoglioso del sorriso di un bambino e salutare in lacrime i piccoli ospiti che ripartono. Perché questo è I care your children: una famiglia che si forma in una settimana, magari dopo le diffidenze iniziali, in cui ci si diverte anche sotto il diluvio che ogni anno accompagna il campo estivo nella piovosa Valsesia, in cui lo stupore alla vista del Monte Rosa va di pari passo con la complicità che si crea con i compagni di tenda. Dal 20 al 22 luglio ci sarà il montaggio del campo: grazie alle attrezzature della Cri e della Protezione civile, i volontari trasformeranno un prato in una cittadella per accogliere volontari e ospiti, che durante il giorno saranno impegnati in escursioni sul territorio e giochi. La prima settimana Dal 23 al 30 luglio ci sarà la prima settimana di accoglienza, per il primo gruppo di bambini e ragazzi (una quarantina alla volta); il secondo turno di ospitalità sarà dal 31 luglio al 6 agosto, mentre il 6 e 7 agosto verranno smontate le strutture. La Croce rossa piemontese mette in campo un massiccio dispiegamento di forze, sfoggiando il volto più bello dell'organizzazione umanitaria per eccellenza. Intorno ruota una valle, con le sue bellezze, la sua gente, le sue attività commerciali, che in vari modi accoglie i bambini. Chi con una sponsorizzazione, chi donando le provviste per la mensa, chi aprendo la sua fattoria per far provare ai più piccoli l'esperienza della mungitura, chi semplicemente con un saluto fermandosi davanti al lungo serpentone di veicoli della Croce rossa che riportano al campo i piccoli ospiti dopo un'escursione. BYNCNDAL.CUKIDIRJTSSiSEfiVATI Giochi e amicizia Il campo estivo della Cri regala ogni anno una vacanza a numerosi bambini -tit_org-

IN ATTESA DI SOLDI PER RIPARARLO FERMO DA DUE ANNI. IL COMUNE COSA FA?

Protezione Civile : da due anni fermo il mezzo per l' idrovora = Suv della Protezione Civile dimenticato Servirebbe a trainare una pompa idrovora

[Redazione]

IN ATTESA DI SOLDI PER RIPARARLO Protezione Civile: da due anni fermo il mezzo per l'idrovora Da due anni un Suv in forza alla Protezione Civile è fermo davanti a una carrozzeria. Mancano i soldi per ripararlo ma è l'unico in g r a d o d i t r a i n a r e un'idrovora.....niaGINAB FERMO DA DUE ANNI. IL COMUNE COSA FA? Suv della Protezione Civile dimenticato Servirebbe a tramare una pompa idrovora VERCELLI (god) Che ci fa quell'automezzo della Protezione Civile fermo da oltre due anni davanti a una carrozzeria della città? La domanda arriva dal capogruppo della Lega Nord in consiglio comunale Alessandro Stecco e pare non si trovino poche centinaia di euro per sistemarlo. È l'ennesima dimostrazione di una amministrazione carente. Gli uffici comunali preposti, sanno, o forse no, che l'automezzo in questione e' l'unico che può' trainare un'idrovora, motopompa di notevoli dimensioni? Occorre essere molto ottimisti sulle future condizioni meteorologi- che e idro-fluviali per decidere di privarsene. La riparazione in questione era un guasto di qualche centinaia di euro, che dopo le decine di migliaia di euro letteralmente "buttati" in attività di dubbia utilità o gradimento pubblico, ci aspetteremmo che per le cose che servono, ad esempio il mantenimento di un parco mezzi idoneo e funzionante per la protezione civile, si trovino i soldi. Non vorremmo, dato che ci risulta che il mezzo sia stato invano richiesto indietro dalla Protezione Civile, invece che si trattasse di una dimenticanza...Aspettiamo risposte.... Anche noi. -tit_org- Protezione Civile: da due anni fermo il mezzo per idrovora - Suv della Protezione Civile dimenticato Servirebbe a trainare una pompa idrovora

Motore in fiamme, panico sul volo Fiumicino-Linate

[Redazione]

Momenti di paura domenica sera per i passeggeri di un volo Alitalia in partenza da Fiumicino per Linate. A scatenare il panico è stata una fiammata dal motore poco prima del decollo mentre il velivolo si trovava ancora nella piazzola dello scalo romano. Il principio di incendio è stato subito spento e i passeggeri, scesi dall'aereo, sono partiti su un volo successivo. Sul posto gli agenti della Polaria e i vigili del fuoco. Secondo i primi accertamenti, si sarebbe trattato di un problema tecnico. -tit_org-

Antoniol e Faoro i due assessori

Il confermato sindaco Dalla Torre ha composto la giunta

[L.m.]

Il confermato sindaco Dal la Torre ha composto la giunta La giunta Dalla Torre è fatta. I neo-assessori Iseo Faoro e Anna Antoniol saranno affiancati da consiglieri con delega ai quali si attribuiscono incarichi in base alle competenze e dai quali il riconfermatissimo sindaco Federico Dalla Torre si aspetta un contributo importante. Il sindaco tiene per sé i rapporti istituzionali, il bilancio e i lavori pubblici. A Iseo Faoro (che ha incassato il record di preferenze mai registrato prima dell'altopiano) saranno assegnati i referati a urbanistica e personale, mentre alla giovane Anna Antoniol sono affidati i settori di cultura, istruzione, politiche giovanili e associazionismo. E poi c'è la lunga schiera dei consiglieri volontari. Leonardo Reato, sensibile alle tematiche ambientali, avrà la delega ad ambiente e rapporti con il Parco; Tania Arieta al turismo e alla pro-loco; Cristian Doff a protezione civile e sport; Sonia Pauletti, educatrice delle comunità alloggio per ex psichiatrici di Pullir, avrà la delega alle politiche sociali. Giuseppe Dalla Corte, capogruppo di maggioranza, secondo eletto e forte di cinque anni di esperienza amministrativa, curerà il settore delle attività produttive. Fatta la giunta e formata la squadra trasversale, il sindaco Dalla Torre si è rimesso subito al lavoro con una pesante incombenza: quella di portare a termine le ordinanze commissariali per i danni alluvionali riportati. Ammontano a oltre 55 mila euro la stima dei danni sulla strada di Cavalera e a 50 mila euro il consolidamento di Moline Alte, dopo lo smottamento. (l.m.) I componenti della lista Libera Mente che ha appoggiato Federico Dalla Torre

-tit_org-

Subacquei protezione civile settantasei i nuovi brevetti

[Redazione]

Subacquei protezione civile settantasei i nuovi brevetti PEDAVENA - Protezione civile feltrina ancora più forte anche in acqua e questo grazie all'impegno sempre più forte dei volontari del "Gruppo sommozzatori Feltre". I nuovi brevetti quest'anno sono stati addirittura 72. La consegna degli attestati nella veranda della birreria di Pedavena. Tra i "premiati" coloro che hanno aderito al progetto "Feltre 50+50", che si è posto come ideale prosecuzione dell'iniziale "Feltre 100", nato con l'obiettivo di formare nuovi operatori subacquei di Protezione civile. I brevettati di quest'anno sono stati 72:26 a livello advanced e 46 open, ovvero base. I primi hanno iniziato il corso a ottobre con lezioni teoriche, pratiche in piscina e alcune uscite al lago. I secondi si sono aggiunti a febbraio. Il percorso di formazione è culminato per entrambi i gruppi nella trasferta in Croazia per fare alcune immersioni in mare, che si è tenuta a cavallo del 25 aprile. I partecipanti sono stati affiancati da 5 istruttori, una decina di aiuto istruttori e numerosi volontari, indispensabili nel reparto vitto e logistica. Alla cena di fine percorso hanno preso posto in 110. Tra gli applausi della sala, i presenti hanno ricevuto l'attestato e il brevetto dalle mani del presidente Marco Cazzi, dell'ideatore del progetto (finanziato dal Csv di Belluno) Andrea Bortoluzzi e dello staff didattico. -tit_org-

Ultimo saluto a don Stefano: il funerale in chiesa a Frassenè

[Redazione]

VOLTACO AGORDINO VOLTAGO - Oggi l'ultimo addio a don Stefano. Il Vescovo di Belluno-Feltre Renato, con il vescovo emerito Giuseppe e tutti i sacerdoti, sono vicini ai ragazzi con i quali don Stefano Pontil ha vissuto l'ultima ora terrena e, alle sue comunità parrocchiali. È il messaggio della Diocesi Bellunese alla vigilia del rito funebre che accompagnerà nell'ultimo viaggio lo sfortunato parroco di Voltago e Frassenè morto venerdì nei boschi del Poi in seguito a malore. Oggi le comunità dell'Agordino sapranno stringersi con affetto attorno ai loro parroci, l'i-il-t-i-ailsa msimmia al nana àè ff alla mamma, al papa e al fratello di don Stefano. Le esequie saranno celebrate nella chiesa parrocchiale di Frassenè alle 15. Ieri sera un intero paese ha gremito la parrocchiale di Voltago per la veglia di preghiera. In pae e nell'Agordino sono comparsi tanti messaggi di partecipazione. L'Arcidiacono Don Giorgio Lise e i parroci della forania di Agordo hanno mani festato il loro sostegno alla famiglia Pon ti! Invochiamo per don Stefano il premio che Gesù buon Pastore ha promesso ai sui servi fedeli. Siano per tutti luce e conforto in questi giorni di prova. Un messaggio di vicinanza è arrivato anche dal gruppo di protezione civile di Voltago di cui il parroco ne era protagonista attivo. -tit_org-

Notti di fuoco, cresce la paura = Giubiano e centro: notte di fuoco

Cassonetti e porta di un negozio incendiati, giovane aggredito a sprangate Piromane ha bruciato tre cassonetti. In piazza Ragazzi del '99 data alle fiamme la porta d' un negozio

[Renata Manzoni]

Notti di fuoco, cresce la paura Cassonetti e porta di un negozio incendiati, giovane aggredito a sprangate Varesa di notte diventa terra di nessuno. Soprattutto nel fine settimana, quando vandalismi, risse e aggressioni diventano la normalità. Tre cassonetti dall'immondizia e l'ingresso di un negozio dati alle fiamme ed un giovane albanese selvaggiamente aggredito a colpi di spranga. I cittadini hanno paura e chiedono più controlli quando cala la sera. Servizi a pagina 13 Giubiano e centro: notte di fuoco Piromane ha bruciato tre cassonetti. In piazza Ragazzi del '99 data alle fiamme la porta d'un negozio Tre episodi "firmati" dalla stessa mano e un quarto, in centro, non collegabile ad essi: eccola, la notte dei fuochi. Il piromane dei cassonetti, che la questura sta cercando di identificare, dopo più di due anni torna nel rione di Giubiano. Ha dato alle fiamme tra domenica e ieri due contenitori bianchi per la raccolta della carta e poi un sacco giallo per la raccolta differenziata della plastica. Il primo incendio è partito intorno alla mezzanotte in via Bligny, dove era stato segnalato un cassonetto in fiamme e il rogo ha fatto accorrere una squadra di vigili del fuoco e, per le indagini, i poliziotti della Squadra Volante. Trascorsi pochi minuti, un rogo - fotocopia veniva segnalato a breve distanza, in via Malta: immediato anche il intervento delle squadre. Infine terzo incendio in via Maspero, questa volta per un sacco della plastica, in un attimo ridotto in cenere. Ma la notte non era finita, anche se l'ultimo episodio non è certamente collegato agli altri tre. Una passante, intorno alle 4 di ieri notte, ha prima cercato di gettare una bottiglia d'acqua e poi ha subito allertato i vigili del fuoco: aveva visto le fiamme che lambivano la porta in legno e vetri di un negozio, L'Anticaglia, che vende abiti e oggetti di seconda mano e si trova nel passaggio coperto che mette in collegamento la via Carrobbio e la piazza Ragazzi del '99. Il rapido intervento di una squadra di vigili del fuoco ha impedito che l'incendio, dalla porta, si propagasse allo stabile accanto, che ospita diversi uffici e quindi era deserto a quell'ora. Risultato, porta "cremata", e cioè bruciacchiata e annerita, inferriate intatte e anch'esse malconce, e danni tutto sommato contenuti. Tutto ciò riporta alla mente il furioso incendio, anche in quel caso doloso, che l'8 luglio del 2014 aveva annerito e reso inagibile la cioccolateria che allora si trovava al civico 8. Nel magazzino da cui erano partite le fiamme era stata trovata una bottiglia con la diavolina, il liquido usato per accendere stufe e barbecue. Ma in quell'estate letteralmente "di fuoco" si erano registrati altri quattro incendi, oltre a quello, in via Carrobbio. Che ora si ricominci è il timore di molti dei commercianti della strada che si trova a due passi dalla centralissima piazza Monte Grappa, ma dove il degrado è una realtà che sembra ineliminabile - dice Vittorio Lattuada, il titolare di Rosso Espresso, il bar all'inizio della via, che si fa portavoce della preoccupazione di tanti - Siamo nel cuore di Varesa ma non sembra proprio: la nuova amministrazione può stare certa che porremo la questione, come già abbiamo fatto con l'attuale, non appena s'insedierà. Il sottopassaggio dove si apre L'Anticaglia è invaso da tag e graffiti, sembra davvero abbandonato. E di notte, con il buio, dicono i commercianti, la preoccupazione sale. Non basta venire qui solo a mettere le multe alle auto in sosta, occorre pensare a un sistema di videosorveglianza ampio (io per esempio l'ho installata per conto mio all'esterno del locale), puntare a un rilancio del turismo riportando qui la gente: certo è che se questo è il biglietto da visita, e cioè una zona abbandonata a sé stessa in pieno centro, c'è poco da stare allegri. Ieri è andata tutto sommato bene: ma se la giovane passante non avesse visto il fuoco e lanciato subito l'allarme, adesso ci sarebbe solo da calcolare l'entità di un disastro. Renata Manzoni -tit_org- Notti di fuoco, cresce la paura - Giubiano e centro: notte di fuoco

fuori dalla realtà il Comune è paralizzato

[Silvio Peron]

Giunta fuori dalla realtà E Comune è paralizzato Dalla sanità ai lavori pubblici: Candianiva all'attacchi TRADATE - Dall'ospedale ai lavori pubblici, dalla politica locale alla sicurezza. Il senatore Stefano Candiani a tutto campo. Cominciamo dal nosocomio cittadino, tornato al centro della scena dopo il suo intervento in Consiglio comunale: Non voglio fare la Cassandra, ma troppe volte gli appelli che ho rivolto a questa amministrazione di tenere alta l'attenzione su un obiettivo ridimensionamento del "Galmarini" sono stati derubricati a polemica pretestuosa. Non è così, e questo dimostra, ancora una volta, che in Comune vivono in una palla di vetro, lontano dalla realtà come nel caso del ridimensionamento dei reparti dell'ospedale che dovrebbe essere preso sul serio. E aggiunge: Solo il dottor Luce si dimostra attento a queste sollecitazioni ma, ahimè, è noto che la sua è una posizione isolata. Da cosa nasce questa preoccupazione? Dal fatto che vado a fare un esame e ascolto la gente, scoprendo gestioni che rasentano la superficialità o peggio ancora la non considerazione delle persone per colpa di budget economici da rispettare. Cosa propone l'ex sindaco? Sono stufo di dire le stesse cose ma lo dico per l'ennesima volta. Voglio vedere un piano di sviluppo e gli amministratori tradatesi devono obbligare l'azienda ospedaliera a dire che cosa fa, altrimenti l'ospedale di Tradate, ora legato a Várese, finirà per essere confinato e ridotto nei servizi e nelle specialità. Torniamo alla città e ai lavori pubblici: Mi sono dato un metodo di lavoro all'inizio di questa legislatura, scegliendo di lasciare giustamente lavorare chi era stato eletto, evitando anche di partecipare alle sedute consiliari pur di evitare le polemiche. Adesso dobbiamo tirare le somme. Nell'ultimo Consiglio comunale, per l'approvazione del bilancio preventivo e consuntivo, è stato evidente che a distanza di quattro anni l'amministrazione è paralizzata. È evidente che gli attacchi alla precedente amministrazione sono strumentali, solo per mascherare la frustrazione degli assessori nei confronti della giunta. Danno l'impressione fondata di non essere in grado di fare gioco di squadra. Perché critica il gioco di squadra? Non si vede un assessore sui cantieri e poi viene assunta una persona, retribuita, che in pratica fa il loro lavoro. Per entrare nello specifico, Candiani aggiunge: Come dice l'ex assessore di sinistra Tullio Albizzati, ogni amministrazione ha sempre fatto la propria parte aggiungendo una pagliuzza al nido. La tanto vituperata precedente amministrazione ha lasciato una impressionante dote di progetti e di idee, realizzati o da completare come è giusto che sia. Ogni amministrazione deve lasciare un patrimonio così da sviluppare la città. E soprattutto deve lasciare progettualità e idee. Ma il rimprovero che viene fatto a Candiani in qualità di ex sindaco è quello di avere lasciato un sacco di debiti e troppi lavori a metà: Se i debiti sono fatti per investimenti -risponde il senatore- sono una ricchezza per la comunità. Un'amministrazione che non lascia un cantiere in corso o progetti da realizzare vuole dire che non ha fatto il suo dovere per cinque anni. Mi piace ricordare che tutti i cantieri per la viabilità e gli investimenti fatti finora dall'amministrazione sono stati approvati dalla precedente. La quale ha, fra l'altro, realizzato il parcheggio in piazza del Popolo che doveva essere smontato il giorno dopo. Se è ancora lì, vuoi dire che proprio male non abbiamo lavorato. Mi fermo qui, ma basterebbe ricordare quello che abbiamo fatto e che non si vede ma quando piove ne beneficiano tutti. La sicurezza è un altro tema di strettissima attualità: Ricordiamo la scellerata rinuncia a "Città Nuova", che ha demotivato anche i vigili e chi si occupa di sicurezza come la protezione civile. Ma mi piace chiudere con un plauso ai carabinieri della Tenenza di Tradate per il faticoso e prezioso lavoro quotidiano che è stato riconosciuto a livello nazionale con la consegna di un prestigioso riconoscimento al comandante Sebastiano De Iannello. Un prestigio personale per lui ma anche per tutti i suoi uomini di cui mi sento orgoglioso. Silvio Perón -tit_org-

Riomaggiore e Manarola precipitati sulla Litoranea la strada, nessun ferito

[Redazione]

Tra Riomaggiore e Maltarola Massi precipitati sulla Litoranea chiusa la strada, nessun ferito VIGILI del fuoco intervenuti ieri, alle 15, sulla Litoranea per una frana tra Riomaggiore e Manarola. Grossi massi sono caduti sulla strada e la strada è stata interdetta al traffico per consentire la loro rimozione. Nessun ferito. Presente anche personale di Provincia e Comune di Spezia e Riomaggiore. -tit_org-

ALASSIO**La Iulia Augusta è stata riaperta dopo la frana***[Redazione]*

ALASSIO ALASSIO. Riaperta la Iulia Augusta dopo l'ennesima frana, ma l'acquedotto colabrodo tiene in ansia la decina di famiglie che vivono a Santa Croce e le attività turistiche affacciate sulla strada romana. I lavori sono terminati ieri mattina e dopo 4 giorni di chiusura al traffico, il tratto dell'antica strada interessato dagli smottamenti di mercoledì scorso è stato riaperto. I tecnici della Sca hanno risolto il guasto ad un giunto della condotta idrica, ma non hanno spazzato via la paura di rimanere isolati, visto che quella parte dell'acquedotto ha più di un secolo di vita. Una veneranda età che lo espone a guasti frequenti che in una zona così delicata si traducono spesso in disastri, pagati a caro prezzo da chi vive da queste parti e dai visitatori di uno dei percorsi storici e naturalistici più affascinanti della Liguria. -tit_org-

TOVO SAN GIACOMO**Barlocco vice sindaco, Rubado assessore all'Edilizia***[S.an.]*

TOVO SAN GIACOMO Barlocco vice sindaco, Rubado assessore all'Edilizia. Luigi Barlocco, 53 anni, funzionario dell'Agenzia regionale "In Liguria", assessore uscente, è il nuovo vice sindaco. Il sindaco Alessandro Oddo gli ha assegnato le deleghe al bilancio, alla programmazione, alla trasparenza, alla legalità e ai servizi demografici. Barlocco ha ottenuto 155 preferenze alle ultime amministrative. Diego Rubado, 37 anni, geometra del comune di Pietra Ligure, consigliere uscente, è stato nominato assessore all'Edilizia privata, urbanistica, Puc, servizio idrico integrato e rapporti con i cittadini. Rubado ha seguito, a ruota Barlocco, conquistando 113 preferenze. Il sindaco Oddo ha invece mantenuto le deleghe al personale e alla polizia locale. Ho assegnato, inoltre, al consigliere Luciano Cesio le deleghe ai lavori pubblici, al Piano di sviluppo rurale, all'agricoltura, all'ambiente e al territorio e alla protezione civile - dice Oddo -. Cesio, nella precedente legislatura, si occupava già di ambiente e territorio. Cesio, 61 anni, è infermiere al Santa Corona. Nella precedente legislatura era capogruppo ed è risultato il terzo consigliere più votato. Oggi alle ore 18 si terrà il primo consiglio comunale. S.AN. -tit_org- Barlocco vice sindaco, Rubado assessore all'Edilizia

domenica da protagonista per pellestrina

Forti, merletti e chiesa restaurata

[Simone Bianchi]

DOMENICA DA PROTAGONISTA PER PELLESTRINA Il presidente Carella: Grandi potenzialità che dobbiamo sfruttare Centinaia di persone hanno partecipato agli eventi di domenica organizzati sull'isola tra religione, storia e cultura. In primis l'inaugurazione della restaurata chiesa di Sant'Antonio, che alle 10 ha vissuto la processione di rientro della statua del Santo accompagnata dal vescovo di Chioggia, Adriano Tessarollo. Una funzione a parrocchie riunite, che ha raccolto tantissimi fedeli dell'isola e non solo, che hanno seguito la cerimonia di riapertura della porta e di consacrazione dell'altare. È tutto dopo un anno di chiusura per restauro del tetto, degli intonaci interni e di tre dei principali affreschi. Sempre al mattino c'è stata la festa del merletto, di cui Pellestrina è un centro storico di lavorazione assieme a Burano. Esposto anche il merletto da record per lunghezza, e molte altre produzioni particolari negli spazi dell'associazione Il Muraz- zo. Tanti hanno voluto saperne di più, ammirare i ricami e parlare con le donne che si tramandano questa tradizione nei secoli. Oltre 500 persone hanno infine visitato il Forte San Pietro in Volta (conosciuto anche come Forte Belvedere), e tra questi moltissimi ciclo-escursionisti e residenti. L'iniziativa è stata resa possibile grazie al lavoro dell' Istituto Italiano dei Castelli e alla collaborazione dell'Agenzia del Demanio, dell'associazione Abitanti in Isola, della Protezione Civile di Pellestrina e della cooperativa il Cerchio. Gli studenti della scuola media Loredan hanno poi garantito un utilissimo servizio di accoglienza e sono diventati ciceroni per un giorno. Questa è la dimostrazione che Pellestrina ha delle grandi potenzialità, sia in primavera che in estate sottolinea il presidente del coro che si è esibito domenica nella restaurata chiesa di Sant'Antonio dente della Municipalità, Danny Carella. La gente su questa isola ci viene con piacere utilizzando i mezzi pubblici e le biciclette, e di sicuro si potrebbe fare ancora di più potendo disporre di una spiaggia organizzata. Mi auguro che altre giornate come domenica possano accendere ancor più interesse su Pellestrina. Simone Bianchi -tit_org-

Ecco la giunta di Codognotto

Tre donne nella squadra di assessori. Carrer confermato vice

[Redazione]

Tré donne nella squadraassessori. Carrer confermato vice Ieri mattina il riconfermato sindaco di San Michele Bibione, Pasqualino Codognotto ha sciolto le ultime riserve sulla nuova giunta comunale che governerà per i prossimi anni. La scadenza naturale cade nel 2021. Molto peso è stato dato alle donne, alla luce anche del grande risultato da loro ottenuto. Escono di scena Robertino Driusso e Luca Marchesan, cui sono andati i ringraziamenti del primo cittadino. Entrano a pieno titolo Annalisa Arduini, Elena De Bortoli e Cristina Cassan. Se l'exploit di Arduini era previsto, quello di De Bortoli e Cassan è stato una grossa sorpresa. Gli unici confermati in giunta sono Gianni Carrer e Sandro Scodeller. Luca Marchesan è uno dei nomi più gettonati per il ruolo di capogruppo della stessa civica. Il Consiglio comunale di insediamento sarà martedì 21 giugno alle 20. Secondo lo statuto comunale non è previsto, come accade a Portogruaro, che i consiglieri comunali si dimettano appena nominati assessori. I componenti della giunta, dunque, resteranno tra i banchi del Consiglio. Questo il dettaglio delle deleghe. Gianni Carrer è confermato vicesindaco e assessore a demanio, edilizia, turismo e urbanistica. Annalisa Arduini al commercio, attività produttive e politiche comunitarie. Elena De Bortoli, è il nuovo assessore a cultura, politiche giovanili e pari opportunità. Sandro Scodeller ha la delega a bilancio (al posto del non confermato Gianfranco Nuzzo), personale e sport. Cristina Cassan è stata nominata assessore con deleghe ai servizi sociali, sanità, e pubblica istruzione. Il sindaco Pasqualino Codognotto, infine, avoca a sé le deleghe a lavori pubblici, sicurezza, Protezione civile e tutto quello che non è stato assegnato agli altri assessori. La rinnovata giunta comunale di San Michele Bibione è già operativa: prima riunione giovedì pomeriggio in municipio. (r.p.) Sandro Scodeller Cristina Cassan -tit_org-

le cause

Il torrente sotterraneo sul banco degli imputati

[Silvio Maranzana]

Il torrente sotterraneo sul banco degli imputati Cosolini: La colpa è del Chiave che scorre sotto la città e va pulito radicalmente. Chiederemo alla Regione un finanziamento straordinario per il risarcimento di Silvio Maranzana. La colpa è del torrente Chiave che scorre sotto la città e che avrebbe bisogno di una pulizia radicale dei fondali. Il sindaco Roberto Cosolini ha pochi dubbi sul responsabile dell'alluvione che domenica sera ha semisommerso Trieste, ma annuncia anche che sarà chiesto alla Regione un finanziamento straordinario per almeno un parziale risarcimento dei danni e che se ciò non sarà possibile in tempi relativamente brevi potrebbe esservi un anticipo da parte del Comune stesso. Le caditoie intasate non c'entrano niente - replica il sindaco alle accuse che sono "piovute" subito e che reputa dello stile "Piove, governo ladro" - perché la pulizia viene fatta regolarmente da AcegasApsAmga che mi ha anche esibito i riscontri dei controlli periodici. Lì sotto invece si stanno accumulando da decenni materiali di tutti i tipi e bisogna intervenire in maniera radicale per pulire i fondali del torrente Chiave in modo completo con un intervento imponente. C'è già un progetto dell'Acegas con un preventivo di spesa che non ricordo esattamente, ma che è particolarmente oneroso, nell'ambito di decine di milioni di euro, ma che andrebbe presto affrontato. Per il momento - ha continuato il sindaco - si potrà comunque partire con una parte dei lavori già previsti grazie ai 50 milioni stanziati dal Cipe per il Porto vecchio. Nell'ambito del finanziamento concesso dal Dicastero dei Beni culturali retto da Dario Franceschini è prevista infatti la pulizia del tratto finale del torrente e dei detriti con 6.500.000 euro di spesa e del cono di deiezioni a mare con smaltimento dei detriti per altri 5 milioni di euro. È prevista anche la soluzione della problematica relativa ai miasmi. Il torrente Chiave sfocia infatti in corrispondenza dei primi magazzini storici del Porto vecchio, dove dovrebbe sorgere la cittadella Greensam che fa capo alla società di Pierluigi Maneschi e che sarebbe rimasta bloccata anche a causa di questo problema. Si è trattato di un evento meteorologico straordinario ha commentato il sindaco nel corso di una brevissima conferenza stampa tenuta nel "day after" - con una pioggia torrenziale che si è scaricata sulla città e che è proseguita per un'ora e mezza con allagamenti in diverse zone e non solo in prossimità delle Rive (particolarmente colpito il centro commerciale Le Torri d'Europa, ndr.) danneggiando soprattutto negozi, esercizi pubblici, botteghe artigiane. E nel primo pomeriggio di ieri il sindaco ha avuto un primo incontro con i rappresentanti di queste categorie che nel giro di un paio di giorni si sono impegnati a fornire un elenco dei propri associati che hanno subito danni e anche a fare una stima specifica del loro ammontare che a un primo esame sembrerebbe di una certa rilevanza. Il risarcimento comunque potrà andare a beneficio anche dei non associati. Avuto il quadro completo prosegue il sindaco - faremo una richiesta di intervento straordinario alla Regione. Non è escluso però che possiamo intervenire con un contributo del Comune, come già fatto una volta in passato anche se, il sindaco spiega che le caditoie non c'entrano perché la pulizia viene fatta regolarmente da AcegasApsAmga che ha documentato tutto. Anche questo caso non potrà trattarsi di un'operazione rapidissima dal momento che sarà necessario procedere con un assessorato di bilancio. Saranno inoltre gli stessi assessori a fare un sopralluogo presso i privati, ma anche a verificare che non vi siano stati danni agli edifici pubblici, scuole in primis, che però a quanto si è sapeva ieri non sarebbero stati colpiti dal maltempo. Le immagini per qualche verso anche impressionanti ben presto circolate della città, a partire da piazza Unità, sott'acqua e dei "fiumi" che il corso d'acqua "incriminato" sfocia in corrispondenza dei primi magazzini storici del Porto vecchio dove dovrebbe sorgere la cittadella Greensam scendevano da scalinate e strade in pendenza hanno scatenato le opposizioni. Pierpaolo Roberti della Lega Nord ha diffuso un'immagine di piazza Vittorio Veneto commentando poi assieme al deputato Massimiliano Fedriga: La città si allaga, creando danni e disagi, non per la forte pioggia, ma perché l'acqua non defluisce. Magari un po' di pulizia e manutenzione delle caditoie aiuterebbe. Pulizie in un negozio colpito dal nubifragio (foto Bruni) -tit_org-

Sabato la Mangialonga per i nostri lettori iscrizioni con lo sconto

[M.c.]

Società di Mutuo Soccorso La Mangialonga Savonese per la solidarietà, ritorna quest'anno con un nuovo slogan: Dimmi chi escludi e ti dirò chi sei, e un nuovo percorso cittadino. Il tema dell'ottava edizione è la lotta contro il bullismo, e il ricavato dell'iniziativa sarà utilizzato per affrontare il fenomeno con l'associazione Teatro 21. La partenza è sabato, dalle 17 alle 18, dalla sede della Sms Fratellanza Leginese (Milleluci), con prenotazione obbligatoria: 019.810293 o info@smstambuscio.it. Il prezzo di partecipazione è 19 euro adulti, bambini 6-11 anni 13 euro, e gratis inferiore a 6 anni. Sconto di 2 euro con tessera Arci 2016 o tagliando pubblicato su La Stampa o il Secolo XIX (tagliandi non cumulabili). A tutti i partecipanti una mini torcia a led in omaggio. Ecco di seguito il percorso e il ristoro: Via Chiabrera, via Bricco, chiesa S.Pietro e Paolo (stuzzichini, antipasti e focaccine di patate); Borgo del Bricco, forte Madonna degli Angeli (polenta al ragù o ai funghi, vino e bevande); Chiesetta Madonna degli Angeli (grigliata di carne, contorno verdure). Alle 21,30 spettacolo musicale Banda Tziga, poi ritorno via alla Strà, Sms. La Rocca (dolce, macedonia, guaranito e thè caldo). Arrivo alla Sms Leginese. La Mangialonga è organizzata dalle Sms Cantagalletto, Leginese, Quilianese, S.Bernardo in Valle, Tambuscio, Contadini e Operai (La Rocca), con la collaborazione dell'Arci Savona, Circolo aLtrove-Teatro 21, Credito Cooperativo di Pianfei e Rocca De Baldi, Aib Savona e Croce Bianca Savona. Le iscrizioni si chiuderanno al raggiungimento di 350 persone. L'assistenza lungo il percorso sarà garantita dai volontari organizzatori, dai volontari Aib di Savona e della Protezione Civile, e dalla Croce Bianca. [M.C.I LA MABTEBÌ MCIUSIIftMJtfiillii,....: ò '. èò é é ' Sewia Unelc el.;Sw 'S é ' % %;; I. S. 'Wwa - 5 é '?: 8-tit_org-

Tovo San Giacomo**Barlocco vice e Rubado assessore**

[M.bel.]

Ôüïï San Giacomo Luigi Barlocco e Diego Rubado sono i due assessori della nuova giunta di Ôüïï San Giacomo. Dopo la riconferma alla guida del paese, il sindaco Alessandro Oddo ha nominato Barlocco vice sindaco, e gli affidato le deleghe a bilancio, programmazione, trasparenza, legalità e servizi demografici, mentre a Rubado ha assegnato le deleghe a urbanistica, Puc (Piano urbanistico comunale), sistema idrico integrato e rapporti con i cittadini. Della giunta possono fare parte ora solo due assessori, rispetto ai três della precedente legislatura. dice Oddo - Visto l'impegno che Luciano Cesio ha profuso durante il precedente mandato e il buon risultato elettorale che ha conseguito, ho deciso di affidargli degli incarichi importanti. Si occuperà di Lavori pubblici, protezione civile, territorio, agricoltura e Piano di sviluppo rurale. Oggi, durante il Consiglio comunale in programma alle 18, il sindaco comunicherà anche gli incarichi operativi assegnati agli altri consiglieri di maggioranza. Si tratta di Castore Sirimarco, Fabrizio Vignati, Luca Accame e Gianni Bergallo. Per la minoranza consiliare sono invece stati eletti Emanuela Fracassetti, Carletto Fantoni e Pierluigi Cesio. [M.BEL] -tit_org-

Ecco la giunta, con sei volti nuovi

[Enzo Favero]

Tré donne tra gli assessori. Il sindaco tiene per sé Urbanistica e Bilancio, Severin confermato vice. Quattro i leghi di Enzo Favero I MONTEBELLUNA Un supersindaco in quanto a referati e sette assessori di cui quattro leghisti, due forzisti e uno di Montebelluna Futura. In giunta assieme al sindaco Marzio Favero ci sono il vicesindaco Elzo Severin, medico 64enne, Michele Toaldo, 37enne dipendente della Coop, Maria Bortoletto 54enne avvocato, Elisa Gobbo, 28enne impiegata nell'impresa edile di famiglia, Debora Varaschin, 45enne libera professionista nel settore dei fondi europei, Claudio Borgia, assistente amministrativo dell'assessore regionale Elena Donazzan, Diño Bottin, Sienne libero professionista nel settore delle consulenze alle aziende in materia di sicurezza sul lavoro. Varata sabato sera, ieri mattina la giunta è stata ufficialmente presentata e accanto a sé il sindaco Marzio Favero ha voluto i tré capigruppo: Adalberto Bordin della Lega Nord, Lucrezia Favaro di FI e Antonio Romeo di Montebelluna Futura. Interessante per capire gli equilibri in giunta la distribuzione dei referati, alcuni dei quali introdotti di sana pianta. Il sindaco si è tenuto la pianificazione strategica, l'urbanistica, il bilancio, la sicurezza e i rapporti coi comitati civici, come dire che tutti gli assessori dovranno fare i conti con lui che tiene i cordoni della borsa. Al vicesindaco Elzo Severin sono stati assegnati la sanità, l'ambiente, l'attuazione del Paes, la mobilità sostenibile e la protezione civile, ossia quello che aveva prima ma senza il sociale. Michele Toaldo, promosso da capogruppo ad assessore, curerà i lavori pubblici e l'edilizia scolastica. A Maria Bortoletto sono state assegnate le deleghe di personale, servizi informatici, statistiche e ricerche, società partecipate. Elisa Gobbo si occuperà di politiche giovanili e sport. Debora Varaschin ha avuto la cultura e il turismo. Claudio Borgia seguirà l'istruzione e le politiche familiari, Diño Bottin penserà alle attività produttive, al sociale e alle pari opportunità. 11 primo consiglio comunale sarà fissato dai capigruppo di maggioranza e minoranza che si riuniranno entro domani. Salta agli occhi come il sindaco si sia assegnato i referati più pesanti in una giunta di coalizione. Nel giro di una settimana da quando ci sono state le elezioni che per la prima volta dopo 24 anni hanno eletto un sindaco al primo turno e dimostrato che la realtà è diversa da quella che si legge su facebook, siamo riusciti a formare la giunta - ha spiegato Marzio Favero Pensavo fossero necessarie almeno due settimane per creare gli equilibri e invece in sette giorni abbiamo sistemato tutto. Tra sabato e domenica abbiamo chiuso. A dire il vero un po' di balletto sui nomi c'è stato, soprattutto in FI, legato alla presenza femminile e proprio dalle scelte degli assessori forzisti sono poi dipesi i nomi leghisti da mettere in giunta. Nel presentare la compagine Marzio Favero ha voluto accanto a è i tré capigruppo che hanno assicurato lealtà e collaborazione. Abbiamo creato un gruppo che diventerà associazione che opererà anche nel futuro e non era certo legato solo alla tornata elettorale ha detto Antonio Romeo di Montebelluna Futura. FI sosterrà questa amministrazione nel segno della continuità con i precedenti cinque anni e quanto fatto a Montebelluna indica la linea da tenere anche a livello provinciale ha aggiunto la forzista Lucrezia Favaro. Mi era stato offerto di scegliere tra la presidenza del consiglio e il ruolo di capogruppo -ha spiegato l'ex assessore al bilancio Adalberto Bordin- ho preferito questo ruolo perché mi darà modo di crescere politicamente. -tit_org-

Frana sulla strada Feltrina i geologi studieranno il caso

[E.f.]

Sono intervenuti i tecnici di Veneto Strade per mettere in sicurezza il tratto della strada regionale Feltrina dove erano caduti sassi e detriti dal pendio del Monfenera a causa delle piogge dei giorni scorsi. I tecnici di Veneto Strade hanno transennato il tratto dove si è verificata la caduta di materiali ed è stato incaricato un geólogo di studiare la situazione del pendio dove si è verificato il movimento franoso. In quel tratto di Feltrina infatti la parete del Monfenera ha una consistente pendenza che incombe sulla strada regionale che collega Peltre a Treviso. Per ora si tiene sotto controllo il tratto interessato dalla caduta di materiali in attesa che il geólogo provveda a comunicare i risultati delle sue analisi e a indicare quali interventi effettuare per evitare il rischio di altre frane sull'arteria. La frana aveva interessato i margini della carreggiata e non aveva coinvolto alcun veicolo, sicuramente al movimento franoso avevano contribuito gli acquazzoni violenti e improvvisi, ma si tratta ora di capire se è indice di un movimento franoso più vasto che potrebbe interrompere la Feltrina. Per ora si è arginato il fenomeno con transenne e con cartelli di pericolo, ma Veneto Strade sta verificando se si è trattato di un campanello di allarme, (e.f.) -tit_org-

Il ferito migliora, ma non ricorda Perché sono rimasto solo io?

Parla il diciassettenne sopravvissuto allo schianto di domenica, il dolore per gli amici scomparsi Forse un unico funerale per le due giovani vittime, il dramma dei familiari di Denys e Carlo

[Vera Manolli]

Il ferito migliora, ma non ricordi Perché sono rimasto solo io? Parla il diciassettenne sopravvissuto allo schianto di domenica, il dolore per gli amici scomparsi Forse un unico funerale per le due giovani vittime, il dramma dei familiari di Denys e Carlo

diveraManolli CORNUDA I miei amici non ci sono più? Non ci credo.... Sono state queste le parole del diciassetteG.B., alla notizia della morte degli amici Carlo Andrea Smeraldo, di 20 anni, e Denys Adrian Amijos, di 22 anni, che hanno perso la vita nel terribile schianto all'alba di domenica sulla Feltrina. Le condizioni di G.B., che si trova ricoverato nell'ospedale di Montebelluna, fortunatamente migliorano con il passare delle ore. E dopo il suo drammatico ricovero nel reparto di rianimazione del San Valentino, dopo essere stato operato d'urgenza nella stessa giornata di domenica, è stato trasferito nel reparto di Chirurgia. Il suo dolore più grande, oltre a quello fisico per le gravi ferite riportate, ora è quello per la scomparsa dei suoi più cari amici. Le serate assieme, le risate e le tante chiacchiere fatte assieme ora sono solo dei ricordi e lui, G.B., non si dà pace. Perché loro sono morti e io no?, ha sussurrato ieri alla sorella Lucia durante la visita in ospedale. Non riesce a farsene una ragione, spiega la ragazza che gli è sempre stato accanto continua a chiedersi perché loro sono morti e lui invece è ancora vivo, appena ha saputo il destino dei suoi amici è scoppiato a piangere. Il tempo, solo il tempo potrà dare la forza a questo ragazzo che frequenta una scuola di Marketing a Treviso, di trovare pace. Tutti e tre all'alba di domenica si trovavano sulla Seat Ibiza azzurra di Denys, originario dell'Ecuador e residente a Conegliano, e stavano rientrando da una serata trascorsa nella discoteca "Trash e Chic" di Marghera. Non ricorda nulla dell'incidente, continua la sorella, ha un vuoto. Il ritorno a casa dei tre amici si è macchiato di sangue provocando un bilancio di due morti e cinque feriti. Secondo una prima ricostruzione, la Seat dove si trovavano i tre amici che viaggiava in direzione di Feltre avrebbe invaso, probabilmente per un colpo di sonno del conducente, la carreggiata opposta dove proveniva l'Audi Q3 guidata da D.C., 32enne di Feltre, (Belluno). Con lui si trovano anche la moglie, S.B., 31 anni e i due figli di 9 e 10 anni, J.C. e M. C.. Nonostante le ferite riportate, nessuno dei quattro bellunesi è in pericolo di vita. Immediato era stato l'intervento sul posto dell'ambulanza del Suem, dei vigili del fuoco, della protezione civile di Montebelluna e della polizia stradale di Castelfranco, che si è occupata dei rilievi. Alle prime luci dell'alba lo scenario che si è presentato davanti agli occhi dei soccorritori è stato davvero drammatico. Tra le lamiere accartocciate sono stati estratti i corpi purtroppo senza vita di Carlo Andrea e Denys. Entrambi con la passione per la cucina, si erano diplomati all'alberghiero di Vittorio Veneto. Mentre per G.B. e l'intera famiglia è scattata immediatamente la corsa verso l'ospedale di Montebelluna. Tutti bravi ragazzi, conosciutissimi nel mondo della movida. E proprio dalla discoteca dove si trovavano tra sabato e domenica notte arriva un messaggio di cordoglio lanciato su Facebook: Si può solo rimanere sconvolti da una notizia del genere! Vogliamo ricordarli sorridenti e spensierati, così come lo sono stati in questa loro ultima notte passata con noi. Forse sarà celebrato un unico funerale per le due giovani vittime. I gestori della discoteca di Marghera dove hanno trascorso le ultime ore: Sconvolti dalla notizia La sorella del ragazzo ferito non si stacca dal suo capezzale: Ha pianto quando ha saputo -tit_org-

Gaiarine, dieci anni con i pompieri

Sfilata in centro, cerimonie e iniziative per coinvolgere i bambini

[Redazione]

LA FESTA DEL DISTACCAMENTO Sfilata in centro, cerimonie e iniziative per coinvolgere i bambini I vigili del fuoco di Gaiarine hanno celebrato i primi dieci anni di attività. Domenica sono state aperte le porte del distaccamento, nella sede della zona industriale di Busco, con una cerimonia per celebrare l'anniversario. Era il 2006 quando fu attivato il presidio di pompieri volontari a Gaiarine. Il gruppo funge da supporto anche per i Comuni di Orsago, Godega, Cordignano, Fontanelle e Portobuffolè. Sabato è stato organizzato l'evento "Pompieropoli", dal personale dell'Associazione nazionale dei vigili del fuoco, cui sono stati coinvolti bambini e ragazzi. Oltre a far divertire i più piccoli, è stata fatta un'opera di sensibilizzazione e prevenzione sul fronte della sicurezza. Domenica il corteo delle autorità ha attraversato il centro di Gaiarine, con il sindaco Mario Cappellotto e il comandante provinciale dei vigili del fuoco, Nicola Micele. Dopo la messa che si è celebrata nella chiesa parrocchiale di San Tomaso di Canterbury, è stata deposta una corona d'alloro al monumento dedicato alla patrona Santa Barbara e poi è risuonato l'inno di Mameli. Per l'intera giornata la centrale del distaccamento è stata visitata da molte persone. Gli uomini che fanno parte di vigili del fuoco volontari di Gaiarine in questi anni hanno svolto importanti operazioni, non solo per spegnere incendi, ma anche interventi di protezione civile, per incidenti e soccorso di persone. L'anno scorso era stato stretto un accordo tra Comune, comando provinciale e Prefettura, per potenziare l'unità, con la formazione di nuovo personale addestrato, per entrare a far parte del distaccamento, (di.b.) La sfilata dei vigili del fuoco in centro a Gaiarine -tit_org-

L'EVENTO Domenica la manifestazione organizzata in occasione dell'inaugurazione del gioco gonfiabile donato dalla famiglia Del Curto

Aspettando il Fire party fa il pieno

Attrazione della festa la gara di barbecue che ha visto la partecipazione di ben 18 squadre di agguerriti concorrenti

[Cez]

L'EVENTO Domenica la manifestazione organizzata in occasione dell'inaugurazione del gioco gonfiabile donato dalla famiglia Del Curto Aspettando il Fire party fa il pieno Attrazione della festa la gara di barbecue che ha visto la partecipazione di ben 18 squadre di agguerriti concorrenti] MERATE (cez) Il timore che il maltempo potesse guastare la manifestazione ha tenuto tutti con il fiato sospeso per un po', ma poi uno splendido sole ha fugato ogni dubbio. Aspettando il Fire party è stato un successo, come tutte le manifestazioni organizzate dagli Amis di Pumpier de Meraa. Forse attirati anche dall'intenso profumo di carne alla griglia (l'evento clou della giornata è stata la gara organizzata da 039 Bbq Team con 18 squadre partecipanti), adulti e piccini hanno affollato per tutta la giornata di domenica il distaccamento dei vigili del fuoco di via degli Alpini. Al di là del divertente percorso per pompierini e del torneo di beach volley - intramezzati da panini farciti, patatine, salamelle e dolci vari - la vera attrazione della giornata è stato nuovo gioco gonfiabile a forma di camion dei pompieri donato agli Amis di punpier. La cerimonia di oggi è dedicata alla donazione del bellissimo gonfiabile - ha dichiarato Pierangelo Castelli, capo distaccamento di Merate - siamo grati di cuore alla famiglia di Giorgio del Curto che ha offerto questa fantastica attrazione. Un ringraziamento speciale anche in vista del progetto di ampliamento del centro che prevederà una torre di manovra di 15 metri, due nuove rimesse e una palazzina per la protezione civile del comune di Merate. -tit_org-

Su cinque macro aree sinergie già avviate

[Redazione]

Polizia locale, lavori pubblici, viabilità, sociale e tributi. Sono le cinque macro aree su cui si stanno concentrando energie e risorse per traghettare i sei Comuni della Vaibrenta verso un unico effettivo ente che sostituisca le attuali sei Amministrazioni, riducendole ad una. Per quanto riguarda il servizio della polizia locale, che viene esercitata in forma associata con Comuni di Bassano e Pove un primo importante risultato è stato il finanziamento di 53 mila euro da parte della Regione in favore dell'Unione per sviluppare la centrale operativa del servizio associato che verrà potenziato con nuovi software e nuovi applicativi. A questo - fa sapere Ferazzoli - seguirà il potenziamento del servizio di videosorveglianza in forza di un finanziamento regionale già assegnato e la connessione dell'intero sistema alla centrale operativa del Comune di Bassano. Si dovranno inoltre uniformare tutti i regolamenti di polizia e garantire una maggiore centralità dell'Unione montana anche in virtù della soppressione dei consorzi imposta dalla Regione. I lavori pubblici in Vaibrenta non possono che far rima con ciclopista, le cui opere di completamento parziale stanno per partire nei Comuni di Campolongo e Pove, ma tanto resta ancora da fare. La restante parte da Enego a Valstagna è oggetto di apposita domanda di contributo da parte del Comune di Cismon nell'ambito dei progetti Odi, accolti dalla Provincia di Vicenza e dalla Regione che saranno oggetto di valutazione da parte del Comitato Paritetico. Insieme a questo si sta lavorando molto anche per la riduzione del rischio idrogeologico e perché venga finalmente avviato l'ammodernamento della statale 47. Poi c'è il problema del sociale, Degna di nota - spiega Ferazzoli - è l'istituzione della conferenza degli assessori al sociale che sta gettando le basi per una importante attività di coesione. Valstagna e Carpane -tit_org-

Rosà campo avventura con la "protezione"

[Redazione]

ROSA CAMPOAWENTURA CONLA'-PROTEZIONE" La Protezione civile di Rosa organizzato un campo avventura per ragazzi. Si tratta di un'esperienza di volontariato in situazione di emergenza. L'iniziativa si svolgerà il 16 e 17 luglio in Valle Santa Felicità. Le adesioni vengono raccolte mercoledì dalle 20,30 alle 21,30, nella sede di palazzo Cecchin, i.â. -tit_org- Rosà campo avventura con la protezione

Sub disperso nel lago a Mandello Corpo a 115 metri di profondità

Boris Stefcic, 54 anni, si era immerso domenica con due amici

[Stefano Cassinelli]

Sub disperso nel lago a Mandello Corpo a 115 metri di profondità Boris Stefcic, 54 anni, si era immerso domenica con due amici di STEFANO CASSINELLI -CORNATE È STATA RECUPERATA ieri mattina poco dopo le 11 dalle acque del lago la salma di Boris Stefcic, 54 anni, deceduto domenica durante un'immersione con due amici nella zona di Moregallo. Il corpo è stato recuperato dal robot telecomandato del Nucleo sommozzatori dei Vigili del fuoco di Milano. STEFCIC domenica mattina si era unito all'ultimo momento alla spedizione di due sub. Gli appassionati, tutti preparati ad uno livello, si sono immersi per una spedizione ad alta profondità per arrivare fino a cento metri sul fondale della nota località tanto amata dai sub. Qualcosa però è andato storto e per Stefcic non c'è stato nulla da fare: privo di sensi o forse già deceduto è andato a fondo, alla profondità di 115 metri. A nulla è valso il tentativo di uno dei sub che era con lui di legarlo e riportarlo in superficie con un pallone ad aria. L'ATTREZZATURA del sub brianzolo è stata posta sotto sequestro dai carabinieri: sarà necessaria una perizia per capire se all'origine dell'incidente ci sia stato un problema tecnico nelle bombole o nell'erogatore. Il sub potrebbe però anche essere stato colto da un malore o da un problema legato all'alta profondità, quando si scende oltre i 50 metri qualsiasi problema può rivelarsi fatale anche se si è preparati tecnicamente. Anche la salma sarà sottoposta ad una autopsia. Il recupero è stato ostacolato dalla ricerca della posizione. Infatti le indicazioni del punto dell'incidente non erano precise e quindi il robot ha dovuto inizialmente scandagliare una certa area fino a quando il cadavere è stato individuato. IL ROBOT è poi riuscito ad agganciare la salma e la pesante attrezzatura composta da ben nove bombole per riportarla in superficie dove si trovavano i vigili del fuoco e i carabinieri di Valmadrera. Sulla riva al Moregallo lo strazio dei parenti giunti sul posto per assistere alle operazioni di recupero del loro congiunto. UNO DEI DUE SUB si era accorto che l'amico era sceso sul fondo ed era riemerso rapidamente con l'intenzione di chiedere aiuto e questo gli aveva creato qualche problema di decompressione, mentre l'altro cercava di recuperare il compagno privo di sensi anche con un pallone da risalita. I tentativi sono però risultati vani e il sub ha quindi proceduto con la risalita in superficie facendo le varie tappe di decompressione mentre all'esterno erano in corso le operazioni di soccorso del primo sub emerso che aveva lanciato l'allarme. Sul posto i vigili del fuoco di Lecco e di Milano oltre che gli Operatori polivalenti di salvataggio in acqua della Croce rossa che erano impegnati in altre attività nel bacino di Lecco e sono intervenuti in supporto ai pompieri. Momenti drammatici si sono vissuti sulla riva con compagni di immersione e amici sotto choc per l'accaduto. SVB L'autopsia e la perizia sull'attrezzatura spiegheranno la tragedia O I TRE DOVEVANO SCENDERE FINO A 100 METRI MA STEFCIC È FINITO SUL FONDALE -tit_org-

- Maltempo Trieste: nessuna interruzione di servizi all'ospedale - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Trieste: nessuna interruzione di servizi all'ospedale
L'intervento della squadra di emergenza dell'Azienda sanitaria universitaria di Trieste ha consentito di agire tempestivamente evitando così disagi al Pronto Soccorso Di Ilaria Quattrone -13 giugno 2016 - 14:36 [TRIESTE-4-640x640] L'intervento della squadra di emergenza dell'Azienda sanitaria universitaria di Trieste ha consentito di agire tempestivamente evitando così disagi al Pronto Soccorso causati dal nubifragio che si è abbattuto ieri sera sul capoluogo giuliano. Stamani la direzione ha effettuato un sopralluogo all'Ospedale Maggiore e nella struttura del 118 di via Alviano, zone in cui il nubifragio ha causato allagamenti, esprimendo ringraziamento per gli operatori che ieri pomeriggio sono rimasti in servizio per consentire il servizio alla cittadinanza nonostante il Maltempo e le difficoltà a causa degli allagamenti. La ricognizione di oggi ha evidenziato la tenuta della copertura della struttura; allagamento del capannone e stato causato dall'acqua fuoriuscita dai tombini e da infiltrazioni provenienti da un intercapedine. All'ospedale Maggiore il nubifragio ha provocato allagamenti nei sotterranei in vari punti; le squadre intervenute ieri hanno ultimato i lavori, e attività non ha subito interruzioni in nessuna struttura.

- Maltempo Piemonte: "problemi per la vite e le api" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Piemonte: problemi per la vite e le api Un violento nubifragio ha interessato, nella notte fra sabato e domenica, alcuni territori dei comuni di Agliano Terme, Calosso e Vinchio. Di Ilaria Quattrone - 13 giugno 2016 - 14:51 [api-640x427] Un violento nubifragio ha interessato, nella notte fra sabato e domenica, alcuni territori dei comuni di Agliano Terme, Calosso e Vinchio. I danni più pesanti fa sapere la Coldiretti sono stati causati dalla grandine ed hanno interessato i vigneti: appena terminata la fioritura, sono stati seriamente danneggiati i piccoli grappolini di uve barbera e moscato. Ad oggi, esattamente, le zone segnalate ai tecnici di Coldiretti Asti, che fin da subito hanno provveduto ad un sopralluogo, sono comprese fra regione Dogliani e Stazione del comune di Agliano Terme, con un danno stimato molto variabile e comunque ricompreso fra il 30 e il 70% della produzione prevista, Rodotigliano nel comune di Calosso, dove i danni sui vigneti oscillano fra il 30 e il 40%, e nel comune di Vinchio con danni variabili fra il 20 e il 50%. Una vite della Franciacorta i tecnici Coldiretti stanno ancora svolgendo i controlli per una verifica dei danni alle colture agricole e per predisporre le opportune ed immediate pratiche colturali. Nello specifico sottolinea Piero Bosca, tecnico Coldiretti specialista per il settore viticolo a chi è stato interessato dalla grandinata, sollecitiamo interventi conservativi delle piante di vite, con trattamenti di copertura e cicatrizzanti. Consigliamo anche rileva Fabio Teodo, segretario di zona Coldiretti a tutti i danneggiati di procedere ad una prima rilevazione dei danni, per attivare le opportune denunce presso le proprie compagnie di assicurazione. Il persistente periodo di maltempo ha colpito duramente anche l'attività degli apicoltori dell'Astigiano, produttori del miele di acacia, sicuramente il più pregiato al mondo. Le continue precipitazioni hanno costretto le api a restare nelle arnie durante il periodo della fioritura primaverile. PANTELLERIA VITENon hanno così potuto svolgere gran parte del consueto e prezioso lavoro di trasporto del polline, con una conseguente riduzione di miele attualmente già quantificabile, in alcune zone, anche oltre il 50% della produzione ottenuta in un'annata normale. Purtroppo, sottolinea alla Coldiretti, le piogge intense e le temperature altalenanti hanno seriamente disturbato il lavoro delle api, in parte è stata compromessa la fioritura e in parte anche la produzione di nettare. Sicuramente, la più compromessa è stata la fioritura dell'acacia e se non ci sarà una inversione di tendenza nei prossimi mesi, il crollo delle produzioni rischia di aprire ulteriormente le porte alla diffusione di miele importato e di scarsa qualità. Purtroppo veniamo già da due annate completamente negative rileva il presidente di Coldiretti Asti, Roberto Cabiale e ormai un barattolo di miele su due in vendita in Italia è stato prodotto all'estero. Italia, nel 2015, ha importato 23,5 milioni di chili di miele, con un aumento dell'11 per cento rispetto all'anno precedente. Il miele prodotto straniero arriva principalmente dall'Ungheria con l'importazione di 7,4 milioni di chilogrammi, seguono la Cina con 4,8 milioni e la Spagna che con 2,3 milioni di chili ha sorpassato la Romania, comunque in crescita con 1,9 milioni di chili. Per evitare di portare in tavola prodotti spacciati per Made in Italy, ma provenienti dall'estero, spesso di bassa qualità, occorre verificare con attenzione l'origine in etichetta. La cosa migliore che possano fare i consumatori consiglia Cabiale è rivolgersi direttamente ai produttori nelle aziende agricole, negli agriturismi o nei mercati di Campagna Amica. Ricordiamo come il miele prodotto sul territorio nazionale non abbia contaminazioni Ogm, a differenza ad esempio di quanto può accadere in Cina e in Romania. Inoltre è riconoscibile attraverso l'etichettatura di origine obbligatoria, fortemente sostenuta da Coldiretti. La parola Italia deve essere obbligatoriamente presente sulle confezioni di miele raccolto interamente sul territorio nazionale, mentre nel caso in cui il miele provenga da più Paesi dell'Unione Europea, l'etichetta deve riportare l'indicazione miscela di mieli originari della CE; se invece proviene da Paesi extracomunitari deve essere scritta miscela di mieli non originari della CE, mentre se si tratta di un mix va scritto miscela di mieli originarie non originari della CE.

Ospitaletto: Gian Domenico Benzoni morto alla Ferrosider

[Redazione]

La tragedia alla Ferrosider di Ospitaletto (Brescia): un operaio di 50 anni è rimasto schiacciato sotto un magnete di quasi 3 tonnellate [citynews-t] Laura Almici - BresciaToday 13 giugno 2016 16:48 Condivisioni il più letti oggi 1. Terribile incidente a Cornuda: due morti e cinque feriti 2. "Quei massaggi particolari": sequestrato centro estetico a Padova 3. Terribile schianto in A14: morta una donna, tre feriti 4. Terremoto in provincia di Parma: scossa di magnitudo 3.1 avvertita dalla popolazione [avw] Notizie Popolari Terribile incidente a Cornuda: due morti e cinque feriti "Quei massaggi particolari": sequestrato centro estetico a Padova Gian Domenico Benzoni e la sua famiglia Approfondimenti

Camion si ribalta in un cantiere, l'operaio alla guida rimane schiacciato: è grave 18 maggio 2016 Massa, muore sul lavoro travolto da una lastra di marmo 9 maggio 2016 BRESCIA - Il lutto e lo sgomento legano i lavoratori della Ferrosider di Ospitaletto a quelli della Simin di Costa Volpino, nelle ore successive al drammatico incidente che è costato la vita a Gian Domenico Benzoni, operaio 50enne di Artogne. L'uomo, dipendente della Simin, lavorava da circa 20 anni nei capannoni dello stabilimento della Ferrosider di Ospitaletto come responsabile del carico del camion. Un operaio esperto ed accorto, fanno sapere i colleghi, che hanno proclamato 8 ore di sciopero e chiesto ai vertici aziendali un incontro per chiarire la dinamica della tragedia. Stando ad una prima ricostruzione, pare che Gian Domenico si stesse occupando del carico del rottame sui camion, quando è stato schiacciato dalla calamita dal peso di circa tre tonnellate usata per spostare il materiale. L'uomo non ha avuto scampo, il pesante elettromagnete lo avrebbe colpito proprio all'altezza del collo. A trovarlo accasciato e prima di vita un collega, che ha dato l'allarme ed è poi stato soccorso dai sanitari del 112 a causa del forte shock subito. Sono ore di lacrime e preghiere anche ad Artogne, dove Gian Domenico era molto noto e risiedeva con la moglie e la figlia adolescente. La notizia su BresciaToday

- Allerta Meteo Lombardia: domani rischio forti temporali - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: domani rischio forti temporali
Allerta meteo in Lombardia per la giornata di domani, martedì 14 giugno, perrischio temporali e vento forte
Di Filomena Fotia -13 giugno 2016 - 14:04[saetta-fulmini-saette-temporale-640x430]
La Protezione civile della Regione Lombardia ha emesso un allerta meteo(ordinaria criticità) per la giornata di domani, martedì 14 giugno, per rischiotemporali e vento forte. Le zone più colpite a partire dal pomeriggio saranno le Orobie bergamasche, i laghi e le Prealpi orientali oltre alle province diMilano, Como, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e di Varese.

- Maltempo: "danni nei campi per temporali e grandine" - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo: danni nei campi per temporali e grandine "È allarme nelle campagne, dalla Lombardia alla Toscana, per l'arrivo del maltempo con violenti temporali Di Ilaria Quattrone - 13 giugno 2016 - 15:22 [maltempo-puglia-forti-temporali-1] È allarme nelle campagne, dalla Lombardia alla Toscana, per arrivo del maltempo con violenti temporali accompagnati a macchia di leopardo da bombe d'acqua e dalla caduta della grandine che è la calamità più temuta dagli agricoltori in questa stagione perché provoca danni irreparabili alle coltivazioni vanificando il lavoro di un intero anno, con effetti economici ed occupazionali. È quanto afferma la Coldiretti nel commentare la nuova ondata di maltempo di una primavera caratterizzata dal ripetersi di eventi estremi. Preoccupazione nelle campagne che si trovano in piena stagione produttiva per cereali, frutta e verdure mature, che gli agricoltori sono impegnati a raccogliere. Il repentino capovolgere del tempo è una conferma dei cambiamenti climatici in atto che in Italia si manifestano con ripetuti sfasamenti stagionali ed eventi estremi anche con il rapido passaggio dalla siccità all'alluvione, precipitazioni brevi e violente accompagnate anche da grandine con pesanti effetti sull'agricoltura italiana che negli ultimi dieci anni continua la Coldiretti ha subito danni per 14 miliardi di euro a causa delle bizzarrie del tempo. Di fronte al ripetersi di queste situazioni imprevedibili conclude la Coldiretti diventa sempre più importante il crescente ricorso all'assicurazione quale strumento per la migliore gestione del rischio.

- Maltempo Andria: ennesimo nubifragio con pioggia e grandine, agricoltura in ginocchio - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Maltempo Andria: ennesimo nubifragio con pioggia e grandine, agricoltura in ginocchio
Maltempo: su Andria in 5 mesi sono caduti oltre 350mm di pioggia, e l'agricoltura è in ginocchio
Di Filomena Fotia - 13 giugno 2016 - 11:26 [pioggia 1-640x640]
Ennesimo nubifragio ad Andria: ieri dopo le 13 sulla località si è scatenato un violentissimo temporale (particolarmente colpita la contrada Boscariello) con 27mm di precipitazioni, grandine e forti raffiche di vento, che hanno sradicato grossi alberi. Nella zona i temporali pomeridiani che si verificano da un mese a questa parte flagellano la Murgia barese: su Andria in 5 mesi sono caduti oltre 350mm di pioggia, e l'agricoltura è in ginocchio (l'85% del raccolto di ciliege è andato distrutto).

- Sicilia, acquedotto di Fiumefreddo: le dichiarazioni della Protezione Civile in merito alla questione - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Sicilia, acquedotto di Fiumefreddo: le dichiarazioni della Protezione Civile in merito alla questione "In merito alle notizie circolate in questi ultimi giorni circa nuovi movimentifranosi in contrada Fondaco Parrino nel Comuni di Forza D'agrò, questo Dipartimento della protezione civile Sicilia, intende chiarire alcuni aspetti fondamentali sulla questione acquedotto del Fiumefreddo" Di Monia Sangermano - 13 giugno 2016 - 19:37 [acquedotto-fiumefreddo-640x358] In merito alle notizie di stampa si legge in una nota della Protezione Civile Sicilia circolate in questi ultimi giorni circa nuovi movimentifranosi in contrada Fondaco Parrino nel Comuni di Forza agrò, questo Dipartimento della protezione civile Sicilia, intende chiarire, per completezza di informazione, alcuni aspetti fondamentali sulla questione acquedotto del Fiumefreddo. Occorre innanzitutto esplicitare i compiti attribuiti alla Protezione Civile regionale che possono essere desunti dall'art. 117 c.3 della Costituzione oltre i quali, anche volendo, questa Amministrazione non può di certo andare per ovvii motivi di legittimità. Pertanto, le attribuzioni delineate dal citato art. 117 c.3 Cost. per il DRPC Sicilia sono quelle di promuovere lo svolgimento di ogni attività di previsione e prevenzione correlata alle varie ipotesi di rischio sismico, idrogeologico, vulcanico, ambientale o antropico in genere, e soccorso alla popolazione vulnerata, al fine di porre in essere tutte le attività necessarie per il superamento della fase emergenziale e per il ritorno alle normali condizioni di vita. Compete altresì, si legge ancora al DRPC Sicilia la gestione degli eventi straordinari, mediante le attività necessarie per assicurare il superamento delle criticità che si manifestano in occasione di eventi calamitosi eccezionali compresi gli interventi, a tutela della pubblica e privata incolumità, per i quali sia stato riconosciuto e dichiarato lo stato di emergenza. In condizioni di normalità competono, pertanto, a questo DRPC Sicilia esclusivamente interventi non strutturali e non già esecuzioni di opere finalizzate alla mitigazione del rischio. A seguito di una conclamata situazione calamitosa o emergenziale di cui all'art. 2 della l. 225/92 e ss.mm.ii., il DRPC Sicilia acquisisce, infatti, competenza gestionale e titolarità delle azioni di raccordo e coordinamento delle altre componenti del Sistema regionale, nonché degli altri Enti e Istituzioni chiamati a concorrere a vario titolo all'attuazione degli interventi necessari per la salvaguardia dell'incolumità individuale e collettiva. In tale contesto, promuove tutte le attività e dispone di quanto necessario, coordinando anche l'azione di tutte le Strutture locali e degli altri Dipartimenti regionali chiamati a concorrervi secondo le rispettive competenze. In assenza delle anzidette circostanze calamitose o emergenziali il DRPC Sicilia non ricopre alcun ruolo suppletivo o ausiliario rispetto alle carenze o ai ritardi maturati dagli Enti e dalle Istituzioni preposte alla gestione in ordinario, dei rischi presenti nel territorio regionale. Tornando alla vicenda di questi giorni, il DRPC Sicilia ribadisce di avere, insieme al Dipartimento Nazionale, esaurito i compiti attribuiti con l'Ordinanza 295/2015 avendo eseguito, o in corso di esecuzione, tutti i mandati in essa contenuti. La Regione Siciliana, nel frattempo, ha già individuato le risorse economiche necessarie per gli interventi di messa in sicurezza della condotta in questione, nella programmazione delle azioni PO FESR 2014/2020. Restano, evidentemente a carico dell'Ente proprietario e gestore, come pure del Comune di Messina, il monitoraggio delle condizioni generali e la manutenzione ordinaria della condotta e a carico dei Comuni interessati la manutenzione del territorio.

- Allerta Meteo, i bollettini della protezione civile: ancora maltempo con forti temporali al Nord [MAPPE] - Meteo Web - - - - -

[Redazione]

Allerta Meteo, i bollettini della protezione civile: ancora maltempo con forti temporali al Nord [MAPPE] Allerta Meteo, la protezione civile conferma il forte maltempo anche per i prossimi giorni, soprattutto al Nord Di Filomena Fotia -13 giugno 2016 - 22:02[15-giugno] Ancora maltempo nei prossimi giorni sull'Italia, domani martedì 14 giugno soprattutto al Nord/Est e nelle Regioni del Centro/Nord, ma anche sulla dorsale Adriatica e in alcune zone del Sud, con piogge fin in Calabria. Anche mercoledì 15, dopodomani, ancora piogge e temporali anche forti al Nord, mentre al Centro/Sud tornerà a splendere il sole con temperature in forte aumento. La conferma arriva dal Centro Funzionale Centrale Settore Meteo della protezione civile, che nei bollettini di vigilanza meteorologica pubblicati oggi ha appunto evidenziato l'entità del maltempo che persisterà ancora nei prossimi giorni. Ecco i testi integrali dei bollettini: IL BOLLETTINO PER DOMANI, MARTEDÌ 14 GIUGNO: 14 giugno Precipitazioni: da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, su Piemonte nord-orientale, settori prealpini e pianeggianti della Lombardia, Trentino Alto Adige, settori alpini, prealpini e di pianura occidentale del Veneto, pianura settentrionale emiliano-romagnola e settori alpini occidentali del Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati, più rilevanti sulla pianura lombarda; sparse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sul resto del Nord e su Toscana centro-settentrionale, Umbria, Marche, Abruzzo, Lazio nord-orientale, Molise, Puglia, settori orientali e meridionali della Campania, settori settentrionali e ionici della Basilicata e settori tirrenici della Calabria, con quantitativi cumulati puntualmente moderati; isolate, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Campania, Basilicata e Calabria, sulle zone interne della Toscana meridionale ed il resto del Lazio e sulla Sicilia nord-orientale, con quantitativi cumulati deboli. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni significative. Venti: forti nord-occidentali sulla Sardegna, con rinforzi di burrasca sui settori settentrionali dell'isola; localmente forti dai quadranti occidentali su Sicilia e Calabria; tendenti a forti sud-occidentali sul Golfo Ligure, con rinforzi specie sulle coste toscane settentrionali. Mari: localmente molto mossi tutti i bacini occidentali e lo Stretto di Sicilia, temporaneamente agitato nella prima parte della giornata il Mare di Sardegna settentrionale ed i bacini prospicienti le Bocche di Bonifacio. IL BOLLETTINO PER DOPODOMANI, MERCOLEDÌ 15 GIUGNO: 15 giugno Precipitazioni: da sparse a diffuse, a prevalente carattere di rovescio o temporale, sui settori alpini del Piemonte, settori alpini e prealpini della Lombardia, Trentino Alto Adige, settori alpini, prealpini e di pianura settentrionale del Veneto e sul Friuli Venezia Giulia, con quantitativi cumulati generalmente moderati; da isolate a sparse, anche a carattere di rovescio o temporale, sui restanti settori di Piemonte, Lombardia e Veneto e sulla Valle Aosta, con quantitativi cumulati da deboli a puntualmente moderati. Visibilità: nessun fenomeno significativo. Temperature: senza variazioni significative. Venti: inizialmente forti sud-occidentali sul Golfo Ligure, in attenuazione; tendenti a forti sud-orientali dalla serata su Sicilia occidentale, settori tirrenici settentrionali e Sardegna orientale. Mari: molto mosso il Mar Ligure, con moto ondoso in attenuazione; tendenti a molto mossi dalla serata lo Stretto di Sicilia e il Tirreno settentrionale.

Milano, esplode palazzina per una fuga di gas: tre morti

[Redazione]

Pubblicato il: 13/06/2016 08:14L'esplosione forte come una bomba manda in frantumi una palazzina in zona Navigli a Milano e a fa a pezzi la vita di tre persone. Sotto le macerie deidue appartamenti al terzo piano in via Brioschi restano i corpi di una giovanecoppia di 28 anni - Riccardo Maglianesi e Chiara Magnamassa - e di una madreMicaela Masella, 43 anni. In prognosi riservata all'ospedale Niguarda le suebambine, di 7 e 11 anni. La più grande ha ustioni su oltre il 20% del corpo, la più piccola su quasi il 45%. Anche il padre delle sorelline Giuseppe Pellicanò, 51 anni, è grave al San Carlo. Il bilancio definitivo parla di nove feriti. Sono le 8.57 di domenica 12 giugno quando il silenzio che regna nella palazzina al civico 65 viene rotto da un boato che sparge detriti e vetri ad alcune decine di metri. Una fuga di gas che ha origine dai fornelli della cucinadell'appartamento al terzo piano della giovane coppia, stabiliranno i vigili del fuoco. Una perdita che ha saturato gli ambienti e che una 'scintilla' - la cui origine è ancora da accertare - ha innescato: Riccardo e Chiara, originari di Macerata, sono stati trovati a letto sepolti dal crollo di un muro che non gli ha lasciato scampo. Micaela, responsabile eventi del Centro studi coreografici del teatro Carcano, era in cucina e l'urto provocato dall'esplosione l'ha investita in pieno. I loro appartamenti sono sventrati. Muri crollati, ascensore inagibile, scale divelte, anche gli altri appartamenti dello stabile restituiscono l'immagine di un bombardamento. Nei giorni scorsi, assicurano gli inquirenti, non ci sono state segnalazioni di presunte fughe di gas. Sarà l'indagine della procura a fare luce su eventuali responsabilità: disastro colposo contro ignoti è l'ipotesi di reato formulata dal pm Elio Ramondini. Tanti i testimoni di un'esplosione paragonata "a una bomba". C'è chi ha pensato al "rumore di un tuono", chi a "un attentato" mentre scendeva in strada. "Ero al bar tabacchi seduto, ho sentito un boato, sono andato al portone qua di fianco e da lì ho visto che c'era questa bambina che andava avanti e indietro sul balcone" racconta Andrea Gibella che ha messo in salvo la piccola di 11 anni. "Lei mi ha detto 'Tu mi stai salvando?' e ho detto 'sì gioia, ti sto salvando'". E aggiunge: "Si sentivano altre voci, sono salito di nuovo: c'era una persona sotto le macerie si vedeva la testa insanguinata e un'altra persona". Ci sono tre poliziotti contusi tra chi ha scavato nelle macerie per mettere in salvo i feriti, c'è chi ha negli occhi la paura e nelle orecchie quel rumore fortissimo. "Sono ancora sotto choc. Sono andato correndo sotto il palazzo - racconta Marco che vive a pochi passi -, c'erano vetri e macerie ovunque e c'era puzza di gas. In strada c'era gente in vestaglia e pigiama". Il ricordo corre veloce a via Lomellina quando, nel 2006, Milano pianse quattro morti tra cui un bambino. La macchina dei soccorsi si è messa subito in moto. Decine i mezzi dei vigili del fuoco e le ambulanze presenti in via Brioschi pochi minuti dopo l'esplosione, la zona è stata circondata dalle forze dell'ordine, presente la protezione civile, sui social in molti si sono offerti di accogliere gli sfollati. Il bilancio è di tre stabili inagibili: oltre alla palazzina abitata da 21 famiglie, ci sono gli stabili accanto (via Brioschi civici 67-69-71 e via Portoferraio 4) per un totale di circa 50 appartamenti. Sono 17 le famiglie (in totale 56 persone tra cui nove minori) che hanno accettato l'ospitalità di Palazzo Marino in albergo. Una risposta immediata a cui si aggiungono "20 alloggi messi a disposizione dal Comune" per chi sarà costretto a restare più a lungo fuori casa, come spiegano gli assessori Carmela Rozza e Marco Granelli intervenuti sul posto. "Una tragedia terribile che colpisce tutta la nostra comunità. A nome di tutti i milanesi esprimo il più profondo cordoglio per le vittime e la vicinanza a tutti i feriti. Proclamo poi fin da ora il lutto cittadino per il giorno in cui terranno le esequie delle persone che hanno perso la vita" afferma il sindaco Giuliano Pisapia. Ci vorrà ancora tempo, prima sarà necessario svolgere le autopsie, per dare l'ultimo saluto alle tre vittime: a Micaela che nelle foto del suo profilo Facebook mostra i disegni delle sue bimbe, a Riccardo una laurea con il massimo dei voti e un master alla Bocconi, a Chiara un futuro nel mondo della moda e delle calzature. "Ci uniamo tutti al dolore delle famiglie così duramente colpite. Dobbiamo operare in modo che la sicurezza abitativa sia salvaguardata da una sempre crescente opera di prevenzione e manutenzione delle nostre case", dice Giuseppe Sala, candidato di centrosinistra alla poltrona di

PalazzoMarino.Parole di cordoglio condivise da Stefano Parisi, candidato del centrodestra."Oggi è una giornata di lutto per Milano. Dolore per le vittime e per i feriti,solidarietà e vicinanza alle loro famiglie e a coloro che hanno perso la casa.Le cause saranno accertate. Bisogna lavorare molto sulla prevenzione di questiincidenti. Fare prevenzione è possibile per non piangere altre vittime".TweetCondividi su WhatsApp

Incendi: 111 Comuni senza pianificazione - Sardegna

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 13 GIU - Sono 107 i Comuni della Sardegna, su 377, che sono ancora privi di qualsiasi pianificazione di protezione civile e 111 che non hanno ancora il Piano di prevenzione incendi. A sollevare l'attenzione su questi ritardi era stato il comandante regionale dei Vigili del fuoco, Silvio Saffioti, presentando il 23/o raduno nazionale dei Vigili ai primi di giugno. I dati aggiornati al 10 di questo mese presenti sul sito istituzionale della protezione civile regionale gli danno ragione. Tra le amministrazioni che non hanno ancora approntato il piano antincendi ci sono anche note località turistiche, quali Arzachena, Bari Sardo, Budoni, La Maddalena e Buggerru, ma anche grandi centri come Iglesias, Monserrato e Sestu. Nel frattempo la Protezione civile nazionale ha approntato il dislocamento dei 15 Canadair dei quali tre saranno stanziati all'aeroporto di Olbia a cui si affiancano gli 11 elicotteri della flotta regionale e l'elicottero dell'Esercito di stanza ad Elmas.

Acqua, a Messina a rischio erogazione - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - MESSINA, 13 GIU - C'è "una ripresa del movimento franoso che potrebbe portare a nuove situazioni di emergenza e fortissima criticità per l'approvvigionamento idrico e, dunque, per l'intera comunità". Dietro queste parole emerse al termine di un tavolo tecnico convocato dall'Amam, si cela il rischio di un'altra emergenza idrica a Messina. L'azienda aveva già "segnalato la gravità della situazione e le forti criticità presenti nell'acquedotto di Fiumefreddo nel territorio di Forza d'Agrò a tutte le Amministrazioni competenti: Dipartimento Protezione Civile Nazionale, Prefettura di Messina, Genio Civile di Messina, Arta Sicilia e Dipartimento Protezione Civile Regione Sicilia", ricordando "anche che a tutt'oggi nonostante impegni assunti formalmente dalla società Sicilia Acque spa, non sono state avviate le opere necessarie per consentire il ripristino definitivo della condotta del Fiumefreddo".

Comune Perugia chieder? stato emergenza - Umbria

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 13 GIU - Il Comune di Perugia richiederà lo stato di emergenza dopo il nubifragio del 12 giugno e nel frattempo, con una ordinanza, il sindaco, Andrea Romizi, ha prorogato l'apertura del centro operativo di protezione civile che sta provvedendo al monitoraggio delle situazioni di emergenza e verificando la funzionalità di alcuni edifici. Le zone più colpite sono state Pian di Massiano, Santa Lucia, Ponte d'Oddi, Montelaguardia, Ponte Pattoli, Ponte Felcino, Ponte Valleceppi, Ripa, Pianello e Colombella. "Nonostante l'eccezionalità dell'evento - sottolinea il Comune - il sistema di deflusso delle acque ha risposto in maniera efficiente anche se in alcune situazioni si sono registrate delle rotture di collettori con conseguenti allagamenti e, in alcuni casi, con l'interessamento di abitazioni, locali e negozi privati". L'attività è stata coordinata dal sindaco Andrea Romizi, il vicesindaco delega alla Protezione civile Urbano Barelli e l'assessore alle Infrastrutture, Francesco Calabrese.

Acqua: frana minaccia acquedotto, rischio erogazione Messina - Sicilia

[Redazione]

(ANSA) - MESSINA, 13 GIU - C'è "una ripresa del movimento franoso che potrebbe portare a nuove situazioni di emergenza e fortissima criticità per l'approvvigionamento idrico e, dunque, per l'intera comunità": dietro queste parole emerse al termine di un tavolo tecnico convocato dall'Amam, si cela il rischio di un'altra emergenza idrica a Messina. L'azienda aveva già "segnalato la gravità della situazione e le fortissime criticità presenti nell'acquedotto di Fiumefreddo nel territorio di Forzad'Agrò a tutte le Amministrazioni competenti: Dipartimento Protezione Civile Nazionale, Prefettura di Messina, Genio Civile di Messina, Arta Sicilia e Dipartimento Protezione Civile Regione Sicilia", ricordando "anche che a tutt'oggi nonostante impegni assunti formalmente dalla società SiciliaAcquespa, non sono state avviate le opere necessarie per consentire il ripristinoddefinitivo della condotta del Fiumefreddo". Il primo guasto avvenne il 23 ottobre scorso. Sempre una frana aveva causato la rottura della condotta di Fiumefreddo a Calatabiano. L'acqua era tornata il 30, dopo una settimana di intensi lavori. Il 3 novembre aveva ceduto la nuova condotta e i tecnici pensarono di realizzare un bypass a Forza D'Agro per collegare l'acquedotto di Fiumefreddo con quello dell'Alcantara. Il 17 l'erogazione riprese, ma il 21 ci fu un altro guasto. Un calvario che sembrava finito il 23 novembre e i cui possibili colpevoli sarebbero stati individuati dalla Procura, che intanto aveva aperto un'inchiesta conoscitiva. Alla vigilia di Capodanno, il 28 dicembre, Messina si svegliò ancora una volta senza acqua (sarà ripristinata solo il 5 gennaio). Ancora interruzioni il 26 gennaio, il 9 febbraio e il 27 aprile scorso. (ANSA).

Protezione civile: a Firenze forum su riduzione rischio

[Redazione]

Roma, 13 giu. (askanews) - Ministri, sindaci ed esperti rappresentanti direaltà istituzionali, non governative o private si confronteranno a Firenze in occasione del Forum - organizzato in collaborazione con l'ufficio delle Nazioni Unite per la Riduzione del Rischio (UNISDR) - sull'implementazione della strategia di riduzione del rischio e resilienza a livello locale in caso di disastri naturali. Il Forum di alto livello, ospitato dall'Italia e dal comune di Firenze nell'anno del cinquantennale dell'alluvione del 1966, che pone al centro dei suoi lavori la riduzione del rischio al centro dell'agenda globale in tema di cambiamenti climatici e sviluppo sostenibile. I lavori della due giorni, saranno aperti giovedì 16 alle ore 9, dal saluto del Sindaco di Firenze, Dario Nardella e dagli interventi del Rappresentante Speciale del Segretario Generale delle Nazioni Unite per la riduzione del rischio da disastri Robert Glasser e del Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio Claudio De Vincenti. A moderare la sessione d'apertura sarà il Capo Dipartimento della Protezione Civile, Fabrizio Curcio. Nel corso della prima giornata sono previsti gli interventi di Franco Gabrielli, capo della Polizia, e Mauro Grassi, direttore della struttura di missione contro il dissesto idrogeologico e per lo sviluppo delle infrastrutture idriche. Al termine dei lavori, il 17 giugno, sono previste le conclusioni del ministro dell'Ambiente Gian Luca Galletti. Alle ore 10 di giovedì 16 giugno si svolgerà una conferenza stampa in cui saranno illustrati ai media i temi e gli obiettivi del Forum, i cui lavori proseguiranno poi fino al pomeriggio del 17 giugno.

La grandine compromette la metà dei vigneti a Riomaggiore e Manarola

[Redazione]

Cinque Terre - Val di Vara - ondata di maltempo che nella mattinata di ieri ha colpito la riviera ha causato gravi danni alle coltivazioni costiere del Comune di Riomaggiore. Danni ingenti, a causa del temporale accompagnato da forte grandine, sono documentati dai viticoltori soprattutto di Riomaggiore e Manarola dove l'intensità delle precipitazioni è stata notevole. L'uva in questo momento è a fine fioritura, specialmente a bassa quota è quasi totalmente sfiorita e mostra i primi acini, nelle zone più alte dei versanti deve ancora sfiorire. Si tratta di un momento delicato da una parte per la fragilità degli acini dall'altra perché ora la fioritura significa perdere la produzione. Da una prima stima i vigneti risultano nella misura almeno del 50- 60% - dichiara Heydi Bonanini Presidente del Consorzio Cinque Terre Sciacchetrà -, che mostrano visibilmente danni tali da compromettere la produzione di questa annata. Come aziende chiediamo all'Ente Parco di farsi promotore di attività di sostegno e al Sindaco Comune di Riomaggiore di verificare se dichiarare lo stato di calamità, viste anche le altre conseguenze sul territorio, come la frana tra Manarola e Riomaggiore. "Lunedì 13 giugno 2016 alle 19:35:02

BOLLETTINO MONTAGNA SICURA: - NON CESSANO LE PIOGGE, - PRUDENZA IN MONTAGNA

[Redazione]

RAIN CONTINUES TO HIT NORTHERN ITALYINTROBIO Bollettino di martedì 14 giugno2016 a cura della Casa delle Guide. Le recenti abbondanti piogge hannoimpregnato il terreno. Attualmente i sentieri, le vie di arrampicata e le ferrate sono intrise di acqua, si raccomanda la massima attenzione. Suiversanti nord della Grigna settentrionale, del Pizzo dei Tre Signori e delLegnone è ancora presente neve.I rifugi durante la settimana sono chiusi. Sempre aperti i rifugi:Ratti-Cassin, Lecco, Stella Alpina, Porta. Aperti mercoledì i rifugi: Brioschi,Rosalba, Antonietta, Buzzoni, Tavecchia, Nicola, Monzese, Grieria. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i sabati e domeniche di giugno: 8,30 17,30. La funivia dei Piani di Artavaggio è aperta tutti i sabati e domeniche di giugno: 8,30 17,30. La funivia dei Piani Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00/ 18,30. La funivia dei Pianidelle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Chiusa il giovedì.Zero termico a 3.100 m. Vento moderato da ovest. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà in parte soleggiato. In serata rovesci e temporali. Mercoledì in mattinata in parte soleggiato. Nel pomeriggio nuvoloso con rovesci e temporali.Giovedì coperto con piogge frequenti, localmente abbondanti a carattere temporalesco. Venerdì in parte soleggiato, ma con possibili rovesci. Sabato in parte soleggiato ma con qualche rovescio. Domenica e lunedì abbastanza soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una guida alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it).Realizzazione del Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina,Valvarrone, ValEsino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e con il patrocinio del Soccorso Alpino in relazione al progetto Montagnasicura. [169]Soccorso Alpino LombardoXIX DELEGAZIONE LarianaCOMUNITA MONTANA VALSASSINA VALVARRONE VALESINO E RIVIERA CASA DELLE GUIDE IntrobioProgetto MONTAGNA SICURA

Lago e sicurezza: 400 mila euro dal Pirellone, incontro in Regione

[Redazione]

[INS::INS]ajaxmail (4)LECCO [DEL::DEL] Lo scorso mercoledì, presso l'Assessorato regionale alla sicurezza, protezione civile e immigrazione, è tenuto un incontro informale fra l'Assessore Simona Bordonali, la presidente dell'Associazione amici di Claudio, la valtellinese Patrizia Gobbi e il Segretario cittadino della Lega Nord di Oggiono Giovanni Pasquini. Tema dell'incontro era la recente approvazione, da parte del Consiglio regionale della Lombardia, di una delibera di finanziamento delle attività di prevenzione e sicurezza dei bagnanti e dei naviganti sui laghi lombardi. L'Assessore alla partita ha avuto parole di plauso nei confronti della battaglia condotta dalla signora Gobbi sin dal 2007, anno della tragica scomparsa del figlio Claudio nelle acque del laghetto di Piona, nell'ottica della sensibilizzazione degli enti locali ad adoperarsi per istituire controlli mirati sulle spiagge dei nostri laghi nel periodo estivo, in occasione della maggior affluenza di bagnanti e, purtroppo, quando si registra il maggior numero di decessi per annegamento. La presidente dell'associazione svolge ormai da un decennio un servizio di vigilanza con volontari preparati per il salvamento in acqua, il primo soccorso sul bagnasciuga e la sorveglianza della costa lacuale. ex-consigliere provinciale Pasquini, che ha seguito e sostenuto negli ultimi 4 anni l'attività dell'Associazione di volontari, ha voluto ringraziare la Bordonali per l'attenzione mostrata sin dal principio al problema, del quale l'Assessore si è fatta portavoce nella giunta Maroni, collaborando fattivamente col collega alle infrastrutture Alessandro Sorte, per la redazione della delibera che metterà a disposizione ben 400.000 euro per la sicurezza, il pronto soccorso e la vigilanza dei bacini lacustri pedemontani. La Bordonali, che ha sottolineato come questi fondi sono immediatamente operativi e a disposizione di chi, come l'Associazione guidata dalla Gobbi, opera da tempo sul territorio dei laghi per la tutela dei natanti, si è resa disponibile a venire sul nostro lago ad illustrare l'iniziativa durante un incontro pubblico nel mese di luglio.

Incendi: 111 Comuni senza pianificazione

[Redazione]

(ANSA) - CAGLIARI, 13 GIU - Sono 107 i Comuni della Sardegna, su 377, che sono ancora privi di qualsiasi pianificazione di protezione civile e 111 che non hanno ancora il Piano di prevenzione incendi. A sollevare l'attenzione su questi ritardi era stato il comandante regionale dei Vigili del fuoco, Silvio Saffioti, presentando il 23/o raduno nazionale dei Vigili ai primi di giugno. I dati aggiornati al 10 di questo mese presenti sul sito istituzionale della protezione civile regionale gli danno ragione. Tra le amministrazioni che non hanno ancora approntato il piano antincendi ci sono anche note località turistiche, quali Arzachena, Bari Sardo, Budoni, La Maddalena e Buggerru, ma anche grandi centri come Iglesias, Monserrato e Sestu. Nel frattempo la Protezione civile nazionale ha approntato il dislocamento dei 15 Canadair dei quali tre saranno stanziati all'aeroporto di Olbia a cui si affiancano gli 11 elicotteri della flotta regionale e l'elicottero dell'Esercito di stanza ad Elmas. 13 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Acqua, a Messina a rischio erogazione

[Redazione]

(ANSA) - MESSINA, 13 GIU - C'è "una ripresa del movimento franoso che potrebbe portare a nuove situazioni di emergenza e fortissima criticità per l'approvvigionamento idrico e, dunque, per l'intera comunità". Dietro queste parole emerse al termine di un tavolo tecnico convocato dall'Amam, si cela il rischio di un'altra emergenza idrica a Messina. L'azienda aveva già "segnalato la gravità della situazione e le forti criticità presenti nell'acquedotto di Fiumefreddo nel territorio di Forza d'Agrò a tutte le Amministrazioni competenti: Dipartimento Protezione Civile Nazionale, Prefettura di Messina, Genio Civile di Messina, Arta Sicilia e Dipartimento Protezione Civile Regione Sicilia", ricordando "anche che a tutt'oggi nonostante impegni assunti formalmente dalla società Sicilia Acque spa, non sono state avviate le opere necessarie per consentire il ripristino definitivo della condotta del Fiumefreddo". 13 giugno 2016 Diventa fan di Tiscali su Facebook

Comune Perugia chiederà stato emergenza

[Redazione]

(ANSA) - PERUGIA, 13 GIU - Il Comune di Perugia richiederà lo stato di emergenza dopo il nubifragio del 12 giugno e nel frattempo, con una ordinanza, il sindaco, Andrea Romizi, ha prorogato l'apertura del centro operativo di protezione civile che sta provvedendo al monitoraggio delle situazioni di emergenza e verificando la funzionalità di alcuni edifici. Le zone più colpite sono state Pian di Massiano, Santa Lucia, Ponte d'Oddi, Montelaguardia, Ponte Pattoli, Ponte Felcino, Ponte Valleceppi, Ripa, Pianello e Colombella. "Nonostante l'eccezionalità dell'evento - sottolinea il Comune - il sistema di deflusso delle acque ha risposto in maniera efficiente anche se in alcune situazioni si sono registrate delle rotture di collettori con conseguenti allagamenti e, in alcuni casi, con l'interessamento di abitazioni, locali e negozi privati". L'attività è stata coordinata dal sindaco Andrea Romizi, il vicesindaco con delega alla Protezione civile Urbano Barelli e l'assessore alle Infrastrutture, Francesco Calabrese. 13 giugno 2016

Diventa fan di Tiscali su Facebook

Barzago: commedia in scena per sostenere la Croce Verde

[Redazione]

Divertimento e solidarietà sono state abbinate sabato sera in aula civica a Barzago, dove la compagnia dei "Maltrainsema" ha messo in scena la commedia brillante "Romeo e Giulietta: Dramma sì...ma non troppo". [barzago_te] La compagnia dei "Maltrainsema" in scena sabato sera presso l'aula civica di Barzago. L'evento, promosso per il terzo anno dall'amministrazione comunale di Barzago, avrebbe dovuto svolgersi all'aperto, in piazza Garibaldi, ma il maltempo - ancora una volta - non ha consentito agli spettatori di godersi il teatro "sotto le stelle". È stata così l'aula civica di Via Cantù ad ospitare lo spettacolo di Luisa Salae Corinna Mapelli, ad ingresso con offerta libera. Scopo benefico della serata il sostegno alla Croce Verde di Bosisio Parini, con cui il Comune barzaghese è convenzionato per i servizi non solo per il servizio di Protezione Civile ma anche per i trasporti in strutture socio-sanitarie. [barzago_te] Filippo Buraschi di Croce Verde con il consigliere Paola Bosisio [barzago_te] Il sodalizio, attivo da ben 46 anni e presente sul territorio con le delegazioni di Oggiono e Costa Masnaga, è "vicino alle esigenze dei cittadini" come ha sottolineato il presidente Filippo Buraschi, intervenuto alla serata di sabato. "Siamo una grande famiglia, con circa 230 volontari e 4 dipendenti per i servizi diurni. Ci serve una mano per la costruzione della nostra nuova sede" ha aggiunto. [barzago_te] [barzago_te] Come è noto, infatti, la Croce Verde dovrà lasciare il vecchio ospedale di Bosisio, ritenuto non più idoneo ad ospitare le attività dell'associazione. [barzago_te] "Abbiamo trovato una nuova soluzione, ma noi viviamo di volontariato e dirimborsi. Speriamo di riuscire con l'aiuto delle comunità del territorio a depositare quei piccoli mattoncini che, insieme, sono indispensabili per andare avanti e per stimolare sempre maggiore fiducia per quello che facciamo. Speriamo di poter continuare con le nostre attività per altri 40 anni" ha infine sottolineato Buraschi.

Cremella: la comunità abbraccia don Gabriele Gerosa, per la sua prima messa. ``Grazie a voi sono quello che sono, felice``

[Redazione]

"Un pastore felice". Si è descritto così don Gabriele Gerosa, venticinque anni appena compiuti, il giorno dopo la sua ordinazione. Al suo fianco, in quello che probabilmente ricorderà per tutta la vita come uno dei momenti più belli e intensi, c'era la comunità religiosa, ma anche civile, di Cremella, il paese in cui è cresciuto. Era infatti davvero gremita nella mattinata di domenica la chiesa parrocchiale, in occasione della prima messa officiata dal novello sacerdote. Don Gabriele Gerosa ordinato sabato mattina presso il duomo di Milano dal cardinale Angelo Scola, tra i nuovi 26 preti diocesani, don Gabriele ha ovviamente subito voluto celebrare l'importante traguardo con parenti, amici e compaesani. Del resto i parrocchiani si sono affacciati per settimane al fine di organizzargli una festa davvero perfetta. Un momento che segna l'inizio di un nuovo percorso, ma anche l'epilogo di una lunga formazione. Gabriele ha infatti intrapreso il suo cammino nel 2010, entrando nel seminario di Seveso. Poi, la prima tappa con l'ordinazione a diacono nel settembre 2015. Quindi il traguardo finale, dopo l'esperienza a Valsolda, nel comasco, come incaricato per la pastorale giovanile nel decanato di Porlezza, dove ora farà ritorno per continuare il suo servizio. Don Gabriele con la sua famiglia, i coscritti della leva 1991 in tantissimi, dicevamo, in chiesa. Tra i religiosi presenti il parroco don Giuseppe Scattolin, il parroco emerito don Luigi Ambrosioni e gli altri sacerdoti della comunità pastorale, don Marco Sanvito e don Aurelio Redaelli. A celebrare la funzione, al fianco di don Gabriele, don Cesare Burgazzi, canonico della basilica di San Pietro in Vaticano, punto di riferimento del cremellese durante la sua formazione. Il diacono permanente Alessandro Misuracchia infine aiutato nell'ufficio. Don Gabriele e i compagni di seminario. Foto di gruppo con il coro parrocchiale. Tra le panche dei fedeli sedevano invece in prima fila il padre, la madre, la sorella Francesca e tutti gli altri famigliari. Dal lato opposto invece le autorità civili, ovvero il sindaco Ave Pirovano e gli assessori Guido Besana e Cristina Brusadelli, e quelle militari, ovvero il maresciallo Stefano Toro e lo storico predecessore Cosimo Fersini, in pensione. Non mancavano nemmeno i rappresentanti delle principali associazioni attive in paese, come il Gruppo Alpini, la Protezione Civile e l'Aido. Galleria immagini (clicca su un'immagine per aprire l'intera galleria): [mini_creme][mini_creme][mini_creme][mini_creme][mini_creme] L'omelia è stata curata da don Burgazzi, che ha esordito ringraziando Gabriele, i suoi genitori e i suoi nonni, figure essenziali nel cammino di crescita personale e spirituale del giovane. Il religioso ha poi "messo in guardia" il nuovo prete, parlando di cosa significa svolgere il ministero in un contesto storico come quello attuale, dove sempre più persone si allontanano dalla Chiesa. "Ho nostalgia della dialettica, anche accesa, tra credenti e non credenti con cui dovevo fare i conti all'inizio del mio sacerdozio. Ora c'è molta indifferenza. Io sono stato ordinato 34 anni fa e oggi vedo sempre meno giovani, caro Gabriele, prendere la tua, e la mia, scelta di vita. Vestire l'abito talare è visto come un non senso in una società in cui conta solo l'indice di gradimento che si misura con il successo economico, con la carriera e con le relazioni superficiali. Nel cuore di molti ragazzi il nostro percorso appare, implicitamente, un fallimento. Il vero prete, in realtà, non si appartiene. Il sacerdozio è vero solo se, senza apparire, si lascia trasparire dietro di sé qualcuno. Il nostro ruolo è quello di essere segni, il nostro successo è quello di Dio. Bisogna essere coraggiosi e giocare tutto su di Lui. Gabriele, prendi per mano la Madonna, lasciati prendere per mano e cammina insieme a lei" ha affermato Burgazzi. [cremella_s][cremella_s] La "festa di tutti noi, non solo mia" - come ha detto don Gabriele - è quindi proseguita con un altro momento molto sentito per la comunità di fedeli, ovvero la vestizione di quattro nuove chierichette. Le bimbe d'ora in poi presteranno servizio durante le funzioni. Al termine della cerimonia, è arrivato il momento della consegna dei doni che i cremellesi hanno voluto fare al giovane sacerdote. Il primo omaggio è stato un crocifisso in legno, intarsiato dal signor Patrizio, in cui è ritratta anche la Sacra Famiglia. Poi, un libro ricco di pensieri lasciati da chi

in questi mesi ha pregato per lui e per il suo percorso. I bimbi della scuola primaria hanno invece donato dei fiori e gli Alpini una targa ricordo. Anche i coscritti dell'leva '91 hanno voluto fare un regalo all'amico di sempre. [cremella_s][cremella_s] Don Cesare Burgazzi Dunque l'atteso momento dell'intervento del neo sacerdote. "Grazie tutti voi sono quello che sono: un sacerdote felice. Voglio ringraziare mia mamma, per avermi sempre sostenuto facendo della pazienza il suo stile, e mio papà, per avermi dimostrato il suo affetto correggendomi e consolandomi quando opportuno. Grazie a mia sorella Francesca, che non si è mai stancata di seguirmi nei miei spostamenti, e al suo compagno Lorenzo". Con commozione evidente, un pensiero è andato anche ai suoi "angeli custodi", gli amati nonni, e un grazie in generale a tutti gli altri familiari. [cremella_s] Da sinistra il consigliere comunale Cosimo Fersini, il maresciallo Stefano Toro, don Gabriele, il sindaco Ave Pirovano e gli assessori Cristina Besana e Guido Brusadelli [cremella_s] A sinistra don Gabriele e la nonna. A destra il parroco emerito don Luigi e il maresciallo Stefano Toro. Don Gabriele ha espresso riconoscenza anche a "don Giuseppe, parroco premuroso e silenzioso che mi ha trasmesso valori fondamentali, a don Aurelio, don Marco, don Luigi, che è voluto salire qui con me sull'altare, e don Cesare, che ha tenuto per me l'omelia e che stimo quale instancabile servitore della Chiesa di Cristo". Ricordati anche i compagni di avventura in seminario, le suore, le autorità civili, militari, i rappresentanti delle associazioni, i coscritti, il coro, gli adolescenti della parrocchia e tutti coloro che hanno contribuito alla bella festa. [cremella_s] "Nonostante il tanto tempo trascorso fuori casa, al mio rientro non mi avete mai considerato un estraneo, ma al contrario mi avete dimostrato vicinanza e affetto. Una settimana fa ho confidato ad un sacerdote le mie preoccupazioni per quanto mi aspettava. Mi ha risposto: la paura è un ente inutile, in particolare in queste occasioni in cui tutti faranno per te quanto nemmeno immagini'. Aveva ragione" ha concluso don Gabriele, pronto, dopo il bacio delle mani da parte dei parrocchiani, a prendere parte al prosieguo dei festeggiamenti in suo onore.

Il nuovo parco dei bimbi supera tutte le polemiche - Cronaca

[Redazione]

La sindaca di Moglia Simona Maretti e... La sindaca di Moglia Simona Maretti e Madame SiSiMOGLIA. Una giornata che celebra il valore della solidarietà che a prescindere dai colori e dalle opinioni politiche è corsa in aiuto alla popolazione mogliese. Parole e musica di Simona Maretti, sindaco di Moglia, che nel suo appassionato intervento di domenica, poco prima di tagliare il nastro tricolore al parco giochi Mondo 3, ribattezzato SiSi Gioca, ha voluto sgombrare il campo dalle polemiche di questi ultimi giorni mosse sia dal gruppo di minoranza Per Moglia che da Progetto Nazionale anche se per la verità, irrepresentanti presenti, si sono moralmente dissociati dagli autori della lettera con richiesta a Madame Sisi di presentarsi in abiti civili. Il sindaco Maretti ha poi aggiunto: Anche se innalziamo muri nuovi per ricostruire il paese non servono se poi la gente non vive in luoghi come quello che inauguriamo. E, a poche ore dall'inaugurazione della nuova scuola primaria Alfeo Martini, domenica pomeriggio è stata un'altra bellissima festa con il parco giochi pieno di famiglie e i loro bimbi che si sono subito scatenati sulle giostrine. Ad inaugurare l'area verde era anche Madame Sisi, vestita ad arte, scortata dal suo servizio ordine, che ha colorato il parco con tanti palloncini color fucsia. Il colore della notte è uguale a quello del giorno. Noi siamo il colore della felicità di questi bambini che giocano dietro di noi ha detto la regina delle drag queen -. Più importante di qualsiasi cosa non è ciò che abbiamo nell'intimo come abbigliamento, ma ciò che abbiamo nel cervello. A seguire è intervenuto anche Simone Ferrari, in rappresentanza del Comune di Cerea (Vr) che, ricordando i drammatici giorni del terremoto del 2012, con le famiglie fuori dalle loro case e sistemate nella tendopoli del campo sportivo, si è nuovamente commosso: Siamo orgogliosi di essere qui e di essere stati vicini alla popolazione mogliese. Al termine dei vari interventi, il sindaco Maretti e Madame Sisi hanno lanciato in aria un grosso pallone color fucsia che ha raggiunto decine di altri palloncini già tra le nuvole. Poi è stata svelata la targa con la scritta Comune di Moglia. Parco Mondo 3. SiSi Gioca alla quale hanno contribuito Lo.Ma, marmi e graniti di Guastalla (Re), Gretel Zanotti Milano, Time in società sporting; Antonella Stringa e Stefania Turra. Alla realizzazione del parco hanno contribuito l'associazione culturale Progetto Nazionale di Cerea (che per non creare contrasti interni, ha posato in foto solo col sindaco Maretti ma non con Madame Sisi), il Circolo filatelico, numismatico e hobbistico di Gonzaga e il quartiere Aselogna di Cerea. Ultima cerimonia, il taglio del nastro, per inaugurare ufficialmente il parco, seguito da un rinfresco offerto dall'amministrazione comunale e servito dagli Amici della Piazza. Mauro Pinotti Tags comune di moglia inaugurazioni giardini

Liberty o bikini, la disfida di villa Zanelli; Toti, "Sarà museo dell'Estate", il promotore; "Già le mani, l'idea è mia"

[Redazione]

Polemica di Andrea Speziali, promotore dell'idea di un museo del Liberty e di una mostra temporanea. Ma la Regione insiste: qui celebreremo la vera estate della Liguria di DONATELLA ALFONSO il 13 giugno 2016. Liberty o bikini, la disfida di villa Zanelli: Toti, "Sarà museo dell'Estate", il promotore: "Già le mani, l'idea è mia".

Andrea Speziali a Villa Zanelli Un Museo dell'Estate a Villa Zanelli, il gioiello liberty dimenticato per decenni. Bikini, sapore di sale e manifesti della Riviera degli anni d'oro nelle splendide sale per il cui recupero - e anche per la possibile trasformazione in un museo del liberty - si sono raccolte migliaia di firme e si è mobilitato il web dopo l'allarme lanciato lo scorso anno. Ed è subito polemica. Perché la Regione, non tralasciando l'ultima settimana di campagna elettorale a Savona, annuncia ufficialmente la nascita del Museo dell'estate durante una conferenza stampa nella Villa a cui hanno partecipato il presidente della Regione Liguria Giovanni Toti accompagnato dagli assessori regionali all'Urbanistica, Marco Scajola, alla Cultura e alla Formazione, Ilaria Cavo, dall'vicepresidente della Regione Liguria, Sonia Viale, dall'assessore regionale alla Protezione civile, Giacomo Giampedrone e dall'assessore all'Agricoltura Stefano Mai. L'idea, è stato spiegato, è far ripercorrere al visitatore la storia delle vacanze al mare degli italiani dai costumi da bagno ai manifesti turistici, agli accessori, alle abitudini e alla filmografia, riproposti utilizzando la più moderna tecnologia in un percorso multimediale, per consentire ai visitatori di vivere un'esperienza a 360 sul mondo delle vacanze al mare. Nel parco tematico troverà spazio anche uno stabilimento balneare, anch'esso progettato come parco tematico in grado di far ripercorrere al turista le varie epoche, oltre a ristoranti e bar che saranno location di eventi culturali, di intrattenimento, di sfilate e di mostre. Per la realizzazione del polo museale-turistico, unico nel suo genere, verranno utilizzate risorse europee e fondi regionali oltre alla partecipazione dei privati. Ma mentre Toti sottolinea quanto una scelta del genere sarà fondamentale per il nuovo sviluppo di Savona, (dove domenica la candidata del centrodestra Ilaria Caprioglio sfida Cristina Battaglia del centrosinistra) ecco che arriva una voce: quella di Andrea Speziali, il primo a sollevare il caso di Villa Zanelli su Facebook con una pagina ad hoc, autore del volume "Savona Liberty. Villa Zanelli e altre architetture" e direttore di Italia Liberty e The World Art Nouveau. Speziali, che è giovane, ma ha le idee chiare e sulla proposta del Museo aveva presentato un suo progetto anche al Salone del Libro di Torino, legge online la notizia del Museo dell'estate e sbotta: "L'idea si distacca da quello che ho detto più volte a Savona in merito al "Museo del Liberty". A maggio ho avanzato la proposta di una mostra temporanea sull'estate per dar vita al gioiello Liberty più importante d'Italia e in stato di degrado. Leggo poco fa di una mostra che la Regione Liguria ha presentato. A mio stupore si tratta di qualcosa che parte da una mia idea. Nulla da togliere dal punto di vista mediatico mi hanno superato! Però trovo scorretto che nessuno mi ha contattato per coinvolgermi quanto meno. Anche se ho 27 anni non trovo giusto che chi ha più "peli sulla pancia" rispetto a me, debba mettere i piedi in testa soffiandomi qualche idea, come spesso accade a noi giovani". Il bikini meglio del liberty? La cosa resta tutta da vedere. Anche dopo il ballottaggio di domenica prossima. Tags Argomenti: savona villa zanelli Protagonisti:

Uti: verso la trattativa Regione-Comuni

[Redazione]

13/06/2016 Il braccio di ferro tra i Comuni e la Regione sulle Uti è tutt'altro che finito. Nonostante le sentenze del Tar. Anzi, per un verso le due pronunce -una che afferma la non incostituzionalità del riordino degli enti locali, l'altra che ha annullato i commissariamenti per approvazione dello Statuto -hanno ancora di più ingarbugliato le cose. Uniche cose certe, i sindaci ribelli (ma loro preferiscono definirsi liberi) e Paolo Panontin (nella foto) si incontreranno per cercare una mediazione. L'assessore vuole far partire le unioni come stabilito, il primo luglio. I due fronti, infatti, si fanno forti della parte delle decisioni del Tar che dà loro ragione. Da una parte, Panontin punta sulla non incostituzionalità del costringere gli enti locali a gestire assieme alcune funzioni. Gli enti locali, dall'altra, giocano la carta della loro libertà di scelta riaffermata dal giudice amministrativo. Due modi di vedere che non si potranno far conciliare non con tanta difficoltà e alcuni compromessi. Il punto cruciale è questo: l'annullamento dei commissariamenti ha reso nulli anche gli atti successivi, vale a dire l'approvazione degli Statuti di queste Uti? Panontin risponde negativamente alla domanda. La legge 3 dice che l'assessore ha di fatto messo in sicurezza gli atti di approvazione. Ci sono state decisioni del Tar che hanno dichiarato legittima la riforma, ivi compresa la norma sui commissariamenti, anche se non nei termini da noi utilizzati in questo caso. Si deve procedere come immaginato. Negli incontri con i rappresentanti degli enti locali sono stati messi sul tavolo degli aggiustamenti con i quali si possono superare i contrasti. Se i comuni vorranno orientare nell'alveo della riforma sono disponibile anche a uccidere il vitello grasso. Sono pronto a fare modifiche, anche se entro certi limiti, ma non devono essere rinvii. Se i Comuni ne sentono il bisogno, li incontrerò. Anche i municipi vogliono mettersi attorno a un tavolo, ma a condizioni ben precise. Aprire un tavolo di confronto dice il sindaco di Forgaria Pierluigi Molinaro, capofila della protesta assieme a Renato Carlanconi di Tarvisio e Piermauro Zanin di Talmassons significa dare vita a una trattativa. Di sicuro non accetteremo il taglio del fondo perequativo per chi ha detto no alle Uti. Non capisco l'entusiasmo di Panontin. La legge 3 non ha sanato alcunché: l'illegittimità dei commissariamenti ha reso nulle anche le approvazioni. Si è trattato di un atto coercitivo che la Regione non poteva fare, come ha chiaramente affermato il giudice. E ogni futuro atto coercitivo sarà impugnato. Nei prossimi giorni ci incontreremo con i legali per valutare se procedere con il Consiglio di Stato e le strategie da adottare. Cosa farà la Regione con gli 80 Comuni che hanno bocciato gli Statuti? L'unica possibilità è di avviare le Uti con quelli che hanno detto sì, ma in questo modo si otterrebbero Unioni dimezzate e anche con i Municipi non contigui. Ciò che è chiaro è che il riordino va fatto partendo dal basso, non imponendolo dall'alto. Sono 40 anni che i Comuni della Collinare attuano i servizi assieme, anche senza una legge che lo imponga. L'unico obiettivo conseguito da questa normativa è di aver disgregato i rapporti istituzionali, cosa che in passato non era mai successa. Il taglio del fondo perequativo gli fa eco. Carlanconi non può essere accettato. Se l'obbligatorietà avesse riguardato solamente il mettere assieme i Comuni per le funzioni di catasto, protezione civile e statistica non ci sarebbero stati problemi. Ci si poteva mettere anche il personale e la polizia locale. Il problema è stato il modo supponente con il quale sono state portate avanti le cose. Una riflessione su volontarietà e obbligatorietà è la base della trattativa.

Giubiano, terra dei fuochi

[Redazione]

L'intervento delle volanti della polizia per incendio doloso di alcuni cassonetti della spazzatura nel rione di Varese VARESE - Dopo poco più di due anni tornano le notti di fuoco nel rione Giubiano di Varese. Durante la scorsa notte gli equipaggi della Squadra Volante della Questura sono intervenuti nelle vie Bligny, Malta e Maspero dove ignoti hanno incendiato alcuni cassonetti dell'immondizia. In particolare la prima segnalazione è stata effettuata poco dopo la mezzanotte per incendio dei cassonetti posizionati sulla via Bligny: sul posto erano già presenti i Vigili del fuoco con una squadra operativa che ha prontamente spento le fiamme. Neppure il tempo di accertare la dolo del gesto e la sala operativa della Questura ha ricevuto un'analoga segnalazione sempre da parte dei Vigili del Fuoco per incendio di altri cassonetti posizionati nella vicina via Malta. Lo stesso equipaggio dei Vigili del Fuoco intervenuto in via Malta ha spento un terzo focolaio nell'attigua via Maspero, dove ignoto piromane ha incendiato alcuni sacchetti di cellophane riempiti con imballaggi in plastica, come previsto dai protocolli per la raccolta differenziata. Sono in corso indagini al fine dell'identificazione del piromane non escludendo che possa trattarsi della stessa mano responsabile dei passati eventi. Redazione RIPRODUZIONE RISERVATA

Brivio: nominati i 4 assessori. Mazzoleni ? il `vice` di Airoidi

[Redazione]

Federico Airoidi ha scelto i quattro assessori che lo affiancheranno nel prossimo quinquennio, rendendo noto contestualmente non solo i nomi dei prescelti ma anche, per trasparenza, il metodo di valutazione scelto per assegnare le deleghe. Tra i primi incombeni del nuovo Sindaco spiega infatti il neo eletto primocittadino di Brivio - vi è quello della nomina della Giunta Comunale. I criteri utilizzati per individuarne i componenti sono stati: esito del voto, ovvero numero delle preferenze individuali raccolte dei candidati; le competenze ed attitudini professionali e il rispetto dell'art. 1 comma 137 - della Legge 56/ 2014 conosciuta come Legge Del Rio che impone di garantire almeno il 40% di uno dei due generi. [brivio_giunta] Lorenzo Mazzoleni, Tamara Mandelli, Marco Maggi e Roberta Agostoni. In funzione di questi tre criteri la nuova Giunta Comunale è così stata definita: - Dott. Ing. Federico Airoidi Sindaco Deleghe: Affari Generali, Personale, Servizi alla Persona, Associazioni e Valorizzazione del Territorio - Dott. Ing. Lorenzo Mazzoleni Vice Sindaco Deleghe: Edilizia Privata, Urbanistica, Lavori pubblici, Protezione civile, Patrimonio - Avvocato Tamara Mandelli Deleghe: Istruzione, Mensa, Trasporto Scolastico, Biblioteca, Cultura, Turismo e Gemellaggi - Dott. Marco Maggi Deleghe: Ecologia ed Ambiente, Volontari e Viabilità - Rag. Roberta Agostoni Deleghe: Bilancio, Tributi e Commercio. Nella prima seduta utile della Giunta saranno conferite, di comune accordo con i consiglieri, deleghe specifiche in materia di: Caccia e pesca, Sport e tempo libero, Manutenzione aree verdi ed arredo urbano, Attività Produttive, Rapporti con Enti Locali, Parchi e Società.

Il bollettino meteo di montagna sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald'Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto "Montagna sicura". Bollettino dimartedì 14 giugno 2016. Le recenti abbondanti piogge hanno impregnato il terreno. Attualmente i sentieri, le vie di arrampicata e le ferrate sono intrise di acqua, si raccomanda la massima attenzione. Su i versanti nord della Grigna settentrionale, del Pizzo dei Tre Signori e del Legnone è ancora presente neve. I Rifugi durante la settimana sono chiusi. Sempre aperti i Rifugi: Ratti-Cassin, Lecco, Stella Alpina, Porta. Aperti mercoledì i Rifugi: Brioschi, Rosalba, Antonietta, Buzzoni, Tavecchia, Nicola, Monzese, Grieria. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i sabati e domeniche di giugno: 8,30 - 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio è aperta tutti i sabati ed domeniche di giugno: 8,30 - 17,30. La Funivia dei Piani D'Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00/ 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Chiusa il giovedì. Zerothermico a 3.100 m. Vento moderato da ovest. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà in parte soleggiato. In serata rovesci e temporali. Mercoledì in mattinata in parte soleggiato. Nel pomeriggio nuvoloso con rovesci e temporali. Giovedì coperto con piogge frequenti, localmente abbondanti a carattere temporalesco. Venerdì in parte soleggiato, ma con possibili rovesci. Sabato in parte soleggiato ma con qualche rovescio. Domenica e lunedì abbastanza soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it).

Il bollettino meteo di montagna sicura

[Redazione]

Servizio INFO POINT della Comunità Montana della Valsassina, Valvarrone, Vald'Esino e Riviera a cura della Casa delle Guide di Introbio e patrocinato dal Soccorso Alpino in relazione al progetto "Montagna sicura". Bollettino dimartedì 14 giugno 2016. Le recenti abbondanti piogge hanno impregnato il terreno. Attualmente i sentieri, le vie di arrampicata e le ferrate sono intrise di acqua, si raccomanda la massima attenzione. Su i versanti nord della Grigna settentrionale, del Pizzo dei Tre Signori e del Legnone è ancora presente neve. I Rifugi durante la settimana sono chiusi. Sempre aperti i Rifugi: Ratti-Cassin, Lecco, Stella Alpina, Porta. Aperti mercoledì i Rifugi: Brioschi, Rosalba, Antonietta, Buzzoni, Tavecchia, Nicola, Monzese, Grieria. La funivia dei Piani di Bobbio è aperta tutti i sabati e domeniche di giugno: 8,30 - 17,30. La Funivia dei Piani di Artavaggio è aperta tutti i sabati ed domeniche di giugno: 8,30 - 17,30. La Funivia dei Piani D'Erna è aperta tutti i giorni dalle 8,30 alle 18,00. Sabato e domenica 8,00/ 18,30. La funivia dei Piani delle Betulle è aperta dalle 8,30 alle 17,30. Chiusa il giovedì. Zerothermico a 3.100 m. Vento moderato da ovest. Martedì il tempo sulle nostre montagne sarà in parte soleggiato. In serata rovesci e temporali. Mercoledì in mattinata in parte soleggiato. Nel pomeriggio nuvoloso con rovesci e temporali. Giovedì coperto con piogge frequenti, localmente abbondanti a carattere temporalesco. Venerdì in parte soleggiato, ma con possibili rovesci. Sabato in parte soleggiato ma con qualche rovescio. Domenica e lunedì abbastanza soleggiato. Per ulteriori informazioni chiamare il n. 335 6049823, risponderà una Guida Alpina della Casa delle Guide di Introbio (www.casadelleguide.it).

Merate: la Del Cuerto ringrazia i Vvf con un ``mezzo`` gonfiabile

[Redazione]

Dei Vigili del fuoco di Merate abbiamo potuto apprezzare in più occasioni la straordinaria preparazione, organizzazione, efficacia con cui effettuano i loro interventi. Una serietà che abbiamo voluto premiare, donando loro un nuovo mezzo speciale. [vvf_gonfia] Giorgio Del Curto, titolare dell'omonima ditta di lavorazione di legname, ha spiegato con queste parole e un sorriso la motivazione alla base del regalo che domenica ha fatto la gioia dei bambini di tutte le età, un gonfiabile fatto proprio come uno dei mezzi che ogni giorno trasportano i pompieri dove è bisogno di loro. [vvf_gonfia] La consegna è avvenuta nel pomeriggio, nella giornata di festa in cui la caserma meratese ha accolto tante famiglie offrendo divertimento per i più piccoli ma non solo, e un gustoso ristoro. In mostra anche il progetto di ampliamento per andare a creare un centro di soccorso, promosso dall'associazione Amis di Pumpier de Meraa, nata per il sostegno del distacco volontario a servizio di oltre 120.000 residenti distribuiti in 23 comuni di competenza. [vvf_gonfia] Proprio loro si stanno impegnando a raccogliere i 660.000 necessari per far diventare il progetto realtà, attraverso la creazione di un castello di manovra per addestramento, una rimessa per i mezzi, un deposito interrato e una palazzina con uffici e rimessa per la Protezione civile meratese.

Merate: la Del Curto ringrazia i Vvf con un ``mezzo`` gonfiabile

[Redazione]

Dei Vigili del fuoco di Merate abbiamo potuto apprezzare in più occasioni la straordinaria preparazione, organizzazione, efficacia con cui effettuano i loro interventi. Una serietà che abbiamo voluto premiare, donando loro un nuovo mezzo speciale. [vvf_gonfia] Giorgio Del Curto, titolare dell'omonima ditta di lavorazione di legname, ha spiegato con queste parole e un sorriso la motivazione alla base del regalo che domenica ha fatto la gioia dei bambini di tutte le età, un gonfiabile fatto proprio come uno dei mezzi che ogni giorno trasportano i pompieri dove è bisogno di loro. [vvf_gonfia] La consegna è avvenuta nel pomeriggio, nella giornata di festa in cui la caserma meratese ha accolto tante famiglie offrendo divertimento per i più piccoli ma non solo, e un gustoso ristoro. In mostra anche il progetto di ampliamento per andare a creare un centro di soccorso, promosso dall'associazione Amis di Pumpier de Meraa, nata per il sostegno del distacco volontario a servizio di oltre 120.000 residenti distribuiti in 23 comuni di competenza. [vvf_gonfia] Proprio loro si stanno impegnando a raccogliere i 660.000 necessari per far diventare il progetto realtà, attraverso la creazione di un castello di manovra per addestramento, una rimessa per i mezzi, un deposito interrato e una palazzina con uffici e rimessa per la Protezione civile meratese.

Maltempo, domani ordinaria criticità per rischio idro-meteo

[Redazione]

13 giugno 2016 (Lnews - Milano) La Sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessore alla Sicurezza, Protezione civile e Immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso un avviso di ordinaria criticità (codice giallo) per la giornata di domani, martedì 14 giugno (con maggiore probabilità nel pomeriggio-sera), per rischio temporali forti e vento forte. In particolare, la Sala operativa segnala: - **RISCHIO TEMPORALI FORTI** sulle zone omogenee IM-06 (Orobic bergamasche, provincia Bergamo), IM-08 (Laghi e Prealpi orientali, province Brescia e Bergamo), IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta pianura orientale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova) e IM-13 (Bassa pianura orientale, province di Cremona e Mantova). - **RISCHIO VENTO FORTE** sulle zone omogenee IM-09 (Nodo Idraulico di Milano, province di Como, Lecco, Monza e Brianza, Milano e Varese), IM-10 (Pianura centrale, province Bergamo, Cremona, Lecco, Lodi, Monza e Brianza e Milano), IM-11 (Alta pianura orientale, province Bergamo, Brescia, Cremona e Mantova) e IM-12, (Bassa pianura occidentale, province Cremona, Lodi, Milano e Pavia) Si ricorda che la previsione di criticità è pubblicata quotidianamente al seguente indirizzo: www.protezionecivile.regione.lombardia.it, cliccando sul banner 'Allerte in corso: Situazione odierna'. Si chiede ai sistemi locali di protezione civile di porsi in una fase operativa di **ATTENZIONE**, cioè di predisporre il sistema locale alla pronta attivazione di azioni di contrasto, congruenti a quanto previsto nella pianificazione di emergenza comunale, per la salvaguardia della pubblica incolumità e la riduzione dei danni. **FRANA PAL - SONICO (IM-07)** - A decorrere dalle ore 00 del 14 giugno, si revoca la fase di ordinaria criticità (scenario A-Frana Pal e B-Colate Val Rabbia), rimandando alle azioni previste dalla "Pianificazione d'emergenza provinciale per rischio idrogeologico-idraulico del fiume Oglio e del torrente val Rabbia". La Sala chiede di segnalare con tempestività eventuali criticità telefonando al numero verde della Sala Operativa della Protezione Civile regionale, attivo H24, 800.061.160 o via mail all'indirizzo: cfmr@protezionecivile.regione.lombardia.it (Lombardia Notizie)

Meteo, prosegue lo stato di attenzione in Veneto

[Redazione]

quad"> Possibili forti temporaliA causa delle condizioni meteorologiche attese sul territorio regionale, ilCentro Funzionale Decentrato della Regione del Veneto, al fine di garantire unmonitoraggio costante della situazione e la massima prontezza operativa delSistema di Protezione Civile, ha confermato lo stato di attenzione perpossibili situazioni di criticità idrogeologica in tutto il territorioregionale fino alle 14 di mercoledì 15 giugno. Fino a tutto martedì le previsioni dell ARPAV indicano infatti tempo instabilecon precipitazioni discontinue anche a carattere di rovescio o temporale. Sono possibili fenomeni localmente intensi (forti rovesci, locali grandinate,raffiche di vento).

BILANCIO: APPROVAZIONE PRELIMINARE MANOVRA ASSESTAMENTO 2016

[Redazione]

Udine, 13 giu La Giunta regionale del Friuli Venezia Giulia ha approvato oggi in via preliminare il disegno di legge relativo all'assestamento di bilancio 2016, su proposta dell'assessore alle Finanze Francesco Peroni. Il provvedimento dispone l'utilizzo dell'avanzo libero risultante dai documenti contabili per un importo di 276 milioni, integrato da una disponibilità di ulteriori 60 milioni derivanti da recuperi, rientri, rimodulazioni e adeguamenti. In sintesi, le risorse a disposizione vengono così destinate, aggregate per ambito di intervento: Autonomie locali: 27 milioni destinati prevalentemente a spese di investimento. A beneficio del sistema degli enti locali vanno anche alcune nuove linee di finanziamento in ambito di lavori pubblici (ad esempio, opere cantierabili per 5,2 milioni, edilizia scolastica per 2,5 milioni e anticipazioni per progettazioni per 1 milione), nonché di impiantistica sportiva, per 5,4 milioni. Salute e politiche sociali: 29 milioni destinati principalmente all'integrazione delle spese di parte corrente per il servizio sanitario regionale e a interventi di sviluppo informatico. Ambiente: 43 milioni di cui 16 destinati alle agevolazioni sui carburanti, 10 a opere connesse alla prevenzione di calamità naturali e ad opere idrauliche e 2,2 relativi a interventi per nuove reti di teleriscaldamento e per efficientamento energetico. Infrastrutture, mobilità lavori pubblici e edilizia: 54 milioni destinati alla viabilità e ai trasporti, con il finanziamento, tra gli altri, di interventi per lo sviluppo della portualità con 3,5 milioni, la sicurezza stradale (1,3 milioni) e la promozione del territorio regionale attraverso lo sviluppo dei traffici aerei con 1 milione; agli interventi per edilizia non residenziale con le poste per opere pubbliche cantierabili (5,2 milioni), verifiche su rischio sismico edifici (1 milione), edilizia prescolastica e scolastica (2,5 milioni) e collegamenti informatici scuole e edifici pubblici (2,5 milioni), fondi giovani (2 milioni), edifici di culto (2 milioni) e fondo anticipazioni per progettazioni degli enti locali (1 milione); agli interventi per edilizia residenziale, con le poste in materia di manutenzioni prima casa (7,7 milioni). Attività produttive: 20,7 milioni con riferimento, tra gli altri, al sostegno di imprese e microimprese del turismo, del commercio e dei servizi e al sostegno dell'imprenditoria femminile. Sistema del credito regionale: progetto di rilancio di Banca Mediocredito FVG con il quale sarà possibile garantire il necessario rafforzamento industriale nel rispetto dei requisiti patrimoniali richiesti dall'Autorità di Vigilanza bancaria. Le disposizioni inserite autorizzano un intervento massimo di circa 32 milioni complessivi, da suddividersi tra apporto di capitale e partecipazione ad un'operazione di cartolarizzazione delle sofferenze secondo quanto recentemente esposto dai vertici della banca al Consiglio regionale. Risorse agricole e forestali: 45 milioni destinati principalmente al fondo di rotazione in agricoltura (13 milioni), ai finanziamenti integrativi del piano di sviluppo rurale (11 milioni), ad interventi di trasformazione e manutenzione irrigua per 5 milioni e ad opere idraulico-forestali per 2,1 milioni. Lavoro, formazione professionale, istruzione e ricerca: 24 milioni con interventi rilevanti per le misure di sostegno all'occupazione (politiche attive del lavoro per 1,5 milioni, contratti di solidarietà per 1,3 milioni, lavori di pubblica utilità per 3,2 milioni); i percorsi istruzione-formazione professionale per 9 milioni; università e il diritto allo studio (4,5 milioni). Cultura e sport: 5,4 milioni destinati principalmente all'impiantistica sportiva e alla Fondazione Aquileia. Protezione civile: 9 milioni. Interventi integrativi dei programmi comunitari (fondi PAR): 20 milioni. Altri interventi: 27 milioni per interventi, tra gli altri, nei settori della montagna, della caccia e pesca, delle relazioni internazionali, dei beni patrimoniali e delle attività promozionali nonché per iscrizioni di poste. ARC/EPPowered by WPematico

Interviene per soccorrere l'amico ubriaco, ma è anche lui positivo all'alcol test

[Redazione]

Due persone - una di 70, l'altra di 77 anni - sono state denunciate dai carabinieri di Campoformido [citynews-u]Redazione 13 giugno 2016 13:11 Condividi il più letti di oggi 1. Maltempo con pioggia torrenziale, allagamenti e strade chiuse 2. Maltempo, forte grandinata e pioggia intensa a Udine nord 3. Scantinati allagati in provincia di Udine, molte le chiamate alla Protezione Civile 4. Maltempo, Nogaredo di Prato flagellato dall'acqua [avw][avw] E' stato fermato dai carabinieri per un controllo, risultando positivo all'alcol test. Ma quando l'amico è intervenuto per andarlo a prendere, è risultato anch'egli ubriaco. La singolare vicenda è avvenuta a Basiliano: i carabinieri della stazione di Campoformido hanno controllato un uomo di 77 anni, rilevando, tramite etilometro, una presenza di alcol superiore alla norma. Non potendo rimetterlo alla guida, i militari gli hanno consentito di essere recuperato da un'altra persona: sul posto è intervenuto un 70enne dimorante in provincia, anch'egli risultato positivo all'alcol test. A quest'ultimo è stato sequestrato il veicolo per la successiva confisca. Per entrambi è scattato il deferimento instato di libertà all'Autorità giudiziaria.

Via Maset e Lignano, due modi diversi di vivere gli Europei

[Redazione]

Città e provincia si preparano al match di questa sera. Segnaliamo due episodi interessanti, uno nella zona di via Riccardo di Giusto e l'altro nella località balneare più amata dai friulani [citynews-u] Redazione 13 giugno 2016 09:59

Condivisione il più letti di oggi

1. Maltempo con pioggia torrenziale, allagamenti e strade chiuse
2. Maltempo, forte grandinata e pioggia intensa a Udine nord
3. Scantinati allagati in provincia di Udine, molte le chiamate alla Protezione Civile
4. Maltempo, Nogaredo di Prato flagellato dall'acqua [avw][avw]

Il momento del debutto dell'Italia al campionato di calcio Europa è arrivato, e ogni appassionato che si rispetti starà programmando da diversi giorni dove e come vedere la partita degli Azzurri.

VIA MASET SOCIAL. Mentre bar e locali pubblici hanno ricevuto la tanto desiderata deroga, che permette l'installazione di schermi e televisioni negli spazi esterni, in via Pietro Maset - zona est della città - si sono organizzati come social street. La definizione rimanda a dinamiche moderne, ma di fatto non è altro che una festa - con proiezione su maxi schermo - in strada, aperta a tutti quelli che vogliono parteciparvi, ovviamente tempo permettendo. Ping pong e tavolate in via Maset 20160612_132854-2

LIGNANO DELLE AQUILE. Nel frattempo l'Europeo degli altri è già iniziato, con il coinvolgimento di diverse selezioni nazionali. Sabato ha esordito l'Albania - sconfitta dalla Svizzera per 1 a 0 -, occasione è stata propizia per radunare i componenti della folta comunità originaria di quel paese in un bardo Lignano Sabbiadoro. Nonostante il risultato si è cantato e ballato, ad dimostrazione che la rassegna continentale è prima di tutto una festa. Scene di festa albanese a Lignano albania 4-2

Ladri in azione a Latisana: portato via denaro dalle slot

[Redazione]

I malviventi hanno agito indisturbati in un ristorante, approfittando del periodo di chiusura: portato via denaro anche dalle macchinette cambiasoldi. Redazione 13 giugno 2016 10:10 Condividi il più letti di oggi 1. Maltempo con pioggia torrenziale, allagamenti e strade chiuse 2. Maltempo, forte grandinata e pioggia intensa a Udine nord 3. Scantinati allagati in provincia di Udine, molte le chiamate alla Protezione Civile 4. Maltempo, Nogaredo di Prato flagellato dall'acqua. Furto in un ristorante di Latisana: i ladri, durante un periodo di chiusura, hanno fatto irruzione nel locale portando via denaro contenuto nelle slot machines e nelle apparecchiature cambiasoldi. I malviventi sono riusciti ad entrare scassinando una porta, senza però fare scattare il sistema di allarme. A fare la brutta scoperta il titolare, che si è accorto del colpo - avvenuto in un locale di via Lignano Sabbiadoro - nel pomeriggio di domenica 12 giugno. I danni sarebbero ingenti.

Udine: 21 enne arrestata mentre cerca di rubare un furgone

[Redazione]

È successo a Udine in via Pracchiuso. Protagonista una giovane di 21 anni, sorpresa dai militari mentre cercava di compiere il furto [citynews-u] Redazione 13 giugno 2016 11:49 Condivisione il più letti di oggi 1. Maltempo con pioggia torrenziale, allagamenti e strade chiuse 2. Maltempo, forte grandinata e pioggia intensa a Udine nord 3. Scantinati allagati in provincia di Udine, molte le chiamate alla Protezione Civile 4. Maltempo, Nogaredo di Prato flagellato dall'acqua [avw][avw] Un modello di Volkswagen Transporter Ha cercato di rubare un furgone e, all'arrivo dei carabinieri ha reagito violentemente opponendo resistenza. La protagonista della vicenda è una giovane di 21 anni, croata, residente a Udine, sorpresa dai carabinieri della Stazione del capoluogo friulano assieme ai colleghi del Nucleo Operativo radiomobile mentre stava tentando di portare via un Volkswagen Trasporter. I militari sono intervenuti in via Pracchiuso, dove la 21 enne era in procinto di compiere il furto, dopo una chiamata giunta al 112. La giovane, dopo una violenta reazione, è stata arrestata e condotta ai domiciliari in attesa del processo per direttissima disposto dall'Autorità Giudiziaria.

Comerio Ideale: "La giunta Aimetti pensa più agli immigrati che agli italiani"

[Redazione]

Primo affondo alla vigilia del primo consiglio comunale della lista ComerioIdeale, sconfitta alle elezioni con 131 voti raccolti contro i 945 portati acasa dal gruppo guidato dal rieleto sindaco Silvio Aimetti immigrati richiedenti asilo comerio comerocomune di comerioPrimo affondo alla vigilia del primo consiglio comunale della lista ComerioIdeale, sconfitta alle elezioni con 131 voti raccolti contro i 945 portati acasa dal gruppo guidato dal rieleto sindaco Silvio Aimetti: Appena insediata all opposizione Comerio Ideale è già spettatrice dei primi segnali della giunta Aimetti di rendere Comerio sempre più a portata di immigrati attacca Gianpaolo Ermolli, uno dei tre consiglieri comunali di minoranza eletti -! Al posto di affrontare temi come la palestra, il post Whirlpool e iniziare subito il progetto di unione dei comuni, assistiamo alla proclamazione dei migranti come occhi del paese e aiuto alla protezione civile! Coloro elogiati per il supporto nei lavori di pubblica utilità, che a noi non sembra sia corrispondente alla realtà in quanto più di una segnalazione constatata che sono più seduti sulle panchine che a lavorare! Se prendono con lo stesso spirito anche il nuovo incarico, i Comeriensi (errore, gli abitanti di Comerio sono comeriesi e non comeriensi ndr) pensiamo possano essere davvero al sicuro! Comerio Ideale si oppone fortemente a questa idea e pensiamo che invece portando avanti il progetto di unione dei comuni si possa intensificare la sicurezza sul territorio. Se questo è inizio, la nostra opposizione nei prossimi 5 anni sarà ancor più vigile nel fermare la politica di un'integrazione senza rispetto degli italiani!.di Redazione redazione@varesenews.it

Il cassonetto prende fuoco, arrivano i pompieri

[Redazione]

Cassonetto in fiamme nella notte in via Bligny. Sono intervenuti i vigili del fuoco per spegnere le fiamme cassonetto vigili del fuoco varese cassonetto fiamme vigili del fuoco di Varese sono intervenuti nella notte tra domenica 12 e lunedì 13 giugno per spegnere incendio che si è sviluppato in un cassonetto per la raccolta differenziata della carta esposto davanti al numero 20 di via Bligny. Lunedì è giorno di raccolta e il cassonetto era particolarmente pieno di materiale facilmente infiammabile. Non si segnalano feriti o particolari danni. di Redazione redazione@varesenews.it

Castelgomberto, azienda colpita da un fulmine: brucia il tetto

[Redazione]

Attimi di paura lunedì pomeriggio per i dipendenti della Gidue pellami di Castelgomberto, un fulmine si è abbattuto sul tetto dell'azienda che ha preso fuoco. Redazione 13 giugno 2016 17:06 Condivisioni più letti di oggi 1. Bassano: Fiorenzo Guidolin di Nardini Alto stroncato da un male fulminante 2. Grancona, investita in bici: è morta la 16enne Erika Sagona 3. Torrebelvicino: in coma da 25 anni, morta Ketty Marzari 4. Maltempo: rischio grandine, forte vento e temporali fino a mercoledì [avw][avw] Un fulmine si abbatte su una casa (immagine d'archivio) Approfondimenti Maltempo: un fulmine abbatte il campanile della chiesetta di Lourdes a Nove 9 giugno 2016 Chiampo, tetto in fiamme a causa di un fulmine 8 giugno 2016 Allerta maltempo: temporali intensi, vento e grandine 13 giugno 2016 Poco prima delle 17 di lunedì pomeriggio un fulmine si è abbattuto sul tetto di un'azienda a Castelgomberto, che ha preso fuoco. A dare l'allarme i sono stati i dipendenti della ditta, la G2 pellami srl, situata al numero 1 di Strada Comunale Canton. Dopo la deflagrazione ad andare in fiamme era stato il materiale isolante posizionato all'interno del sottotetto. Il rogo è stato spento sul nascere dagli stessi operai armati di estintori. Sul posto anche i vigili del fuoco per le necessarie verifiche.

Castelnuovo (Vr), allarme inquinamento sul Garda

[Redazione]

Pericolo inquinamento per la sponda veronese del Lago di Garda. Come riporta Arena, ieri a Castelnuovo (Vr) i vigili del fuoco sono dovuti entrare in azione per contenere una chiazza di olio, maleodorante, che presentava schiuma bianca. Creatasi nei pressi della riva, poco distante da un campeggio, aveva attirato l'attenzione di un passante che ha subito chiamato il 115. Al fianco dei pompieri anche carabinieri, squadra nautica della questura, protezione civile e Arpav. Le operazioni di bonifica sono continuate fino alle 19: dopo aver disposto delle barriere galleggianti al fine di contenere la chiazza di olio, i pompieri hanno poi lasciato agire il materiale assorbente. Ricostruita anche l'origine dell'incidente: le forti piogge degli ultimi giorni avrebbero smosso i tombini nei pressi della ditta Saima di Castelnuovo, facendo così sversare circa unatrentina di litri di idrocarburi. Secondo Arpav, si è trattato di un evento accidentale. [Print Friendly and PDF](#) [Stampa e PDF](#)

Convegno: "Appalti, qualificazione delle imprese e antisismica"

[Redazione]

Locandina eventoE in programma mercoledì 15 giugno 2016, nella storica cornice di Villa Manin(Passariano di Codroipo - UD), il convegno organizzato da ASSISTAL -Associazione Nazionale Costruttori di Impianti e dei Servizi di Efficienza Energetica - ESCo e Facility Management aderente aConfindustria sul tema Appalti, Qualificazione delle imprese e Antisismica.Il convegno, a quarant'anni dal drammatico terremoto che colpì il Friuli, vuole offrire una panoramica sul tema dell'antisismica nell'ambito degli impianti e in particolare in materia di continuità operativa dei servizi garantiti.In questo contesto, in particolare, sarà fatto il punto sulle principali novità contenute nel nuovo Codice degli Appalti Pubblici, di recente pubblicazione in Gazzetta Ufficiale e sul tema della qualificazione delle imprese che operano nell'ambito delle pubbliche aggiudicazioni.Nella fase cruciale dell'attuazione del nuovo Codice,Associazione si propone, così, di offrire una panoramica ad ampio spettro sulle nuove disposizioni, al fine di approfondire gli aspetti più rilevanti del nuovo testo per le imprese del comparto.Apriranno la giornata il dott. Angelo Carlini Presidente di ASSISTAL, l'Assessore alle Infrastrutture e del territorio dott.ssa Mariagrazia Santoro e il nuovo Direttore Generale dell'Ente Regionale per il patrimonio Culturale della Regione Autonoma Friuli Venezia Giulia dott. Giampaolo Gaspari.A fare il punto della situazione sul nuovo testo sarà Avv. Giancarlo Ricciardi, Direttore di ASSISTAL, con un intervento dedicato agli aspetti innovativi e a quelli che, invece, sono maggiormente critici in materia di appalti.Sulle pubbliche aggiudicazioni dal punto di vista della committenza farà il punto il Dott. Marco Padrini, Direttore della Direzione Centrale Infrastrutture e Territorio della Regione Friuli, mentre del tema dell'antisismica degli impianti come sfida per la continuità operativa delle attività e dei servizi, si occuperà il Prof. Stefano Grimaz, Direttore del Laboratorio SPRINT-Sicurezza e protezione intersettoriale del Dipartimento Politecnico di Ingegneria e Architettura dell'Università degli Studi di Udine.Infine, il tema della qualificazione degli esecutori circa responsabilità e controlli, sarà approfondito dall'Ing. Mariangela Merrone, Responsabile Area Tecnica ASSISTAL.Il convegno sarà moderato da Elena Borean, Aria Srl di Pordenone, Componente della Governance ASSISTAL.A margine dell'evento, infine, è prevista una Tavola Rotonda sul tema della Lasfida della realizzazione di appalti funzionali e in tempi certi. Qualità e sicurezza del fare, collaudi e prese in carico, ma anche tutele per tutti gli operatori della filiera, moderata da Daniele Paroni, Direttore di Telefriuli.Tra gli interventi della Tavola Rotonda: Andrea Monticolo, Monticolo Sergio Srl di Trieste nonché Vicepresidente ASSISTAL, Walter Toniati, Direttore Generale OGS - Istituto Nazionale di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale, Vittorio Bozzetto, Esperto in materia di Sicurezza, Giuliano Berzaghi, Ordine dei Consulenti del Lavoro di Udine, Stefano Ricatti, Presidente Collegio Periti Industriali e Periti Industriali Laureati della provincia di Trieste e Maurizio Puntin, Vice Presidente di ANCE FVG.Il tutto in collaborazione con Ordine dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati, il Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati, l'Ordine dei Consulenti del Lavoro, l'Ordine degli Avvocati.ISCRIZIONI La partecipazione è gratuita, previa registrazione online.CREDITI FORMATIVI La partecipazione all'evento dà diritto a: n. 3 crediti formativi per gli iscritti all'Ordine degli Avvocati della Provincia di Udine, nell'area del diritto amministrativo. n. 2 crediti formativi per gli iscritti all'Ordine dei Consulenti del Lavoro, Consiglio provinciale di Udine. n. 2 crediti formativi per gli iscritti al Collegio dei Geometri e dei Geometri Laureati della Provincia di Udine (nella conferma di adesione, indicare il Codice Fiscale). n. 5 crediti formativi per gli iscritti al Collegio dei Periti Industriali e Periti Industriali Laureati (nella conferma di adesione, indicare il a Provinciale del Collegio per la quale si richiede il riconoscimento dei Crediti).Villa Manin Passariano di Codroipo UD Orario - Ingresso: 9.30 Il 15/06/16 Per maggiori informazioni Email: eventi@assistal.it Sito web: <http://www.assistal.it> Vedi Calendario Spettacoli >>> in calendario Gregor Purgaj Opera Trieste Dal 21 maggio al 15 di giugno 2016, nello spazio Passariano di Codroipo E in Gregor espositivo del Mini mu (a programma mercoledì 15 Purgaj Trieste, all'&rsquo >>> Locandina giugno 2016, nella storica cornice di Villa Mani >>> vedi Mostre

>>> vedi Eventi >>> Teatro a leggio: "Grande Spirito" - Jazz Story: James Thompson & Stefano
Giornata Mondiale della Lentezza Franco Knulp - TriesteLa Bussola TriesteIn collaborazione con Giornata dell'Attore aderisce
Jamesassociazione culturale Mondiale all'iniziativa "Vivere Thompson musicale B.B.C. e sotto la della con
Lentezza">>> direzione >>> Lentezzavedi Teatro >>> vedi Concerti >>>

Vigili del Fuoco, oltre 70 interventi In 2 ore caduti 83 mm di acqua - Video

[Redazione]

Una notte decisamente difficile in Valle Cavallina e non solo. Oltre 70 gli interventi nella Bergamasca a partire dalla tarda serata di lunedì 13 giugno. I vigili del fuoco sono intervenuti in forze in Valle Cavallina e nella mattinata di martedì 14 sono ancora in azione: in tutto 10-15 squadre che hanno agito anche nella zona di Valbrembo, Paladina e nella bassa Valle Seriana. Diverse le situazioni critiche, soprattutto per allagamenti di garage e capannoni. Ci sono anche frane, alcune zone sono isolate a Berzo San Fermo. Borgo di Terzo. Intanto qualche dato: nelle 2 ore del nubifragio in Valle Cavallina sono caduti 83 millimetri di acqua, ovvero 83 litri per metro quadro: basti pensare che la media del mese di giugno è di 120 per rendersi conto della portata dell'evento. Per vedere questo video attiva javascript oppure utilizza un browser che supporta video HTML5. Per la cronaca, da inizio mese ad oggi sulla Bergamasca sono caduti 240 mm di acqua, in pratica il doppio della media mensile. Ecco alcune immagini girate a Foresto Sparso. Per vedere questo video attiva javascript oppure utilizza un browser che supporta video HTML5. Qui siamo invece alla rotonda di San Paolo Argon. Per vedere questo video attiva javascript oppure utilizza un browser che supporta video HTML5. E per la serata di martedì le previsioni non sono buone: si annunciano nuovi rovesci sempre nelle zone colpite ieri e stanotte. RIPRODUZIONE RISERVATA